TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0036

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

GRAVEZZE
pub. e miscella-
-ne
della Patria

N.° 36
[illegible]

[illegible]scell[illegible]

[illegible]atria[illegible]

36. - *Gravezze pubbliche* e *Miscellanee della Patria*. — Precede un « Summario « delle Scritture antiche e moderne miscellanee della Patria del Friuli « et in materia di Gravezze pubbliche di Campatico, Tanse e Sussidio. » Contiene documenti originali ed in copia disposti cronologicamente dal 1286 al 1738.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone, ben conservato; scritture dei sec. XV, XVI, XVII e XVIII di mani ignote. Altro « Summario » a pag. 59, compilato da G. Ant. di Prampero. Sono uniti fogli a stampa con Decreti e Proclami della Rep. Veneta.

Questa Raccolta sembra formata dal co. Giuliant. di Prampero (figlio di Tomaso) essendovi molte carte riguardanti il *Campatico* della metà circa del sec. XVIII; interessano la famiglia Prampero.

ac
[illegible]
illa
[illegible]
[illegible]
Tro
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
dic
mas
[illegible]
ndi
[illegible]
[illegible]
[illegible]

36.

las
ib,
c̃,
, .
ac
stra
illa
te,
s,
lat

cs
bay
Tno
on
lun
te
o,
cis,
-
a
m
na
sta
dic:
mas
a:
ndi
el:
-
r
ia
ni:
r
ur
e [illegible]
[illegible]

36

SVMMARIO

Delle Scritture Antiche e Moderne Miscelanee della Patria del Friuli et in matteria di Gravezze Publiche di Campatico, Tanse e Sussidio

1286. 29 Aprile Vendita fatta da D. Gulielmo q.m Glizoi di Venzon al Co. Alberto di Gorizza delli suoi Castelli di Staitinberch, et Montefort colla Villa e foro di Venzon, marche 1000 — — — — — c. 1

1396. 27 Maggio Donatione che fà S. Francesco q.m Nicolo de Ricchieri per se et figlio e Nipoti per remissione de loro peccati e de loro antecessori dano in perpetuo all'Ospitale di S. MARIA in Pordenone varij Masi et censi con obligo alli Rettori del med.o di far celebrare misse tre alla Settimana — — — — — c. 3

1468 23 Settembre Ducale che obliga tanto il Chierico che il Laiaco a'dover ogn'uno essere chiamato al suo Foro competente — — c. 5

1468. Ducale nella quale viene comandato che verun Castellano possi esser chiamato al Tribunale se non dal Luogotenente della Patria, come unico Giudice de Castellani — — — — — c. 6

1472. 4 Marzo Lett.e dell'Auditor Novo al Luog.te ad Instanza della Comunità d'Udine contro D. Fran.co di Fontanabuona Castellano, che instava che d.a Comunità non lo potesse giudicare — — — c. 6 t.o

1472. 29 Aprile Lett.e dell'Auditor Novo al Luog.te che conferma li Privileggij de Castellani dichiarando che solo il Luog.te possi essere loro Giudice — — — — c. 7

1424. Ducale nella quale nella felice dedizione della Patria il Ser.mo Preng.e conferma alli N.N. Castellani li loro Privileggi antichi, immunità e consuetudini — — — c. 7 t.o

1518. Parte presa nel Mag.co Parlamento per stimare li Miglioramenti fatti da Coloni — — — — c. 12

1534. Parte presa in Colleggio in Matteria de Livelli — — c. 14

SVMMARIO

1440 23 Agosto Ducale che commette esser solo Giudice de Castellani il Luog.te — — — — — — c. 16

1441 18 Giugno Proclama fatto ad instanza del Kav.r Lenardo Montegna che niuno ardisca danneggiare le sue Terre — — — c. 18

1545 17 Feb.o Parte del Cons.o di X che commette al Luog.te il dover conservar le Giurisditioni e suoi Privileggi — — — c. 19

1546 10 Marzo Lett.a del Cons.o di X al Luog.te che li commette osservare le Prerogative de Castellani quali hanno il privileggio di poter assicurar Banditi nelle loro Jurisditioni — — — c. 21

1558 2 Giugno Parte presa in Cons.o di X sopra Archibusi, Schioppi e Balestre — — — — — — c. 23

1563 14 Giugno Parte presa in ordine alla Supplica fatta della Contadinanza della Patria — — — — c. 25

1570 Fede di Pub.o Nod.o che le Sentenze fatte non citata parte à veder à dar le Scritture al Giudice sian per nulle et de niun valor, et così è il stile di Palazzo — — — — c. 27

1576 14 Maggio Fede del Canc.r di S. Vido in materia di misurare li Campi — — — — c. 29

1576 13 Xbre Lett.a di risposta del S. Tomaso à nome de Consorti di Pampero al Luog.te Giustiniano Giustiniani che dava parte esser minorata la Peste in Venezia — — — c. 31

1579 Gravami della Città d'Udine contro li Mag.ci S.ri Castellani — c. 33
usque — — — — — — c. 36

1587 Summa dell'Entrata data in nota dal S. Giulio di Pampero alli S.ri Rattadori del Sussidio — — — — c. 37

SVMMARIO

1588. 23 Aprile Supplica di Lenardo Valmarana al Cons.° di Vicenza per esser esente di Gravezze per avere di dodeci Figli con altre Suppliche simili di Bortolomio de Becari Citadino Padovano di Christofforo Sorio Cittadino di Vicenza, di Lodovico del Sale Cittadino di Vicenza; Ducale d'essentione di Gio: Fran.° Angarano per avere dodeci Figli &c. — — — — — — — — 39

Usque — — — — — — — — 53

1618. Polizza e notificatione dell'Entrata del S.r Giulio di Pramperg — 54

1618. 28 Agosto Lett.ra delli SS.ri Rattadori Castellani del sussidio nella quale vi è la Ratta che tocava ad ogni anno de Cons.ri di Pramperg — 57

1634. 11 Agosto Lett.ra a stampa de Rattadori Castellani per l'elletione del Cassiero del Sussidio — — — — — — 59

1639. 8 Feb.° Sentenza del Luog.te a stampa circa il modo col il qual i tre Membri del Mag.co Parlamento hanno da concorrer al pagamento delle Spese dell'Ambascierie in esso Mag.co Parlamento create &c. — — — — — — — — 61

1636. 12 Giugno Lett.ra a stampa del Can.re della Patria Marchetano dando aviso esser stato elletto per Cassiero de Nob. Castellani il S.r Antioco Varmo &c. — — — — — — 65

1636. 16 Giug.° altra Lett.ra del Can.re per la Ratta del sussidio — 67

1646. 12 Marzo Lett.ra a stampa del Luog.te Zustinian avisando che debbano mandare le millizie obligate &c. incontrare il Kav.re Corraro elletto Proveditor in Friuli — — — — — — 69

1646. 16 Lug.° Lett.ra a stampa del Kav.re Corraro Proveditor avisando li Feudetarij che siano pronti colli loro Cavalli &c. — — 60

SVMMARIO

1646. 18 Agosto altra Lett.ra del Provv.r Corraro avisando che siano pronti li Cavalli de Feudatarij di qua del Tagliamento &c. — a 61

1647. 13 Aprile Mandato del Ecc.mo Mero che comette al S.r Gio: Ant.o di Pramper di pagare per Fogari n.o 1 ducati mezo che si trova avere nel suo Castel di Pramper — a 62

1647. 5 Ottobre Notificatione che fanno li S.ri Vicenzo e Gio: Ant.o di Pramper de Campi, che posedono &c. — a 63

1656. 14 Maggio Notificatione del S.r Gio: Ant.o di Pramper de Campi e degl'aggravij &c. — a 64

1658. 30 Maggio altra Notificatione de Campi &c. — a 65

1664. 23 Genaro Notificatione de Beni per la Tansa del Sussidio &c. 66

Informatione alli S.ri Rattadori del Sussidio — a 68

1675. Suppliche della Città d'Udine e del Mag.co Parlamento per l'elettione d'Ambasciatori &c. — a 72

Usque — a 77

167? Ambasciata del Parlamento a Venezia — Relazione stampata nel 1890 — 78

1682. Polizza del Campatico tratta dalla Camera Fiscale colla notificatione che fa Enrico Pramper de Campi che posede &c. a 78

1693. Polizza d'Entrata del Co. Giul. Ant.o presentata alli SS.ri Rattadori del Sussidio — a 80

Nota de Campi che la Casa Pramper posedeva &c. — a 82

Polizza dell'Entrata del S.r Gio: Ant.o di Pramper presentata alli S.ri Rattadori del Sussidio — a 84

SVMMARIO

1684 8 Maggio Lett.re Circolare del Parlamento per deliberare d'offerire d'andar à servire il Ser.mo Prencipe nelle presenti mosse di Guerra — c. 88

1684 9 Maggio Lett.a del Co. Mari Ant.o di Prampero per la Convocatione — c. 89

1684 26 Giugno Mandato del Luog.te Contarini che comette alli Cons.ti di Prampero l'obligo di dare due Cavalli ò pure D.ti 14 al mese per ogni Cavallo — c. 91

1686 2 Agosto Mandato del Luog.te Marcello in essecutione di Lett.e del Mag.to de Feudi che debbano li Cons.ti di Prampero saldare con D.ti 400 importar per li loro Feudi — c. 92

1686 15 Nov.re Liberatione del Mag.to de Feudi della Tansa Militare che li Cons.ti di Prampero averano saldato — c. 94

1687 31 Luglio Lett.a del Co. Giulian.o alli S.ri Rattadori del Sussidio con esponer li suoi gravami — c. 96

1689 15 Marzo Minoratione della Tansa Militare ridotta in D.ti 120 alli Cons.ti di Prampero che pagavano D.ti 400 — c. 98

1699 7 Aprile Decreto di XX Savij, che niuno sia obligato pagare le publiche Gravezze in due Luochi — c. 100

1700 Monte di Pietà d'Udine — c. 102

1701 2 Giugno Parte presa nel Mag.co Parlamento per l'offerta di 500 Fanti et abolitione della Tassa Militare che fù abbraciata dall'Ecc.mo Senato — c. 104

1701 18 Giugno Ducale dell'Ecc.mo Senato, che aprova l'esibitione fatta dal Parlamento di 1300 Fanti 800 per parte del Parlamento e 500 per la Città — c. 106

1701 23 Giug.o Circolare per il Parlamento per far le Cariche Militari del Reggimento della Patria — c. 107

SVMMARIO

1701 11 Luglio Riccevuta della prima Ratta del Reggimento de Fanti — 108
Supplicha per la Liberatione della Tansa Militare — — — 109
1702. 3 Luglio Riccevuta della 2da Ratta per il Reggimento della Patria — 111
1703. p.o Febraro Esibitione volontaria fatta di D.ti 200 per il qual Cap.lo
s'esigge per anno dalla Camera Fiscale il pro — — — 112
Lett.a al Luog.te per l'esibitione fatta de D.ti 200 — — 113
1703. 31 X.bre Lett.a del Co. Gialart.o alli S.ri Rattadori del Susidio — 115
1706. 6 Febraro Riccevuta del S. Gio: Fran.co Mainardi per il mandato di
Tansa de D.ti 200 — — — — 117
1707. 17 Nob.re Copia autentica della Partica di D.ti 200 dell'offerta
di Tansa de quali per anno si cava il pro — — — 119
1709. 9 Giug.o Lett.a Circolare per la Convocatione del Parlamento 121
1712. 27 Maggio Lett.a del Co: Gialart.o alli S.ri Rattadori del
Sussidio — — — — — — 122
1715. 6 Giug.o Parte presa in Pregadi in matteria degl'Aiuti
de Feudatarij in tempo di guerra — — — 124
1715. 29 Giugno Deliberatione presa nel Congresso fatto avanti il
Parlamento in ordine alla parte presa in Pregadi 6 sud.o — 126
1715. 3 Luglio Lett.a del S. Giuseppe Gallici Canc.re della Patria
che da parte al Co: Tomaso essere stato eletto dalla Convoc.ne
per Consigliere in ordine alla parte — — — 128
1715. 3 Agosto Lett.a del Co: Pier Ant.o di Maniago nell'emergente
della Tansa Militare — — — — — 130

SVMMARIO

1715. Supplica del Mag.co Parlamento al Ser.mo Prencipe per la Tansa militare et offerta fatta dal med.o di 500 Fanti — — 137

1715. 16 Agosto Lett.a de Deputati per l'imposizione di D.ti 200 in Terra ferma — — — — 139

1715. Lett.a à Stampa del Luog.te Mocenigo che commette di contribuire le spese di Sanità com'in essa — — — 141

1719. Lett.a del Co. Gio: Ant.o alli S.ri Rattadori del sussidio che espone li suoi gravami — — — — 142

1720. 17 Lug.o Lett.a circolare del Luog.te Fran.co Bembo per la rinovatione della Tansa — — — 144

1720. 15 Ottobre Lett.a circolare à stampa di comissione del Mag.to de Feudi per il saldo della Tassa Militare — — 146

1720 28 X.bre Lett.e circolari de Deputati Castellani per difendersi dalla Tassa militare apostata dal Mag.to de Feudi in D.ti 60 — 147

1721. 27 Settembre Lett.a Circolare del Luog.te Erizzo che dà aviso essere stata dall'Ecc.mo Senato accettata l'offerta di D.ti 8 per saldo della Tassa militare de Parlamentarij — — 149

1721. 9 Ottobre altra Lett.a Circolare del Luog.te per la Tangente delle Ratte per li D.ti 8 toccando al Consortio di Pinzano L. 397:8 — 150

1722. Notificatione che fà il Co: Gio: Ant.o de Campi possiede — 151

1724. 11 Agosto Ricevuta della Camera Fiscal di D.ti 36 per le Tanse de' caustire cioè di D.ti 200 stati imposti — — — 153

1724. 16 Agosto Supplica accettata dal Luog.te per il Co: Tomaso che la Tansa di D.ti 12 sia apostata al nome dell'Eredi di Supplici — 154

1728. 10 Marzo Lett.a del Co: Giulant.o alli SS.ri Rattadori del Sussidio che espone le sue raggioni p esserli minorato f — — — a 156

1728. 15 Lug.o Deposito del Co: Giulant.o in mano del Cap.o di Campagna di £ 512:10 p li Eredi q.m Enrico Pranzer debitori alla Cosa Castellana f 158

1728. 27 Lug.o Decreto dell' Ecc.mo S. Bortolo Gradenigo Prov.r che dichiara non esser Erede del q.m S. Enrico Penzer il S. Orazio Merluzzi non sia tenuto sodisfare il detto 1725. e 26 dovuto da d.o Enrico alla Camera Fiscale ma sia eseguito contro li Possessori de Beni f — — a 159

1728. 4 Xbre Notificatione del Co: Tomaso de Campi avanti e che possedeva il q.m Enrico Penzer di Campi 4 in Braia e C. 4 in Bikis f — a 160

1728. 4 Xbre Comparsa fatta dal Co: Tomaso che di d.o f Lug.o sia decretato che a proporzione di C. 8 passati in d.o Co: Tomaso di rag.e del S. Enrico da detti ministri sia distribuita la Tansa non già con titolo Ereditario f — — — — — a 161

Nota del S. Bernardino Merlutti del Campatico di rag.e Penzer a 152

Nota del q.m S. Enrico de Campi f — — a 163

1729. 27 Giug.o Liberatione fatta d'ogni sequestro non essendo debitore il Co: Giulant.o e suoi Eredi alla Camera Fiscale — — a 167

1733. 11 Marzo Lett.a del Co: Tomaso alli SS.ri Rattadori del Sussidio esponendo le sue raggioni e gravami a fine f — — a 168

1733. Lett.a de SS.ri Rattadori del Sussidio che addimandano deposito de Rotoli d' Grenta p fare più giusto il Sussidio f — a 170

1733 15 Marzo Lett.a del S. Camillo Arcoloniani Rattadore che accusa l' Asse della Facoltà nostra mandatale a fine f a 172

SVMMARIO

1733. Ristretto dell' Entrata delle Co: Lud.co Can.co di Padova e Tommaso Ott.i fr.i Co: Sindac.i di Pinzano presentata alli SS.ri Rattadori del Sussidio f. — — — — — — — @ 174

1733. 24 Febraro Lett.a del Co: Tomaso alli SS.ri Rattadori in mattèria de Beni alienati, e passati in altre persone f. — — — — @ 176

1738. 20 Xbre Lett.a de SS.ri Deputati in mattèria dei Beni soggetti alla Cassa del Parlamento, e passati in altre Persone f. — @ 178

1738. 20 Xbre Lett.a de SS.ri Deputati in mattèria di notificare li Castelli di Giurisditione spettanti à ciascheduno de Consorti, ed distinguere li Loro nomi f. — — — — — — @ 180

me
n
n
...
re los
erib,
rbi
s.
trac
castra
n Villa
bat
etis
ci. sct.
ili
en . ri
vrchis
Budrio
bisen
uolun
cant
proi
nisis
ns
alia
clam
n bona
naita
ut dic:
iclmas
ui ba
ionondi
Daiel:
lis
alis
Feriba
Gon:
per
sim
ut
sr

+
1286

In nomine Dni Amen. Domini eiusdem millmo
ducentesimo octuagesimo sexto, Indictione quarta
decima, die penultimo mensis aprilis. In Utina
iuxta Sechimen sive Casalum Dnorum Hermani et
de eodem loco, pntibus D. Bernardo Decano Eccle
Civitaten, Nicolao de Budrio, Voerlico de Raifumberch,
Zapakon de Sulcinia, Andrea de Piemonia, Gabriele
de Strasolt, Adalpero q. pirnarij de Civitate, et alys.
Cum Dnus Guielmus q. Dni Chizoy de Venzone dedisset, ac
vendidisset Illri viro Dno Alberto Comiti Goritia castra
de Venzone vz Saitimberch, et Montis forti, cum Villa
et Foro de Venzono, et omnia alia Bona, quæ habebat
vel videbatur habere in Venzono, cum Villis, pratis,
Vineis, campis, silvis, pascuis, Domibus, possessionibus et
omnibus, quæ ptinent ad dicta Castra de Venzono ab
Aqua Felle usq ad Stesculali, cum introytus et exitu et
cum omni iure ac Dominio, quod sibi aut suis haredibus
placuerit faciendum, ita quod Dnus Nicolaus de Budrio
habebat ab utraq parte liberam licentiam diiudicandi
sententiandi de solutione supradictorum Bonorum ad suam volun
tatem, et quicquid Dnus Nicolaus diceret et sententiaret,
pro solutione omnium supradictorum, Dnus Guielmus pro
promisisset ratam habere, et non contravenire, et promisisset
sit infutaver quandocumq petiret ab eo Dnus comes
supradicta castra, et Villam de Venzono, ac omnia alia
supradicta Bona Dno patriarcha Aquileiens et dictam
venditionem ratam habere, et manutenere dicta bona
in ratione sub pena mille marcarum. Aquil, et pacta
appositum fuisset inter eos, quod si Dnus patriarcha nollet dic
tum D. Comitem investire de ipsis bonis, quod idem D. Guielmus
de ipsis feudis facere deberet, quicquid D. Comes et sui ha
redes vellent sub dicta pena; et dedisset pro nuntys ponendi
dictum D. Comitem in tenutam dictorum Bonorum, Dnum Guiel
mum de Vissgnamis, et Verbicum filium Dni Coradij de
Hungistim pach, et prout de predictis, omnibus, et singulis
plene patebat publico Instro facto manu Francisci de Gorita
Imp. Auctc Notarij. Supradictus Dnus Albertus Comes Gori
tia, et Dnus Henricus filius eius puri, et liberi, non per
circumventionem aliquam sive aliquo dolo, ingenio, sive
fraude per se suosq haredes de certa scientia, cesserunt
et resignaverunt in manibus dicti Dni Guielmi, pro se

pinsq; haeredibus recipientis dicta castra; cum Villa,
et foro de Vendeno, et omnia alia bona supradicta: cum
omnibus, et singulis ad ipsa spectantibus, et pertinen=
tibus modo quocumq;, et omne ius, omnemq; rationem,
et actionem realem, et personalem, utilem et directam
quod, et quae dictis eis aspectabat, seu ullo modo aspectare
poterant, in castris, Villa, et foro praefatis, et alijs
bonis omnibus supradictis, et data traditione, seu con=
ditione praedictis ex nunc dantis, et concedentis D. Guilelmo
praedicto de Amdeno, et eius haeredibus plenam licen=
tiam, et liberam potestatem intrandi, et adipiscendi ter=
nutam, et corporalem possessionem omnium supradic=
torum bonorum, ac de ipsis faciendi eiusdem D. Guielmi
et eius heredum omnimodam voluntatem tanq; de re ipsius
et eius haeredum sine impedimento, seu reprehensione, vel
contradictione dictorum Dnorum Comitum vel ipsorum
haeredum, seu alterius cuiuscunq; personae pro ipsis, et Re=
nuntiantis dicti Dni Comitis per se et eorum heredes
supradictis datae conditioni, et omnibus promissionibus,
cautionibus, et obligationibus ipsi Dno Alberto Comiti
per praefatum D. Guielmum, factis promiserunt praefati Dni
Comites pro se suisq; haeredibus, cum obligatione omnium
eorumdem [struck] Bonorum praesentium et futurorum
et omnium damnorum, et Expensarum litis, et extra refec=
tionis, ac interesse ipsi D. Guielmo de Vandeno vel eius
haeredibus, aut cui dederint, nunq; de dictis castris,
Villa, et foro, et alijs bonis memoratis in toto, vel in parte
vel de aliquo iure, actione, usu, requisitione Dominio
servitutis commodo, vel honore ipsorum bonorum eisdem
Dnis Comitibus, spectantibus, et pertinentibus, aliquo
modo, occasione supradictae conditionis factae ipsi Dno
Alberto Comiti per dictum D. Guielmum movere seu
facere litem, vel aliquam quaestionem, imo praedictas cessio=
nem, resignationem renuntiationem, et promissionem
per ipsos Dnos Comites ipsi D. Guielmo, et eius haeredibus
factas perpetuo firmas, et ratas habere, ac tenere et nullo
tempore per se, vel interpositas personas, contradicere facere vel
venire ratione aliqua dolo ingratitudine, ingenio, sive causa,
de iure vel de facto sub poena ducatorum mille marcarum Denariorum
Argenti monetae, quam poenam dicti Dni Comitis, et eorum hae=
redes ipsi D. Guielmo, et eius haeredibus aut cui dederint

faciens solum tenante, cum integritate, ac restitutione damnorum, et expensarum, quotiens ipsi dni Comitis et eorum haeredes contra pta' cessionem resignationem renuntiationem, et promissionem quaecumque facere vel aliquid in eis contentum fuerit vel interpetitores personas aliqualiter facere assumpserint qua poena soluta, et non sup(rascrip)ta cessio, resignatio renuntiatio, et promissio, et omnia et singula p(rae)dicta nominato d. Guielmo dnus Comitis facta, et promissa nominato d. Guielmo de Vindona, et eius haeredibus plena, et perpetua firmitate subsistant ?

Signum) Et ego Antonius de Austria ciuitatis sacri palatij Not.s omnibus p(rae)dictis interfui, et rogatus scripsi ?

Notar y signo) Et ego Ricardus Corminus Not.s publicus imp. autho ritate, et M.cae Comunitatis ... Cancellarius suprascripta, et ultrascripta omnia in pnti folio contexta et alia carta membrana publicata per eduxi ex alia carta membrana publicata per sup.tum dnum Ant.m Not.m ... et ... de uerbo ad uerbum nil addendo, ... quod ... in fidem omnium me manu propria subscripsi et signum meum solitum apposui ?

praemissum instrum ex alio authentico exemplo eduxi Ego Annibal de Justis authoritate Veneta Not. coll. Utinensis ex ... alias formato inter Mag.cos dnos Georgium et fratrem ex dnis consortibus castri Melsij ex una, et Mag.cos dnos Curtium de Dome, et Columnello ... et litis consortibus ex dnis consortibus castri ... ex altera ... Jurisdictionis Melsij manu .q. Sp.lis dni Barth. Fabricij Not. coll. Utinensis et in fidem appositi nuis signo, et nomine ... subs...

Utini die 30 Aprilis 1619

Instr.° di uendita fatto p D. Guielmo de Ven'lono al Ill.mo S. C. di Goritia Alberto delli Castelli di Stai=tinberch et Montefort cum Villa et Foro de Ven'lono, et oia alia bona, sub pena march mille. 1286. 29. Aprile.

manu franc.ci de Goritia

Christophorus Mauro dei gratia dux venet. &c. Nobilibus et sapientibus viris
Angelo Gradonico de suo mandato locumtenenti patrie Forijulij et successoribus
suis fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Alias tempore recolende memorie domini Francisci Foscari predecessoris nostri dati fuerunt litere predecessoribus
vestris et successoribus suis tenoris infrascripti videlicet: in literis nostris datis 13 prima mensis
[illegible] quas nobis scripsimus super quadam lite et differentia que [illegible] videtur inter
aliquos fideles nostros occasione cuiusdam [illegible] in villa sancti [illegible] iuris
dictionis capituli utinensis in civilibus, in conclusione diximus et adherentes
opinioni vestre deliberavimus, quod tam in illo casu quam in quibuscumque alijs casibus
et civilibus in quibus aliqui tam clerici quam layci petere aut agere volent
contra aliquem laycum nos ~~[illegible]~~ ~~ectatis~~ iudex et cognitor, et ius faceret
si vero aliqui contra aliquos clericos agere vellent, aut petere irent
ad superiores quoniam actor sequi debet forum rei &c. sicuti in illis literis
nostris continetur. Nunc vero auditis his que pro parte capituli utinensis
nobis exposita sunt de iurisdictione [illegible] quam habent
et habet in ipsa villa in civilibus per privilegia constitutionem dominij nostri
sicut habent plurimi alij prelati nobiles et communitates patrie
in varijs locis et villis nobis iterum scribimus et declaramus quod
intentio nostra est secundum predicitur, quod si clerici vel layci agere
et petere volent contra aliquem laycum nos sitis iudex, et
e converso si aliqui agere et petere volent contra clericos vadant
ad superiores suos ita quod actor sequatur forum rei, intelligendo
tamen [illegible] quod hoc non preiudicet neque derogetur iuribus privilegiis
iurisdictionibus et antiquis consuetudinibus dicti capituli, nam [illegible]
ceterorum prelatorum nobilium, vel communitatum illius patrie [illegible]
volumus et omnes ipsi eorum iuribus privilegijs iurisdictionibus
et antiquis consuetudinibus fruantur: quibus vigor illarum [illegible]
nolumus aliquod preiudicium generari &c. Nuper vero
comparentes ad presentiam nostram fideles nostri [illegible] de strosoldo
supplicaverunt ut cum R. dominus episcopus [illegible] ad requisitionem
ven. domini archidiaconi aquilegiensis non [illegible] nullos [illegible]
consortium de strosoldo, et ut pro certo iure sint sive pro certa
oblatione annua quam idem archidiaconus ab ipsis [illegible]
prendit: fingunt asserunt nihil ei teneri. Dignaremur mandare
[illegible] indebite aut iniuste non astringantur nec molestentur. Quare
mandamus vobis ut supradictas literas et contenta in eis [illegible]
et regimen vestrum spectat, aut spectare poterit observare [illegible]
inviolabiliter facere debeatis, facientes presentes literas nostras in actis
cancellarie deinde ad futuram memoriam registrari, et registratas presentanti
restitui.

Datum in nostro ducali palatio die xxiii septembris indictione ii. MCCCCLXVIII.

R. die xxvi septembris 1468.

Jacobus [illegible] [illegible] cancellarie [illegible]
ex autenticis [illegible]
sub sigillo sancti marci signum

Christophorus mauro dei gratia dux venetiarum etc. Nobilibus et Sapientibus
viris Angelo gradonico de suo mandato locumtenenti patrie fori Julij
et successoribus suis fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum.
Pro parte nobilium castellanorum patrie foriJulij nobis expositum est
quod Nobilem ser Lastum de atimis, qui licet ex privilegijs et consuetudinibus
suis nec possint nec debeant trahi ad aliud Judicium quam ad tribunal vestrum:
Et ita hactenus servatum fuerit, et sic sit mentis nostre, sicut et apparere
debet per concessionem nostram: Attamen non nulli diversis exquisitis
coloribus, et quidam viri Judicantes conantur ipsos castellanos ad
aliena Judicia trahere. Ideo mandamus vobis quod ipsis, ut
penitus provideatis cum effectu, omni exceptione amota, quod plenissime
serventur privilegia ac consuetudines dictorum castellanorum, et illis
nullatenus aliquo exquisito colore, directe vel indirecte contraveniatur.
Et pro bona executione huius nostre constantissime intentionis
et mentis, servate omnes illos modos, qui convenientes
prudentie vestre videantur, ne super hoc contrafiat ullo modo.

Datum in nostro ducali palatio die 27 augusti Inditione
prima MCCCCLxviij.

Recepta die 19 sept. 1468.

Petrus albinus coadiutor ex autenticis
Cancellarie utinj fideliter exemplavi

Sp[ecta]bilis et Egregie amice Carissime Sub die xxiiij Januarij p[ro]xime
p[re]teriti, ad instantiam fidelissime Comunitatis Utini, p[ro] Conservatione
suorum privilegiorum Scripsimus vestre sp[ectabilita]ti ut in causa prossionis
ven[erabilis] p[res]b[yte]ri Joannis franciscj de fontebono Canonici aquilegien[sis]
et Utinen[sis] p[ro]m[iss]a sup[er] facione a Thomasio de tingis
etiam Cive Utinen[si] nil innovare deberetis ex causis contentis
litteris nostris annotatis: Nunc vero audito ipso Thomasio et
oratore simul Cum nuntio Comunitatis fidelissime Comunitatis
ac etiam diligenter intellecto d[omi]no d[omi]no Joanne franc[isc]o de fontebono Castellano
Cod[roipi] lo[co] allegante privilegia specialiter Castellanis Concessa
p[er] ducale dominium nostrum: et multa alia ad Justificationem
Juris sui: Tandem ipsam Suspensionem nostram revocamus
et relaxamus, eandem sp[ectabilitatem] v[est]ram requirentes ex officio nostro
ut non obstantibus huis nostris litteris Suspensorijs
literas proxime revocatis vobis Jus et Justitiam in causa
ipsa administrare debeatis Sicut Noveritis honori dominij
nostri et bono ac pacifico statuj Commorantium in illo
Territorio videbitis Convenire: Et hoc idem dicimus et co
respectu in causa reductionis ad tribunal nostrum
factas, ut suo merito locum habeat.

Joanes mocenigo advocator Ill[ustrissi]mi
ducalis dominij venetiarum Die
4 marcij 1472

a tergo Sp[ectabi]li d[omi]no Benedicto venerio locumtenenti patrie fori Julij

Sp[ectabi]lis amice car[issi]me. Respondentes l[itte]ris v[est]ris diei xj
p[rese]ntis quibus scribitis q[uod] diversis viis p[er] illa[m] spectabilem
co[mmun]itatem impetramus impediri Quominus intererimus
de nephando casu q[uondam] p[res]b[yte]ri Joannisfrancisci de Fonte bono et
nonnullis castellanis illius patrie ac Canonici Aquilegiensis
ut tamen turpissimo scelere fuerit dehonestato
a Thomasio tingo Cum vestri procedere possitis
quippe cum illa ipsa vestras studeat reprehensionem ipsius
ad se advocare contra vestram formam et privilegium concessum
vere dicimus s[...] vestro primo Concessionibus et
privilegijs concessis. Et sic vobis declaramus q[uod] cum
alias p[er] Ill[ustrissi]m[u]m du[cale] do[minium] v[est]rum declaratum fuit q[uod] ad locumtenentem
locumtenentis spectet cognoscere et procedere super huius casibus
criminalibus et atrocibus maxime in illis in quibus
intervenirent p[er]sone castellanorum, Sicuti est persona
p[rese]ntis p[res]b[yte]ri dom[ini] Joannisfrancisci. quemadmodum sup[er] hoc
loquitur pendente Capitulum Commissionis vestre etc.
Si contra litteras duximus formam non impedirj
quominus facere possitis officium vestrum: Et propter p[re]dictis
in causa ipsa, prout pro iustitia et ipsius merito noveritis
convenire.

Joannes mocenico advocatores
franciscus venerio communis die 29
aprilis 1472.

a t[ergo] Sp[ectabi]li ~~d[omi]no~~ Leonardo venerio locumtenenti patrie fori iulij

Yhs

Lre tempore felicissime acquisitionis priie fori Julij conesse Castelanis q eorum privilegia cocessiones immunitates et consuetudines observentur

Locu: priie et successoribus

Accedentes ad presentiam nram egregij viri federicus Comes de purlilijs et Henricus de spilinbergo exposuerunt nobis sub literis Credulitatis omniu Nobiliu priie fori Julij quedam Circa privilegia et immunitates quas habent in eadem pria quam expositione sua intellecta terminauimus et sic denotamus vobis q nre intentionis ~~est et~~ fuit et est q nobiles oes predicti gaudere debeat sine diminutione privilegijs Cocessionibus et immunitatibus et antiquis consuetudinibus quibuscunque quas habent in pria antedicta et propterea tenore presentium vobis scribimus et mandamus quatenus predictas Cocessiones immunitates et previlegia ac Consuetudines eisdem observare et observari facere inviolabiliter debeatis.

Data die xiiij aprilis M cccc xxiiij.

Sp. et egregij ami. Car.mi, Conquestum est ap. offitium nrm pro venerabili dno Kunrado de Strasoldo Canonico Aquilegiensi, q. cum superioribus diebus comparuisset coram agentem Thomasio de Lombardo Ciue vestro fuit possessus in ... et deducto casu coram vestro Tribunali videtur q. expeditio eius impediatur, quoniam ferunt ... illa ... iusticie q. p. Capitaneum vestrum et alios deputatos debeat expediri contra ordines et mandata ducalia et consuetudinem hactenus observatam, quoniam casus et cause Castellanorum et nobilium patrie audiri et expediri debeant ... vestrum tribunal tamen, petitum fuit per nos super premissis debite provideri Sicut in similibus consuetum est observari: Quare habentes petitionem eorum ex honestissima et iuri consona, quoniam satis notissimum est nobis q. locumtenentes illius patrie in casibus singulis interveniente nobiles et Castellani patrie ... iusticiam continue ministrarunt, et sic per ... alias extitit declaratum: ideo ex officio nostro Sp. vestras requirimus q. nullatenus permittatis q. Capitaneus vester ac deputati se impediant in casu ipso, sed vos ipsi videndo et audiendo audiatis ius et iustitiam ministrate, Sicut et certi reddimini pro vestra intelligentia facturos.

Joannes Mocenigo et Vitalis advocatores
Lando ... comunis vestri

Die xj novembris 1472

A tergo. Sp. et egregijs viris d. Lodovico Venerio locumtenenti patrie Fori Julij et successoribus amicis Car.mis

~~Ludovicus~~ dei gratia dux de Dech dei gratia sancte sedis aquilegensis patriarcha

~~[illegible]~~ Prudenti fideli nostro dilecto salutem et gratiam nostram omnem,

quam nobis cum querela exposuit nobilis fidelis noster dilectus Nicolaus

de Vendeo quod trahitur ad iudicium coram te, ad quod iudicium,

si veniret, non vult, venire non tenetur quia nobilis est,

et nemini subest pro iudicio ordinario nisi vicario nostro in

temporalibus, eandem prerogativam habuerunt predecessores sui,

Et ipse a tanto tempore quod memoria hominum non est in contrarium,

et certam supplicationem in scriptis porrexit, quam tibi

mittimus presentibus introclusam, et ideo tibi mandamus ut homines

in antiquis eorum iuribus et consuetudinibus dimittere debeas, et

si ita est sicut dictus Nicolaus asseruit, contra eum non facias

[illegible], sed ad iudicium suum remittas [illegible] in terra nostra [illegible]

die [illegible] Julii 1413.

Et statim lecta littera domini nostri patriarche, cum consilio iuratorum, ipsum

remisit ad iudicium coram vicario in temporalibus domini nostri patriarche

Provido viro Antonio [illegible] de [illegible] gastaldioni nostro [illegible]

fideli nostro dilecto

mi
si
e
i
vsi
re
ure
a
me
dar
meri
ti
i
rdi
o
liuch
in
eno
it
ren
ura
jesie
che
vi

m
si
e
vsi
ure
a
dar
iucti
in
ordi
liceti
in
ciso
vren
inta
giesse
pche
vi

ii

m
gi
e
i
vsi

le
ure
a
ue
dar
uuci
tt
i
rdi
o
liuch
in
sens
it
vren
inta
gresse
p che
vi

hec duo [illegible] no
[illegible] alter [illegible]
et de [illegible] p[illegible]
[illegible]

cum
dogi
to
tte
fti
ati
att
olersi
e

ode
paure
ra
la
cure
rodar
gamen
att
pn
cordi
yo
filiuch
s in
ofeys
ando
werren
volita
agresse
epche
pri
li

Q laicus citet corā suo
iudice et clericus corā
suo ordinario . . . .

pres con. cle volentes molestare
laycos ad forū spirituali

d

[illegible]

cum
dogi
ro
te
ifi
rli
dtt
olrrsi
e
ede
fanre
ra
la
enre
rodar
gameri
dtt
pn
cordi
yo
filiuch
so in
ofeno
and
urren
volunta
a giesse
t p che
vi
li

Ex constitutionibus captis in Mag.co Parlamento congregato coram
Cl.mo D. Jacobo Cornelio patrie Fori Julij pressidi sub an 1517
X Jan

Perche seria cossa dificile et pericolosa de tassar et limitar li precij delli
Meg.ti a un modo medemo per la diversita di loghi della patria in
liquali in logo si nutrisse facilmente et in alcun loco difficilmente
arbori et vite et cossi si sono fossati et fabriche di piu spesa in un loco
che in l'altro di sorte che seria cossa impossibile dar certa regola Pero
e necessario dir tale estimationi de estimatori che seranno a cio deput
ati con questo pero che a essi estimatori non sia lecito transgredir et
passar le infrascritte limitationi. Onde statuimo et deliberiamo che in
nissun loco della patria le vite et arbori si possino stimar piu de soldi
quatro per ciascun arboro con le sue vite appresso fin alla eta d'anni
diese ne si possino stimar tali arbori che passino l'eta d'anni
25 et quelli che sono di minor eta si stimino secondo la qualita
di essi et secondo la qualita del sito secondo che piu facilmente
o piu dificilmente si relevano con questo tamen che da x anni fin a
25 non debba estimarsi piu de sol tre per ogni forame Item che
i fossi si debbino stimar in ragion de pertica di sie piedi secondo
la qualita et quantita del fosso considerata la qualita della terra
intendendo de fossati novi Percioche non volemo che per li vechi
nettati si paghi cossa alcuna. Per i refossi veramente cioe per
ogni forame de refossi la stima de farsi considerata la qualita
di essi et del loco con questo tamen che nissuna forame sia di che
tempo esser si vogli non sia stimata piu de un bezzo, Item per
excavatione de boschi non volemo si paghi cossa alcuna se nel bo
scho serano stati legni da talgliar che sian stati tolti per i massari
o veramente le dotti boschi haveranno tratto li massari et hauto per
tre racolte compensando tal abundantia de frutti con la spesa

Se ueramente li massari no haueranno hauto ne legni nè racolte da i
boschi in tal caso sia lecito alli estimatori estimar come li parera
in consientia fatta prima consideratio di tutto quello che si die
considerar. Quanto alli fabriche de muri legnami paglie o
coppi deliberiamo che tal spese se die remetter al giuditio delli esti
matori hauuto pero rispetto al sito de luoghi in li quali co minor ouero
co magior spesa si fanno tal fabriche et considerando doue è ma
gior o minor copia di materia et doue co proprie spese et opere o
co dinari contadi sono sta haute tal materie et hauendo rispetto
anche alla qualita et quantita delle fabriche co questo pero che
per ogni passo de muro d'un modon e mezo no si stimi piu de lire
tre e sol dieci in ragio de piedi 5 per ogni passo. Item sol cinqua
ta per passo de muro de sassi et similmente li stimi per ogni passo
di tetto di paglia et ancho di manco secondo la qualita deli edi
fitij ut supra. Per arbori ueramente fruttiferi no debba stimarsi piu
d'un soldo per ogni piede piantato co mano et no piu et ancho
di manco secondo la qualita de arbori. Per morari si facia la
estimation ad arbitrio delli estimatori no pero passando sol quatro
per pie di moraro. Per li incalmi li stimi ad arbitrio delli estima
tori ut supra. Perrazzar no si paghi cossa alcuna perche tal spesa
ua a beneficio del massaro et se intende coltiura per lui se per dui
anni hauera hauto frutto de i altramente sia stimato ad arbitrio
delli estimatori considerato il tutto, no includendo pero in le sopra
dette estimationi arbori uite fossati et altre cosse fatte dalli ma
ssari per obligatione et de liquali si fa mentione di sopra
sotto la Rubrica che parla delli massari obligati a piantare

Locumtenenti patrie Fori Iulii et successoribus

Exemplum

Sono comparsi avanti noi li degani de li borgi de Udene et alcuni
altri di quela patria nostra et etiam de la Cargna dolendosi
esser molto oppressi de piu conditio de livelli che si pagano
in quela patria a diversi nobili citadini et altri de quela et
a qualunq altra persona secular per lo excessissimo precio de le
biave che hanno valso da alcuni anni in qua Allegando etiam che
molti de essi livelli sono sta inconvenientemente fati et non iusti
et auditi in contraditorio li sopradicti degani et altri contra
sp[ectabi]li oratori de quela mag[nifi]ca patria de Udene de quelli del
colegio nostro et havendoli persuasi una et laltra parte a volersi
componere accio noi non abiamo causa de provederli altramente
sono devenute ambe esse parte in la infrascripta compositione v3
che tuti quelli che pagano livelli in quela patria de cetero
quando se pignorara al tempo de la aricolta non avendo il modo de
commodo de pagar li lor livelli secondo sono obligati in tante
biave v3 for[men]ti sigale meio et avena posino et sia in liberta
loro pagar in tanti dinari gradi li for[men]ti a £ 21 lo [staro] la sigala
a £ 15 lo [staro] meio et avena a £ 10 lo pesenal et similmente
ali precii medesmi siano pagati quelli debiti che restasseno dar
biave per li livelli passati exceptuando pero in questo tal pagamento
li livelli emphiteotici del directo dominio de fundi li qual sono del
patron et lutile tantum de esi livelari li quali sono tenuti
pagar in tanti for[men]ti et biave iuxta li precise li soi instrumenti et acordi
dechiarando etiam che tuti li livelli che sono fatti con pato
francandi overo che non avesseno pato alchuno posino essi livelli
francar sempre al suo beneplacito et non intendendo pero in
questo accordo afiti simplici de potesion alcune che foseno
afitade afito simplice per alguno ma queli siano pagando
for[men]ti et altre biave iuxta la forma el suo afito simplice Avertendo
dom pero che questo qual come prodiseno acordo voluntario
via fra esse parte estrato non se extendia a cose spetante a giesie
ne alcuna altra salvo che ne le cose sopradicte et perche
como di sopra abiamo dicto li sopradicti degani et altri
se sono doluti che ne sono molti per fati livelli inonesti

et no conveniente nete fan se venira a doler et regianar aver de simili tituli et ~~conventioni~~ gratti officij debian aldirli, et sumariamente expedirgli no metando longeza et cavilation et come cavilatio alchuna com intention nostra come poteren veder che altre volte extra de la S. nostra p. veduto p. la teze vendramina et che eser in quela cancelaria registrata in Colegio die 18 mai 1534

Consilia D. pangasius iustignanus
D. Bnardinus spevantio
D. francus foscaro
D. Jermo pisanio vii

p(er) duoy fig.do/tres
5 franc(esc)o ystani
d(e)l Cumino castanus
dei 29 may 1551

Carta sopra
li cunfin
(ut t[illegible])

Petrus Lando Dei gra Dux Venetiar et c. Nobilibus, et sap Viris Paulo Marcello d suo mando potts portus gruarij, et succ suis fidelibus dilectis Salutem, et dilectionis affectum; Sono sta uditj dalli Capi del cons° nro di X il spl. Dottor D. Cornelio di castello dottor, orator di castellanj della patria In sieme col fidel nro Hieronymo dlla fratina Castellan et cittadin di qsto luogo d porto gruer et all Incontro li Intervenienti p nome Vro, et li Nontij di questi fidel. ssimj nrj Cittadinj, et populanj di porto gruaro, p causa della Sna ch haueti fatto contra el ditto Hieronymo; Onde bene intese tutte le cosse ditte, et allegate, da Una et laltra di esse partj, con li capi auditi Vi dicemo; da qlli esser sta cognosiuto; et d chiaritto ch la ditta Sna no sehabbia possuto far da Voi alqual no competisse tal Juditio, Spettado al lugotenete supior sollo dlli ditti castellani nella patria esserli Judice, in qualomq loco di essa ssiano, et ss trouino; p li priuilegij loro, et antiq consuetudine approbate p piui et Judicature, In diuersi tempi fatte, et p ho debbiate hauer essa Vra Sna p nulla sicti la Remangi cassa et d niuno Valore, et momoto, et Reuocar ogni altro atto et tuto cio ch p Vigor di qlla haueti fatto contra il pto Hieronymo dlla fratina; Restituendoli Tutti li pegni soi; quantomq fusseno Vendutj; et li dinarj adispensatj; sich p Voi el sia ritornato nel pristino esser suo; effectual. et Incontinente, Ne piuj nellauenir Ve Impedirete in esser Judice d alcuno dlli ditti Castellani, perch la Jnetion nra e, ch li ditti Loro priuilegij, consuetudine, et Judicature di deuer esser Judicatj dal ditto locotenete dlla pria, se li conseruino ad Vnque, et cossi Vi cometemo ch debbiate esequir et osseruar al tutto cometie, conueniente. has aut ad succ memoria in actis cancelerie Vre Registrare facite et restituite psentati.

Dat in nro ducali palatio Die XXiij augusti Indict XIII M.D.XXXX.

Copia d[e]la
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1540.

Al Grauame del Mag.co D.no Leo.do Caualier, et D.no hier.mo doctor fratelli et fioli del nobel homo q. m. Sebastian Montegna Cittadin d'Udene, De ordene et Comandamento del Clar.o m. Nic.o de Ponte doctor per lo Ill.mo Du. Do: de venetia Logotenent Dig.mo della patria, se fa Intender et ad universal Intelligentia publice asaper, Che se alcuno de cetero sara ritrouato si de di Come de notte ad inferir dano alcuno ne li horti, possession, vigne, prati, et silue delli predicti Mag.ci m. leonardo et m. hier.mo existenti maximamente a torno lo castello de Tricesimo, Cassaco et la Torre despia posta sopra la villa de Tricesimo et altri logi della sorte de i predicti posti in la villa et pertinentie de motegnaco, Cassaco, Tricesimo, et adorgnano Infrascripti, si in asportar frutti di qualunque sorte, biaue, legni, et altri simili senza la volonta expressa de essi patroni, come etiam in pascolar, distropar chiusure, Taglear arbori, ouer alcuno altro dano inferir simile inferir ne i predicti zardini, possession, vigne, pradi, et silue: Cadaun contrafaciente Cascha alla pena de marcha meza per il giorno Irremesibelmente da esserli tolta, et di notte de una Marcha, oltra che Sarano et astretti ad ogni emendation de i dani con satisfattion del duplo, et ad altra maggior pena che exigesse la natura de deliti ad arbitrio nostro et se alcuno accusara talmente, che se puenga in la verita de alcuno contrafaciente, conseguira la mita delle ditte pene pecuniarie, et volendo sara tenuto de secreto, et l'altra mita alla Camera phiscal, et il presente proclama Comandamo sia publicato ne i loci de tricesimo, adorgnan, Cassacho, Conegian, et Montegnaco, a son de Trombeta, accio Niuno si possa excusar de Ignorantia Non derrogando perho con il presente proclama nostro alle pene et molte consuete ... pertinente alle predite ville, Castelli, degani, et Jusdicenti soi: In quorum fidem

Utini die 18. Julij 1541.

Die 19. Julij 1541

Publicatum fuit suprascriptum proclama per franc.m tubicine suprascripti Clar.mi D.ni Locumtenentis premisso Tube clangore in locis Tricesimi, Adorgnani, Cassaci, Coneglani, et motegnaci suprascriptis, Legente me petro Lucio not.o et Coadiu. Canc.e astantibus et audientibus In quolibet ipsorum Loco multis personis utriusque sexus.

Petrus Lucius not.s et Coadiutor Canc.e
m.to p.

Proclama per lo
Mag.co Logotenente
de dammi dati

1545 die 12 februarij Jn Cons.° X. cu add.
Locumtenenti patrie foriiulij et successoribus —

Ex.ᵐ

Havemo uditi il R.ᵈᵒ D. Giovambaptista de Sbroiavacha Canonico de aquilegia —
et lo Excell.ᵗᵉ D. Nicolao de Zopola, doctor et D. Alexandro Benjamin doctor,
ambasatori di quel mag.ᶜᵒ parlamento che se doleno de alcuni mandati fatti
da voi per voler veder le Jurisdictioni privilegij et dacij suoi da una parte.
Et de laltra li ambasatori di quella mag.ᶜᵃ Comunita, et lo aduocato fischale,
a favor de li mandati predetti; et siamo divenuti in questa risolutione, ~~et~~
et col il cons.° nostro di X. et Zonta, vi Commettemo che non debbiate
divenire ad alcuna executione de li mandati predetti ma conservar li sopranno —
minati in quele Jurisdictioni, et antique Consuetudini che sono stati fino
al presente, hac aut etc.

Aloysius de Garzonis duc.ˡ
not.ˢ Ex.ᵐ

Copia d'la parte d'la Ill.ma
Sig.ria in confirmacione d'la
iurisdicione d'li Sig.ri Castel-
lani et comunitade /

Xmi

+

Dno Locumtenenti patrie Forij Julij, et successoribus.

Indoluit modeste coram Capitibus Consilij nostri X. sp. dns Aloy. Benjaminus doctor, orator Magnifice parlamenti istius patrie, quod contra formam privillegiorum eius vos posuistis in sententia bannitoria lata contra Thomam de la Turre, ne possit assecurari per aliquem ex Jusdicentibus Ipsius patrie pro casu, qui est de minoribus Cum pro rixa pura, et etiam pro puro homicidio liceat fieri assecurationem Juxta ipsa privilegia et cum plures literas, tum Cum Capitibus dicti Consilij X. precipue sub die 21 Julij 1535. scriptas de observanda huiusmodi prerogativa dictis Jusdicentibus. quibus non obstantibus preter id quod supra narratum est, In alijs Condemnationibus quoque vestris, et precessorum vestrorum contineat posita clausula consimilis quam petijt de omnibus Ammovendam. nec amplius ponendam mandari. ut liber unicuique restet Jurisdictio sua. quamobrem cum nostra Intentio sit. quod non fiat Innovatio. sed serventur istius fidelissime patrie dicta privilegia, Cum Capitibus antedictis scripsimus has literas, et mandamus vobis ut Juxta seriem dictarum literarum diei 21 Julij 1535 debeatis observare omnino, scilicet. ut pro casibus homicidij puri, et ceteris minoribus non apponatis In Condemnationibus quas feretis eam Clausulam, ne assecurari queant bannitis. ita ut cuique habeat Jus assecurandi, id non Infringatur et Inviolatum sit, atque observetur, Immo et quod et vobis et precessoribus vestris, ut supra dictum est, et Contrafactum fuit. illud omne debeatis haberi pro non facto, et pro nullo, sicut honestati, et equitati Consentaneum est. has autem etc. —

Die Xmo. Mensis martij 1546.

Victor de Vedrijs Duc. Not.
scripsit —

Littera d'lli S.ri
Capi di [illegible]
i poter ricettar li
banditi in casa

1558. 22 Junio. In cons.o d. x. co la zonta.

Parte presa sopra archibusi e schioppi e balestre
e altre arme.

E stato proveduto per questo consiglio in diversi tempi
che non si possano tenir ne portar schioppi di roda
curti sotto pena di bando et preminentia come nelle
parti sopra di cio prese et alli 21. de ottobre. 1557.
fu statuito per questo conseglio che chi scaricasse schioppi,
cosi in questa citta come in cadaun loco del dominio
nostro contra di alcuno altro o ferendolo o non ferendolo,
fosse immediate appiccato per la golla et tutti li suoi
beni confiscati come nella parte sopra di cio presa,
nondimeno si vedemo moltiplicar tanto i delitti che si
commettono nel stato nostro con schioppi per la liberta,
che si ha da tenerli et portarli con offesa di dio et
della giustitia, che e necessario fargli maggior provi-
sione per la quiete et salute di sudditi nostri. Pero,

L'anderà parte che salve et riservate tutte le leggi et ordini
fatti in questa materia alla presente parte non re-
pugnanti tutti i schioppi et archibusi da roda
cosi longi come curti, et anche quelli quelli da fuo-
go, la canna di quali non excede la misura di quar-
te, et tutte le balestrine piccole siano in perpetuo ban-
diti et prohibiti, si che niuno sia di che stato,
grado o conditione esser si voglia, niuno excepto
ardischa far ne far far portar ne tenir in casa
in questa citta ne in alcun loco del ditto nostro schio-
pi ne archibusi ne balestrine prohibite ut s.a in pena,
la pena sie sara nelli forzi di star uno anno in
prigion serrato, et di esser confinato al remo in ga-
lia in vita sua, et della confiscatione de tutti et
qualunque soi beni, et si non serva nelli forzi sia
bandito in perpetuo da tutte le terre et luoghi et navilij,

armati et disarmati del dominio nostro con confiscation de
beni, et si metteva nelle forze casschi nella pena predetta,
et chi accusera o presentera nelli forze alcuno
che de certo haveva fatto o fatto fare o che portera
o tenira in casa schioppi o balestrine prohibite ut supra
giustificando legitimamente la verita guadagni lire
mille de piccoli da esserli pagate de beni del delinquente
se ne saranno, et non trovandosi de beni di delin-
quenti habbia lire cinquecento di danari dalla
cassa di questo consiglio deputati alli taglii, et
ognuno possa esser accusator o capitor di pre-
giudicati allaqual pena caschino etiam li hosti
o altri che allogiassero forestieri che habbino de questa
sorte arme prohibite et caschi nella pena predetta ogn-
no che fara o fara fare o tenira sicaglie da schio-
po o vuodi da schioppi ancora che fussero separati,
habbia termine ognuno de giorni otto doppo la
publication della presente parte o di mandar le arme
sicaglie et vuodi prohibite ut supra fuora del stato
nostro o de presentarli alla casa di questo conseglio
quelli di questa citta et alli rettori nostri delle
terre quelli di fuori liquali siano tenuti mandar-
li alla ditta cassa, qual termine passato la presente
parte habbia la sua essecution et non possa esser
fatto gratia ne diminuita la pena delli giudicati
si non per parte presa per tutti li consiglieri et capi
con li cinque sesti delle ballote de questo conseglio et la
essecution della parte presente sia commessa in questa
citta alli avogatori nostri de commun et fuori
alli rettori nostri in ogni caso che per quelli che
hanno da esseguirla non li fusse datta la debita et presta
essecutione in ogni sua parte si possa dar la denuncia
alli capi de questo conseglio liquali debbano sotto debito
de sacramento farli dar essecutione integramente

senza altro consiglio, eccettuando da questo ordine li soldati stipendiati nostri, li quali possano provar tutti patroni solamente, et non in altro tempo, sotto le pene sopradette, et la presente parte non si possa suspender, revocar, ne interpretar salvo per parte posta per tutti li Consiglieri et capi, et etiam con i cinque sesti delle ballote di questo consiglio.

Con gratia et privilegio

carte presa sopra li
Architetti
H l° 1558

1567 die 14 Junij in R[ogatis]

Supplicatione della cittadinanza della Patria a x di luglio 1562 fo per questo conseglio deliberato, che alla parte presa del 1555. 6. novembris circa li fitti fatti col patto de rimouendendo dal 1520 fin qui fosse agionto, et dechiarito, che tutti li contratti fatti, ut supra, quali non fossero stati posti alle stride, et che per vigor di esse il compravor non havesse tolto il possesso delli beni comprati, ne fosse fatta translation da nome a nome, ne per quelli pagar le gravezze, ma che il venditor havesse pagato una uniforme pensione, affitto, over livello fossero medesimamente detti contratti ridotti a 7 per cento, intendendosi tal riductione dover principiar al giorno sopradetto 6. Novembrio 1555. come in quella. sopra la qual deliberatione essendo stati oditi in longa disputatione dalli savij nostri li Ambassadori di Udene da una parte, et dall'altra li intervenienti per detta cittadinanza, et essendo conveniente metter fine a questa materia.

L'andara parte che la deliberatione sopradetta 1562 x. luglio sia riformata in questo modo. cioè. che siano rimosse le clausule che parlano in materia delle stride, et della translatione da nome a nome, non essendo solito nella patria farsi alcuna delle predette operatione, dechiarando che solamente per quelli contratti, fatti dal 1555. 6. Novembrio in qua. o siano col patto de rimouendendo, o, sotto qual altra forma di parolle, purchè il venditor sia rimasto al possesso, et habbia pagato una uniforme pension fitto. over livello, come contratti fatti contra l'intentio, et in fraude della parte predetta. 6. novembrio 1555. non sia obligato il venditor a maggior gravezza delli 7 per cento limitati [illegible] principiando dal detto tempo 6 novembrio 1555 in qua. [illegible] che sotto specie di nova forma de contratti alcuno debba esser astretto pagar più delli 7 per cento limitati per essa parte. Tutti veramente li contratti di questa natura fatti dal 1520 fin al 1555 siano et esser s'intendano ridotti a 7 per cento iuxta la continentia di detta, restando intelligibili parte del 1559. [illegible] nel lor vigore

Supplica della
Cittadinanza della
Patria.

In causa vertente inter nob. d. Hieronimum Bertholinum civem Vicentinum ex
una, et Valentinum, ac Thomam Fratres q. Blasij Menegoti de Farla ex
altera, occasione nullitatis proposita per dictum d. Hieronimum a sen:
tentia contra eum lata, et ad favorem dictorum Fratrum per sp. d. Vicarium
prox. Praetorem viso actu 22 octobris 1566, visis actibus 18 Novembris
cum 22 eiusdem cum scriptura in eo producta, actu 16 decembris
cum omnibus Iuribus in eo productis, actu x. Ianuarij 1567, actu
29 dicti, ac demum visis omnibus videndis, ac consideratis merito
considerandis, Christi nomine invocato a quo cuncta recta proce:
dunt Iudicia, ego Galeatius Feramusca Doc. Vicentinus. Vicarius, et
Vicesgerens clarissimi d. Philippi Bragadeni dignissimi locumtenentis Patriae
Fori Iulij domini mei colendissimi cum ex deductis in Processu mihi exhi:
bito non constet de aliqua citatione ad assignandum scripturas [illegible]
d. Vicario prox. [illegible], nec de aliqua illius declaratione q. scripturae
darentur ad expediendum iuxta ordines, et Stylum Palatij omni me:
liori modo quo possum dico, pronuntio, et sententiando declaro [illegible] dictam
sententiam nullam, et nulliter latam, et pettam executionem non
mereri, sine preiudicio quorumcumque Iurium Partium, quas ab expen.
absolvo, [illegible] &.

Galeatius Feramusca Vic.

Lata data et in his scriptis sententialiter promulgata fuit supradicta
sententia per antelatum exmum Vicarium, et Vicesgerentem sedentem pro tribunali
ad Ius ordinarie reddendum in aula transpontem palatij; habito
prius sallario ab Interveniendibus pro ipso d. Hieronimo in L 2 4 8, et
de eius mandato lecta, et publicata per [illegible] Ioannem Generum meum
notarium, die martis 4 mensis martij 1567, Ind. xma, Praesentibus egregio [illegible]
Iosepho Pontono Interveniente pro eodem d. Hieronimo, et pro nunc nil
aliud dicente, absente altera Parte, Praesentibus excell. d. Francesco Planesio
doctore Vicentino, et egregio [illegible] Ioanne Antonio Actio nostro Vicentino testibus et alijs

Ego Iacobus Maroldus q. [illegible] Simonis maroldi de Modio cives, et
Notarius Utinensis, suprascriptam sententiam aliena manu mihi fida
ex actis meis eductam roboravi, signo nomineque meis in fidem adiectis
Die mercurij 9o martij 1570

Ex alio exo. penes me existente Ego
[illegible] Cimminus not. [illegible] [illegible] exem
plum feci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]. Januarij 1610 — 31

Fede p man di Nod.^ro
pub.^co che le sntie
fatte, non citata
parte à ueder à dar
le Scritture al Giudice;
sian p nulle, et di nessun
ualor; et così è il stilo
di Palazzo - 1570.
et. 1613. sta cauata.

 53

Ego Jo[annes] Aloeius Ammonianus Cancellarius Publicus Ter[rae] Ver[ucchii?] fidem indubiam facio et att[estor] qualiter in Jurisdictione Castri Terrae Verucchii [illegible] et adhuc ex antiqua consuetudine observatur, mensurari campos et petias terrarum iuxta mensuras infrascriptas videlicet Campus unus ad mensuram parvam est perticarum quatuordecim in latitudine, et [illegible] in longitudine cum pertica com[uni] pedum sex pro sexaginta. Campus unus ad mensuram mediam est Perticarum viginti quinque in latitudine et quinquaginta in longitudinem cum praedicta Pertica. Campus unus ad mensuram Castri [illegible] est Perticarum viginti quinque in latitudine et septuaginta in longitudine cum utraque pertica pedum sex. Cum pertica vero pedum septem communis est longitudinis pedum viginta et longitudinis pedum sexaginta. et quae de praemissis ampla fides a peritis et fidedignis facta [illegible] [illegible] Quorum fidem praesentes propria manu scripsi et solito sigillo roboravi

Datum Verucchii die Lunae 14 Maij 1576.

Joannes Aloeius Ammonianus qui s[upra]
Canc[ellarius] [illegible]

'53

cttel.

Poliza delle porticatio, che
si usano p(er) cento cioè
A 14. et 60. alla p(ri)ma
A 15. et 50. alle gradua
A 25. et 70. alle patriar
cali

Clariss.mo Sig.r nro oss.mo

Non poteua V. Cl.ma Mag.cia nelle sue di 23 del pass.o darci meglior noua, che la Città di Venetia, mercè di Dio, habbi fatto megliora[men]to notabile del male secondo il desiderio e fideltà nostra, et pregamo iddio che la prosperi et conserui sempre felicissima nella sua gratia. Noi con ogni spirito e diligentia attenderemo à conseruarla, con esequir como douiamo le sudette lettere di V. Cl.ma Mag.cia intorno le fedi della Sanità che si farano per Venetia nella nostra Giurisd.ne Alla bona gra di V. Cl.ma Mag.cia ci Racc.mo

Di Rampazo il dì 13 decebre 1578.

Di V. Cl.ma Mag.cia humili ser.ri

Il Comaso Rampazo e Cons.

36

7

Il Cla[ris]s[i]mo Sig[no]r, Il S[igno]r Giustiniano
Giustiniani dig[nissi]mo Luogo[tenen]te della
Patria del Friuli Sig[no]r n[ost]ro oss[ervandissi]mo

Copia [illegible] presentata nella cancellaria ducal alli 15. ottob.
[illegible] per [illegible] ambasciatori [illegible] di [illegible]
[illegible] castellani [illegible]

[illegible]

[illegible]

1. Che [illegible] leuare [illegible] [illegible] de et [illegible] instruttione, [illegible]
[illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] del [illegible] et
et danno della sua cancellaria. et [illegible]
non [illegible] Ill.mo [illegible]
arda

2° Che non sia [illegible] permesso [illegible] totalmente à castellani [illegible]
[illegible] crimina-
[illegible].

3 Che [illegible]
[illegible] in restitutione [illegible]
[illegible]
et no. [illegible]
[illegible] non possano [illegible].
[illegible]
[illegible]
[illegible]
essi [illegible]
[illegible]

 [illegible]

atto et sententia, che castigarà, sia nulla et abolita. il
Car.mo [illegible] i processi et ispedir

4. Che [illegible] per [illegible] prouenienza [illegible]
et delitti dall'assicuration de banditi che fanno, si leuata.
à coloro la facultà di poterli assicurar banditi per [illegible]
[illegible] prouincie [illegible]
[illegible] hanno visto [illegible]

5. Che non sia lecito in modo alcuno à castellani [illegible]
[illegible] solamente possa far il Car.mo
[illegible]
et [illegible] canestri, che si trouaranno [illegible]
loro, siano [illegible].

6. Che non possano per crediti loro, o d'altri far alcuna esse
cutione co'l mezzo di loro officiali, ma solamente con i
ministri del Car.mo come faceuano per il passato, et
sia commesso alli Ill.mi Logotenenti, che per tempo
saranno, che debbano inquirir et castigar coloro, i
quali [illegible] cercano d'impedir detti
castellani.

7. Che medesimamente alcuni castellani nelle cause sue par
ticolari non possano co'l braccio loro proceder ad alcun
mandato ò citatione ouero ad atto alcuno iudiciario
anche auanti i suoi giudici, ma debbano proceder
[illegible] et co'l braccio del Car.mo et suo vicario

8. Che siano annullati tutti li mandati, proclami [illegible]
[illegible] fin hora fatti et proceduti,
che [illegible] da castellani che [illegible]
loro non vengano auanti il Car.mo ò suo vicario

a giudicio, ma sia liberamente in facultà [illegible] [illegible] et proseguir [illegible] anco in prima instantia à sua elettione [illegible] [illegible] ò suo uicario, ouero [illegible]

9 Che similmente siano annullati i proclami [illegible] castellani, che i suoi sudditi non [illegible] biaue, uini, [illegible] et altre cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proclami et prohibitioni.

x Che sia [illegible] pessima [illegible] [illegible] mente [illegible] castellani di far pagar certa quantità di [illegible] [illegible] [illegible] che si fa.

xi Che sia leuate le comese de [illegible] nouamente introdotte da molti castellani nelli castelli [illegible] [illegible] ne che tutti li [illegible] della [illegible] si [illegible] nella camera [illegible] [illegible] [illegible] è stato fatto.

xii Che alcun nobile della patria ò castellano ò [illegible] qual non habbia alcun titolo ò grado ò [illegible] da S. Ser.^ta^ o di alcuni principi stranieri, cioè [illegible] conti, caualieri non possa hauer ne [illegible] altro titolo che di nobile, prohibendo [illegible] a gli nodari et cancellieri il dar [illegible] [illegible] si possa [illegible] [illegible] [illegible] ò nobil, non castellan, [illegible] [illegible] [illegible]

xiii Che alli [illegible] [illegible] di [illegible], che [illegible] à [illegible] castellano ò altri in caso che [illegible]

Siano [illegible]

piare [illegible] imprese e spese per un servitor se ne [illegible]
si come si tansa à castellan..

XIV Che si usa l'antiqua consuetudine il [illegible] [illegible]
habbia à convocar dal Clar.mo à richiesta de cada
[illegible] delli 3. membri, et anco di ciascuno che ha
voce in parlamento quando esso Clar.mo conoscerà
esser materia importante et causa giusta senza
che siano nominati nelle lettere deputati della
patria. facendo però espressa mentione nelle lettere
per casi separati delle materie, che si haveranno
à trattare come è stato deciso.

XV Che negl'officii che si fanno in parlamento preceder
debbano [illegible] [illegible] in detto parlamento, et nelle
loro attioni publiche. i [illegible] di prelati, poi i castellani,
et doppo questi seguiranno i più vecchi indifferentemente

XVI Che ciascuno che ha voce in parlamento possa propo-
ner et metter parti sopra le materie specifi-
cate nelle lettere, si come si costumava antiqua-
mente ne alcun possa impedirlo.

XVII Che tutte le parti, materie, elettioni, creationi d'
officii, et proposta da qualunque sorte che si tratta=
ranno in parlamento, et deliberaranno, [illegible] si
debbano [illegible] per membri et non
per capita.

XVIII Che gl'ambasciatori, che si creeranno in parlamento
non possano in Venetia ò altrove trattar i negotii
materia

materia ò causa alcuna de alcuno delli 3 membri
particulare, ma solamente le cause à loro com
muse dal parlamento, et accendo altramente
... bessa ò ~~haver~~ haver il pagamento de
cassa dell'impositioni.

xix Che accadendosi per ... che le communità
pagan l'impositioni, et similmente, i ...
li castellani ... non son così facili
se ben spesse volte si servono di quel danaro
à beneficio del lor membro solo, oltre che
spesso non si serva egualità in sodisfar gl'
oratori per l'uscire ... delli 3. membri
debba far separatamente ... suo cassier delle
impositioni, il qual habbia da riscuoter, tener
et render conto della rata d'impositioni, che
pagarà detto membro ... con quella di
ambassatori di quel membro, quando saranno
creati 3. ouero à sua rotta se sarà uno
et similmente l'altre contributtioni.

xx Che il danaro dell'impositioni non si ...
se non in quel modo et in quel ... à ...
per il parlamento ... sia ... , ne
possa il cassiero d'un membro esser ... à
... della sua cassa oltre ... che
à lui toccherà.

xxi Che la communità di Udene quando per difesa

tal ... mio

delle raggion sue e della precedenza, auttorità, iurisditione et examene della giur. del Clar.
et suo tribunale, et pacifico stato, et quiete della sua città hauran lite et contesa con il parlamento non sia tenuta a concorrer a quelle impositioni, le quali si metteranno in parlamento per tal materia et causa

xxii Che nel chiamar i membri in parlamento alla presentia del Clar.mo si debba osservar di chiamar prima li R.di prelati, dopo le communità, et ultimamente i castellani.

xxiii Che al membro di castellani non si possa se non per S. Ser.tà con citar gl' altri membri aggiunger nuovamente numero di voci di quelle che son state per il passato, essendo questo a pregiuditio degl' altri membri, et quelle che modernamente sono stà de facto accressute et admesse, siano remosse, et revocate ne più debbano haver voce in parlamento

1.

7

£8

Cose appartenenti
alla Cità di Vdine,
et delli S.ri castellani

Summa delle Pollize della nra Intrata date
il 1587. del Mese di Settre et pa

In Gemona et Territorio.

Summa formto st. 48 q. 4½ Sigalla et Tromesta st. 31 mc — fava st. 1 mc —
Vino q. ca 130½. Capretti 7. Agnello 1. formazo £ 30/
Caponi 8. Galine 28. Ovi 40. Polli 14. Lumache 100.
Opere 0. fien in fasso di £ 100/ et Contati £ 2029 ß 14½
et de inesigibili sono £ 62 ß ½

Nel Canal della Chiusa co' la Muda et Montas; et in
Cavazzo, Tolmezo, Braulins, et Ales.

Formazo de fitto £ 136 et è inesegibile £ 77/ Capretti 2. Lumache 300.
Zafran £ ½. Nose q. 1. et de Contati ca £ 1185 ß 4
et de inesegibili £ 107 ß 3½. et la Sega ca d. x.

In Montanars.

Formto de fitto st. 4. Sigalla st. 2. Vino q. 27½. Lana £ 109½/
formazo £ 106/ Capretti 12. Lepore 1. Lavoradori 5. Spalla 1.
Galine 2. Ovi 28. q. 2. et de Contati — £ 225 ß 11 q 3
et de inesegibile £ 8 ß 4

In Artegna.

Formto de fitto st. 43 q. 1. Sigalla st. 9. fava st. 2. Meio st. ½. Sorgo st. 2 q. 4
Vino ca q. 39½. Trotta £ x. Caponi 4. Galine 43. Ovi 60.
Polli 48. Gambari 750. et Spalle 3. et de Contati £ 1309 ß 15½
et de inesegibili £ 149 ß 11

In Buja.

Formto de fitto st. 7 q. 4 Vin q. 9. Sorgo st. 1. Galine 12. Ovi x. Polli 7.
et de Contati — £ 136 ß 19½
et che è inesegibile formto st. 2 mc 1. Vin q. 8.
et de Contati £ 28 ß 4½

In Treppo.

Formto de fitto st. 2 q. 4 Vino q. 4. Galine 2. Ovi 20. Polli 4.
et de Contati — £ 33 ß 4

Sa Capretti 21. Agnello 1. Lepore 1. Sa formto st. 106 q. 1½
formazo £ 272/ Caponi 8. Galine 87. Sigalla st. 42 q. —
Ovi 158. Polli 73. Lumache 400. Opere 11. Fava — st. 3 q. —
Lana £ 109½. Spalle 4. Trotta £ x. Gamb. 750. Meio — st. ½
Nose q. 1. fien un fasso. Zafran £ ½. Sorgo st. 3 q. 4
et Contati £ 4982 ß 8 q 9. Vino q. 210½.

In Prampero.

Si scode dalli Consorti de Contati in Dinari — £ 62 ß 19 ½
et che ua de inesegibile £ 39 ß 3 ½

In Magnano.

Forz.to de fitto st. 24. Sigalla st. i. Vino g.i 71.
Caponi .6. Galine .18. Oui .80. Polli .16. Nose st. i.
Castagne st. ½. et de Contati — £ 463 ß 5
et de inesegibile — £ 120 ß 2 ½.

In Bileno.

Forz.to de fitto st. 38 q.i i. Sigalla st. 4 ½. Sorgo st. 6. Auena st. i ½.
Vino g.i 218/3/16 Persutti 2. Spalle .6. Caponi x, et 2.
Galine 25. Oui .160. Polli 28. Tordi 32.
et de Contati — £ 296 ß ii ½
et de inesegibile è Vino g.i 42/-/4 Auena
st. ½. Spalle 2. Polli .6. Pollastre 4. forz.to st. 3 q.i 4 ½.
Sigalla st. ½. et contati £ 142 ß 18

In Tarcento et territorio.

Forz.to de fitto st. 6. Sigalla st. i. Vino g.i ii ½. Caponi 2.
Galine .8. Polli .8. Tordi 2. Marsoni £ 2.
Castagne st. i q.i 2. Nose q.i i. et Contati £ 87 ß 7
et Un fasso de fieno di £ 100.

In Diuersi Lochi cioè.

Biuerijs, Vendas, Ramugnan, S. Vit de fagagna,
Morteian, Listizza, et i Udene.

Forz.to de fitto st. 17 q.i i. Sigalla st. 2. Meio st. 8. Pirra st. 2.
Vino g.i 3 ½. Galine .8. Oui .40. Polli 2.
Raui Cesti 4. et Peuere £ 2 / et Contati £ 127 ß 15

Per la Dote di m.a Giulia. in

Artegna, Tarcento, Ara, Adorgnan, Vergnaà, Quals, Sauorgnan di Tor, Listizza,
Caporiacho, Monestet, S. Vido de fagagna, Baracet, et foian di montfalcon.

Forz.to st. 44 q.i 5. Sigalla st. 7. Meio st. 18 q.i 2. Auena st. 13 q.i 2. Sorgo st. 3.
Spelta st. 3 ½. Lenti q.i i. Vin g.i 41. Caponi 2. Galine 14. Pollastre 2.
Oui .100. Spalle 2. et Ganbari 250. et cotati £ 93 ß 16 ½

S.a il forz.to st. 130 q.i i. Sigalla st. 15 ½. Meio st. 26 q.i 2. Auena et Spelta st. 20 q.i ½
Sorgo st. 9. Vino g.i 345/3/16 Lenti q.i i. Nose st. i q.i i. Castagne st. i q.i 3
Persutti 2. Spalle .8. Caponi 22. Galine 73. Oui 380. Polli 56.
Tordi 34. Marsoni £ 2 / Ganbari 250. Peuere £ 2 / raui Cesti 4.
Un fasso de fieno di £ 100 / et de Contati — £ 1131 ß 14 ½

Summa di tutta la contrasenitta

Et Prima For.to S. 236 Q.i 2 ½. Sigalla S. 57 ½. faua S. 3.
Meio S. 26 Q.i 5. Sorgo S. 12 Q.i 4. Auena et
Spelta a' Uno S. 20 Q.i 2 et Lenti Q.i 1.
Vino de fitto et mitta g.i 556/1/16, et Contati £ 6114 ß 3 Q 3
che fanno S.i Mille men £ 86 ß
Capretti 21. Agnello 1. Lepore 1. formazo £ 272/
Persutti 2: Spalle 8. et piu 4.
Opere n.o 11. et Lana £ 109 ½. Sui fassi de fieno.
Caponi 34. Galine 160. Oui 538. Polli 129. Tordi 34.
Lumache 400. Trotta £ X. con £ 2. di Marsoni.
Ganberi 1000. Peuere £ 2/ Zaffran £ ½.
Nose S. 1 Q.i 2. Castagne S. 1 Q.i 5 et Rami Cesti 4.

Et de Inesigibile si e' For.to cc.a S. 6. Sigalla S. ½.
Vino cc.a g.i 50. formazo £ 77/ et altre regalie
et Dinari £ 710 ß 9 che son piu di S.i 110.

Canchi sopra la contrasenitta fadolta.

For.to S. 5 Q.i 2. Schiatta 1. Sigalla Q.i 1 ½. faua mezo
q.o di Q.i Persutto mezo Oui 0 ½. Spalle 2. q.o 1.
Galine 5 ½. et Vino g.i 42 1/22
Et de Contati £ 840 ß 3 Q 8

Ex.^m ex Actis Consiliorum Mag.^cae Ciuitatis Veronae.
Die sabbati post non. 23. Aprilis. 1588. in Camera Cons.^ij in Cons.^o xij. et L.^ta Praesentibus Cl.^mis d.nis Rectoribus in vocibus quinquaginta tribus.

Pro Mag.^co Comite Leonardo Valmarana, Cuius iterum lecta infrascripta supplicatione, et facta fauorabili relatione per Sp. et Ex.^tem d.num Io: iacobum de Todeschis Unum ex Capitibus Consilij xij. Nomine suo, et Collegarum; quibus commissum fuerat ad informandum, et referendum; posita fuit pars per d.nos Prouisores, et Consilium xij. quod praefato Mag.^co d.no Supplicanti concedatur, sicuti in antedicta eius supplicatione continetur, et capta de ballotis. 51. pro, 2. contra Cuius supplicationis tenor sequitur vz.

Ill.^ri Sig.^ri Mag.^ci et Grauiss.^o Cons.^o Ritrouandomi Io Leonardo Valmarana dalla infinita prouidenza di n.ro Sig.^r Dio grauato del numero di dodeci figli uiuenti, numero fauorito da' Clementissimi instituti del Ser.^mo d.nio nostro, et dalle particolar leggi et Statuti delle Citta del Stato suo; sicome dalla Mag.^ca Citta di Vicenza principal patria mia, son sta sollevato da quelle fattioni, et grauezze, che è costume d'essentar i Padri del subietto numero de figli, così mi ha parso di obligarmi anco alla gratia, et bontà delle p.fate Ill.^me Sig.^rie et Mag.^ze V.re. Con supplicarle a concedermi quella essentione di Badie, et fattioni, che hanno costumato di conceder per l'adietro ad altri Citta:

dini suoi grauati del sudetto numero di figli: Delqual fauore et beneficio terirò Jo continua memoria, con dispositione di mostrarmi sempre con ogni sorte di gratificationi, et seruitio buó riconoscitore di quanto riuerentemente le supplico: quando ne sij come non dubito essaudito.

J nomi de' sudetti miei figli sono questi.

Jsabella	Marcella	Valeria
Gio: aluise	Antonio	Lauinia
Ascanio	Christina	Federico
Massimiliano	Margherita	Penelope

Marcellus de Pad.^nis^ Coad.^r^ ex.^mi^

(locus sigilli)

Fu sempre intentione non solamente di questa M.ca Città, ma anco de tutte le altre Città del Ser.mo D.nio, che li gravati dal num.o de dodeci figliuoli fossero liberi, et essenti in vita loro di tutte le fattioni, et angarie à fine che potessero più facilmente tolerare così grave peso. Et questo è seguito et in questa Mag.ca Città, et nelle Mag.ce Città di Padoua, Verona, et altre quando è uenuto simile occasioni. Nel numero de quali ritrouandomi Io Luenardo Valmarana carico di dodeci figliuoli legitimi, et Naturali; Confidatomi nella benignità di questa Mag.ca Città: Supplico le Mag.ze V.re Mag.ci Sig.ri Deputati Che con il mag.co et grauissimo suo Cons.o si degnino concedere à me l'immunità, et Essentione delle Colte, et d'ogni fattione; eccettuato però il Sussidio; acciò con tanto maggior facilità possi, et vaglia sopportare il grave peso sudetto. Et alla sua buona gratia mi raccomando.

Die sabbati 6 mis Februarij 1588.

D. Franc.s Arzolellus doct. — D. Claudius Orglanus.
D. Angelus de Portis. — D. Leonardus Verlatus Eq.
D. Joannes Saracenus. — D. Pompeius Trissinus, et
D. Franciscus Ghellinus. — D. Carolus Arnaldus.

Omnes dec.ni Mag.ci D.D. Deputati ad Vtilia Mag.cae Ciuitatis Vincentiae admiserunt suprascriptam Supplicationem omnibus suffragijs, animo, et

volti in carta

Die Dnica. 7. Februarij 1588.
Proposita ad Consilium et ballottata
obtinuit pro. 104. contra. 8.

Marcusant.^s Broglia de Persico Ras.
Mag.^cae Co: Vinc.^ae ex.^it de Libro partium
prædictæ Mag.^cae Ciuitatis.

Andreas Delphinus
Vincentiæ Potestas.

Fidem indubiam facimus, et attestamur contrascriptum
exemplum partis fuisse, et esse scriptum manu
propria contras.^ti D. Marciantonij Broglia de Persico;
Ipsumq esse Notarium publicum C. V.
de Collegio Notariorum huius Ciuitatis, ac Rasonerium
dictæ Ciuitatis autenticum, et legalem, bonæ conditionis, et famæ, Cuius Scripturis,
Exemplis, ac Instrumentis hic plena fides
adhibetur, et ubique locorum adhiberi pot.
In quorum fidem, etc.

Vincentiæ die. 8. Februarij. 1588.

Locus
Sigilli
S. Marci

Peregrinus Cauaionus
Notarius Sigilli

¶ Exemptio ab angarys realibus et personalibus ob numerum duodecim filiorum:
1534 die 12 Augusti in Rogatis.

Si conuiene alla benignità del Stato nostro dar della gratia sua consueta oue più si uedono ricercar le cause honeste, et ragioneuoli; Sicome è questa del fedel nostro Bortholamio di Becari Cittadino Padoano, quale si ritroua hauere, sicome ha esposto, et come le lettere delli Rettori Nostri di Padoa et di Montagnana hora lette, attestano, figliuoli dodeci, trà mascoli, et femine, legitimi, et naturali; Carico ueramente grande à sostenere, alquale si deue hauer rispetto, sicome la S.H. è consueta hauere à quelli, che sono à simil conditione, per munificentia sua; Però

Andarà parte, che per auttorità di questo Consiglio, sia concesso al detto Bortholamio di Beccari per la causa soprascritta, che l'habbia figliuoli dodeci, acciò possa nutrire si numerosa Famiglia, essentione di tutte le angarie reali et personali in uita del detto Bortolamio tantum, per la inuiolabil osseruanza. Dellaqual immunità sia scritto alli Rettori nostri di Padoa, et di Montagnana, doue esso hà li beni suoi: sicome in altri, alliquali è stà fatta concessione per simil causa, farsi suole.

Carolus de Caualcabobus Ras.
Mag.cus Co: vincentius ex.uit

Supplicatio obtenta in Cons.° C.m Mag.ci Ciuita=
tis Vincentiae sub die ultimo Martij 1550.

Mag.ci Sig.ri Deputati, Fin dell'anno 1547. Vista,
et ben considerata per quelli Sp. Sig.ri deputati
la honesta Supplicationi, de m.r Christophoro
Sorio nostro Cittadino, nellaquale richiedeua
humilmente essere per gratia et benignità
di sue Mag.ze et di questo Sap.mo Cons.° sublevato et
liberato di ogni grauezza de Colte, et simili an=
garie, Come Padre de dodeci figliuoli, giusta
la essentione ad altri già concessa in simili
Casi. Lequali cose bene intese, et considerate per
le sue Mag.ze senza altro decreto operare, che
nel prossimo Estimo io fusse redutto dal primo
mio graue estimo de soldi vinti solamente in
soldi cinque. Et perche di tale loro benigna
opinione non ne fu fatta alcuna Scrittura.
Et essendomi questi prossimi di nasciuto uno
altro figliuolo maschio chiamato Seuero, hauendo
più che mai bisogno della sua liberal gratia.
Però da nouo comparendo al suo Conspetto le
supplico, che secondo l'antiqua, et laudabil
consuetudine di questa Mag.ca Città et delle altre
vicine, si degnino per special gratia conce=
dermi la perpetua immunità delle Colte, et
d'ogni altra sorte d'angarie, et fattion, et alla

benignità di quelle humilmente mi raccomando.

Visa per Mag.cos D.nos Deputatos suprascripta supplicatione, et Consideratis Considerandis, unanimes omnibus suffragijs eam admiserunt, animo eam proponendi ad Consilium; Cum hac declaratione expressa quòd suprascriptus Christophorus Sorius habeat immunitatem petitã toto tempore vitæ suæ tantum.

Proposita ad Consilium obtinuit p iij. Con.a 7.

Marcus ant.s Brogia de Persico
Ras. Mag.cæ Co. Vinc.æ

In Campiono astimi Mag.cae Civitatis Vinc. renouati de anno .1558. In quarterio Portae nouae, ad car. 112. tergo, reperitur infrascriptus Paiellus aestimatus, et allibratus cum ipsa Mag.ca Civitate, ut infra vz.

Paiellus de Paiellis lib. vna. sol. duodeci, d. sex.

Item In Campiono astimi dictae Civitatis renouati de anno 1565. In dicto quarterio, ad cartas .114. tergo, reperitur dictus dnus Paiellus aestimatus ut infra, vz.

Paiellus de Pagiellis — lib. — sol. 17. den. 6.

Marcus ant.s Brogia de Persico
Ras. Mag.cae Co. Vincentiae

[illegible]

De libro Partium Mag.cae Civitatis ad cart. 307.
Die Veneris 25. Mensis February 1564.

Quelli, che sono gravati del numero de dodeci figliuoli Mag.ci Sig.ri Deputati, Sapientissimo Consiglio, sono soliti conferirsi alli Piedi dello Ill.mo Do. No. di Venetia, et supplicar essentione et immunità delle sue Colte, che causano per l'estimo loro. Sicome molti Cittadini Padoani, Veronesi et d'altre Città, et Castelli subditi ad esso Ill.mo Do. hanno supplicato, et ottenuto. Ma perche simil essentione, et anco maggior sono state altre volte concesse per l'antedette Città a suoi Cittadini, et etiam per questa Città al q. M.o Christophoro da Sorio Padre de dodeci figliuoli. Imperò Jo Alouise Thiene, Carico ancor mi de dodeci figliuoli. Considerando l'immensa bontà di VV. Mag.tie et di questo Sapientissimo Consiglio. Et confidato, che à me non debba essere negato quello, che al predetto M.o Christoforo Sorio, et etiam ad altri è stato Concesso; et che etiam quando fussi ricorso all'Ill.mo Do: secondo ch'altri hanno fatto, non mi saria stato da sua Sublimità negato, per essere troppo grave peso à nutrir così numerosa famiglia. et tanto più, che non mi attrovo nel Territorio Vicentino più di ducati 250. d'entrata. Però son ricorso con questa Con=

fidenza alle VV. Mell. Quelle supplicando,
che voglino concedermi essentione toto tempore
vitæ meæ delle colte sole del mio estimo, che esso
cederà non solamente à mio sollevamento, dovendo
nutrire così numerosa famiglia, come mi attrovo,
ma ancora à grandissima mia consolatione,
che da V.re Mag.tie così cortesemente mi sia
stata concessa tanta gratia. Alle quali humilmente
mi raccomando.

Admissa per Mag.cos D.nos Deputatos prout iacet, a.ino

Proposita, et ballottata in Consilio remansit; nã
habuit in favorem suffragia 87. Contra 24.

Marcus ant.s Brogia de Perrico
Ras. Mag.cæ Co.tis Vinc.æ subs.t

De libro Partium Mag.^cæ^ Civitatis Vinc.^æ^ ad car. 458.
Die ultimo May. 1568.

Confidatosi nella benignità della sua Città usata verso molti altri suoi cittadini Il Nob. huomo Ludovico dal Sale carico di dodeci figliuoli legitimi, & Naturali, & de doi altri naturali solamente, Non ha voluto ricorrere alli Piedi dell'Ill.^mo^ Dominio Nro di Venetia, a supplicare essentione et immunità di tutte le fattioni, & angarie cosi reali come personali in vita sua. Sicome molti altri cittadini, Cosi Padoani, come Veronesi, & d'altre Città, & Castelli suddeti ad esso Ill.^mo^ Dominio hanno supplicato, & sono stati anco essauditi. Ma ha voluto per questa via fare intendere alle vostre Mag.^ze^ Mag.^a^ sig.^ri^ Deputati questo suo giusto, & honesto gravame, Sperando, ch'elle poi ch'haveranno conosciuto il suo gravame, & per sua bontà abbracciata la sua supplica, debba parimente nel gravis.^o^ & sapient.^mo^ suo Consiglio da tutti universalmente essere essaudito. Supplica adunque il detto Nro Ludovico carico de figliuoli, come è, & d'assai tenue facoltà, che cosi in virtù di Concessioni fatte prima per questo Nostro Ill.^mo^ Dominio; come etiam in virtù di Concessioni fatte per questa propria Città,

Videlicet per mera sua benignità à diversi suoi Citta=
dini, havendo risguardo ad una Gravezza, et ad
uno Carico di questa sorte; Gli sij concesso in
vita sua, la predetta Essentione di tutte le sue
angarie, & fattioni; così reali; come personali;
overo almeno essere ridotto in .X. soldi di
Estimo: & come meglio parerà alle Mag.ce V.re,
acciò che mediante l'aiuto della sua Città, possi più
commodamente sustentar se, et la detta sua nume=
rosa Famiglia. Dilche ne promette tenirne sempre
memoria, & obligo perpetuo; & il tutto sempre
riconoscere dalla sua mera bontà, et Cortesia.

Admissa per Mag.cos DD. Deputatos omnibus suffragijs,
animo [illegible] Reducendo Estimum dicti d. Ludovici
in solidos X. prout in dicta eius supplicatione.

Proposita in dicto Consilio Centum: & facta Contra=
dictione per excell. Iur. Doct. dnum Franc.m
de Tridento Contradictorem; & ballottata habuit
pro suffragia 64. & contra 25. Adeo q. obtinuit.

Marcus ant.s brogia de Persico
Ras. Mag.ci Co. Urne.ae subsc.

Pascalis Ciconea Dei Grã
Dux Venetiarum, et c.

Nobb: & Sapientibus Viris Alouisio Salamono de suo Mandato Potestati, & Leonardo Mocenico Capitaneo Vincentiæ, & Successoribus fidelibus dilectis, Salutem, & dilectionis affectũ. Significamus vobis, Hodie in Cons.° nostro Rogatorum captam fuisse Partem tenoris infras.ti vz.

Dalla Supplicatione hora letta del fidelissimo nrõ dñõ Gio: francesco Angarano Caualier nobile Vicentino, s'è inteso il graue carico, ch'egli hà di tredeci figliuoli. Onde hà supplicato, che gli sij concessa essentione, affine che più facilmente possi sustentar così numerosa famiglia; & essendo conueniente alla benignità dello Stato nostro essaudir così honesta dimanda, come anco in altri è stato fatto, & tanto maggiormente attesa la molta fede & li meriti di così honorata Famiglia. L'Andarà parte che al predetto fedeliss.° Nrõ D. Gio: Francesco Angarano Caualier: Sia concessa in vita sua solamente essentione delle Colte, & di cadauna angaria, & fattione reale, che fusse imposta nell'auuenire, eccettuando però il sussidio, acciò possi con tanto maggior facilità sostentarsi, & alleuar li figliuoli: &

con' sia Commesso alli Rettori Nostri di Vicenza,
et Successori c'habbino ad esseguire. Quare
auctoritate supra: Consilij Mandamus vobis,
ut suprascriptam Partem observetis, ab
omnibus inviolabiliter observari, in actis
illius Cancellariae registrari, ac praesentant
restitui faciatis.

Datum in Nr̃o Ducali Palatio, die xiij
Augusti, Inditione xiiij. M.D.LXXXVI.

Camillo Ziliol Secr.rio

~ laus Deo. ~

47 · 84

52 54

58

819

N.º 35

Vista

8.19

In Prampo.

Si caua de fitto Forz.to st. x. q.li Sigalla st. i. Faua st. ½. Sorgo st. ½.
Vin al 3.o co.a q.i 6. et un altro Contati p li Pradi duc.ti x.
Caponi 4. Gall.e 4. oui 40. Polli 4.
et questo anno non si cauera niente p la tempesta.

In Magnan.

Si scode de fitto Forz.to st. 23 q.li 3. Auena st. i.
Vin de fitto q.i 31/3/ii. et al 3.o co.a q.i 6.
Dinari de Liuelli noui e Vecchi ———— £ 215 ß 10 ½
Dinari d fitti d Pradi et di Prese — £ 64 ß 16
et de inesegibili £ 63 ß 19 ½ Polli
para 14. Gall.e para 4. Spalle 6. Castagne st. ½.

In Bilerio.

Si scode Forz.to st. 18 q.li 2. Sigalla st. 4. et piu st. 3. Auena st. 2.
Sorgo st. 3. Vin d fitto q.i 24/1/1½ ma qst'anno non si fara
p la tempesta et cosi d la biaua.
Contati de Liuello moderni et Vecchi ———— £ 338 ß 15
et Dinari p li Pradi ———— £ 238 ß 2
Dinari inesegibili £ 36 ß 2. Polli para 16.
Caponi para 3. Gall.e para 21. Oui 280.
Castagne st. i. Spalle no. 5.

Sotto Tarcento.

Forz.to st. 3 q.li 2 Vin d fitto q.i 4 ½
Dinari de Liuello et de fitto ———— £ 85 ß 15 ½
et d inesegibili £ 8 ß 14
Polli para 2. Caponi 2. Gall.e para 2. oui x.
Castagne st. i q.i i Nose q.i i.

In Cuia.

Forz.to de fitto st. 8 q.li 2 Sorgo st. i
Dinari de Liuello et de fitto ———— £ 130 ß 9 ½
Di fitti de Pradi ———— £ 100 ß 15 ½
Dinari inesegibili £ 8 ß 14 ½
Gall.e para 4. Oui 40. Caponi 4. Polli para 5.
Vin d fitto q.i 14/-/- et d inesegibili q.i 2 ½.
et Trotta £ 4/

In Alcs.

Si vede de Livelli Contati ——— L 77 η 7
De inescogibili L 3 η 10
Cap.ti 1. Formai L 75 / Lana L 22 /
In Tolmezzo.
Zaffran L onc. 1 Contati L 6 / inescogibili
Nel Canal della Chiusa.
Dinari de Livelli, et de fitto de Todem, et d
Coltavi et Prati in tutto ——— L 470 η 8
Et de fitti de Case ora si caua ——— L 157 η —
senza quelle che ne occupan, li soldati et il Colonello.
Dinari inescogibili piu di L 149 η 17½
Della muda si Cauaua per la nra parte due.ti 100. ma dla guerra
in qua non si caua cosa alc.a per noi.
Dalla montagna auanti la guerra cauamo d.ti 140. ma
non si cauera neancho due.ti 100.
Si vede Agnelli 2. Cap.ti 2. Formai L 40 /
Lumache Coverte n.o 700.
In Vendas di Tricosimo.
Si caua de fitto Forz.to St. 3 q.te Contati L 2 η 9
In Reana.
de fitto Forz.to St. 5. Sigalla 2. Caponi 2.
In Cisterna.
Si soleua cauar Forz.to St. 7. Sigalla St. 2. Meio St. 3. Sorgo St. 2.
Caponi 2. ma si ua pussotto per non hauer massaro.
In Udene.
Si vede della nra Casa ora due.ti 25.
In Mortegian.
Si vede Pouare L 2 /

Carichi che ha la nra Facoltà oltrasta: et p.a

Si paga alla Camera del Domo qui in piu poste — £ 39 η 6
Alla Capella della Mad.a di Solarut cõtati £ 4 η —
Alla Capella di s.ta + sopra un baiarlo — £ 21 η 14
Alla Capella della Pietà tien il m.o di Capela £ 8 η —
Alla Capella d'ogni Santi in l'ospedaletto £ 24 η —
Al ospital qui de s.to Michel de Gemona £ 26 η 6
Alla Mad.a delle Gratie d' Ser.ni Locesolati £ 6 η —
Alla Fraterna di s.to Z. batta qui in Gem.a £ 3 η 2
Alla Fraterna di s.to Lon.do — £ — η 19
Alla Bacia d' Mollo se li paga — £ 1 η 17 $\frac{1}{2}$
A s.to Bortho di Sebinsa d.to i Val £ 6 η 4
che Stende s.ta Agnese se li paghi all'anno £ 2 η 12
A s.ta Maria Pieve di Artegna Spalla .i. contati £ 1 η 12 $\frac{1}{2}$
et piu in un'altra partida y il Baiarlo Mai £ 2 η 7
et alli Vicarij d' Artegna — £ 10 η 3 $\frac{1}{2}$
A s.to Vit di Magnan contati — £ 1 η 14 $\frac{1}{2}$
A s.to Kic.o di Bueriis — £ η 10
Al ospital grande da Udene d.ti 3. — £ 18 η 12
Alla Fraterna dl ospital dei Battudi i Udene £ 2 η 6 $\frac{1}{2}$
A s.ta Maria di Beato a Tarcento — £ — η 9 d 4

S.ma £ η

Al Capitaneato qui d' Gem.a si paga d' Regalia Vin q.i 2. et £ 12 η 13
Al s.r Emilio et fratt. Montegnaci for.to infrancabile
ß 3 m.e — Vin q.i 4. Gall.e 2
Alla s.ra Elena Madrona et suoi eredi for.to m.e 2 et £ 6 η 6
Al s.r Camillo Franceschin de Liuel enfiteotico — £ 3 η 10
et piu de Liuello francabile all'anno — £ 12 η —
Alla s.ra Liuia Serena de Liuello — £ 10 η 17 $\frac{1}{2}$
Alli eredi dl s.r Bulfardo Gropler d' Liuello £ 21 η 10 d.s.ne.
Al Cap.lo di Tricesimo Vin q.i 8/9/— spalla i £ 7 η 2 d 8
Al s.r Gabriel d' Lucchio a 5. p. cento — £ 8 η —
Alli Bontaât de Liuello all'anno si paga — £ 10 η 17 $\frac{1}{2}$
Al s.r And.a Biancon Vin d' Ronco q.i 6 et — £ 9 η 15
Al s.r Franc.o Pramy Vin d' Biliris q.i 2/1/16 et spalla $\frac{1}{2}$.
et al Ecc.mo Pramyo Vin q.i 1/1/11

S.ma £ η

Si Caua del n[ost]ro loco della Fratta, che si fa lauorar in Casa un'anno
p[er] l'altro Tromesta cc.a st. 12. Sorgo nostran cc.a st. 3.
Vino tal anno q[ua]ti 40. et fin .60. ma quest'anno nonne sara
neancho .30. il p.o fieno si fa p[er] la n[ost]ra stalla, et il 2.o
si uende secondo gl'anni fin due[ca]ti 12. ma è da considerar
la spesa, che ci ua piu di 200. ogni all'anno a n[ost]re spese.

Vino che si fanno de Mitta in Gemona. 3

Con D. Maria delli Goij un'anno p[er] l'altro cc.a q[ua]ti x/-/-
D'Ang.o Scoch la n[ost]ra mitta cc.a q[ua]ti 4/-/- 5
Di Piero di Broilo ——— cc.a q[ua]ti 5/-/-
Di Iac.o de Caufera ——— cc.a q[ua]ti 3/-/-
Con Ang.o Tosetta, et Cragogna cc.a q[ua]ti 4 1/2.
Di Ioachin Goij ——— cc.a q[ua]ti 7/-/-
Delli Colussi, et col Col ——— cc.a q[ua]ti 8/-/- 7

In Montenars.

Con Batoria un'anno p[er] l'altro cc.a q[ua]ti 4 1/2.

In Magnan

Con Iac.o Domini[?]da al 3.o ——— cc.a q[ua]ti 3 1/2.
Con Vicendo Cesca ——— cc.a q[ua]ti 2/-/-

Et è da notar ancho che il Vin et fitto che pagano in Bilirs
et in Magnan non lo pagano mai compitamente il
fitto se non uien ben racolto, et con tutto ció ne è
alcun di loro che non li uien mai il fitto.
Di piu è da considerare il peso, ch'abbiamo de dui beni, uno in 9
Artegna l'altro in Buia di far dui piedi di Cauallo et
militia le V.S. Ill.me sanno bene q[ua]nto che hanno costato et
q[ua]nto si spende, et che habbiam speso.

Et Io Giulio Tramp[?]o affermo con giuramento contener
la uerità la p[rese]nte pollizza. 3

62

M.to Ill.ri SS. Oss.mi

Havendo noi fatte le nuove rate del sossidio, et quelle publicate, venimo con le presenti à darne di ciò aviso à VV. SS. incitando loro le sottoscritte partite, acciò sappino quanto hano da pagare, et non occorrendo questa nostra per altro le offerimo con ogni affetto le mani —

Di Udine à 28. d'Agosto 1618.

Prampero. —

Sig. Prampero compresa la robba della Moglie
ha da pagar di soss.o - - - - - - - - - L 4 8 β
Et per li SS. Ratatori - - - - - - - - - - - L – 9 β 12
Sig. Vicardo Prampero ha da pagar di soss.o L 27 β 10
Et per li SS. Ratatori - - - - - - - - - - - L – 5 β 10
Sig. Giulio Prampero ha da pagar di soss.o - - L 18 5 β
Et per li SS. Ratatori - - - - - - - - - - - L 3 7 β
Ecc. S. M. Ant.o Prampero ha da pagar di soss.o L 10 7 β
Et per li SS. Ratatori - - - - - - - - - - L 2 1 β 8
Sig. Franc.o Prampero ha da pagar di soss.o – L 10 β
Et per li SS. Ratatori - - - - - - - - - - - L – 2 β

Li Ratatori del soss.o
per li SS. Castellani —

63

1

3

5

7

le loro suppliche che sia levato l'accrescimento di Tansa Militare così che resti regolata la Tansa de Duc.ti 200 = in solo D.ti 80 = non meno per le benemerenze di questa Famiglia descritte con freschi caratteri di sangue sparso in questi ultimi tempi in Levante dalli Coo. Flaminio e Ferdinando l'uno figlio del Co: Gianbatta l'altro del Co: Marcant.o Montaržj derivando a proprie spese f. — — — — — — 9

1699. 7 Aprile Lettera degl'Ecc.mi di XX Savij che non si debba pagare le Cernezze in due Case ad instanza de S.ri Giacomo e Fr.lli Spelladi di Pordenone f. — — — — — — 11

1699. 31 Maggio Lettere circolari in Stampa per il Parlamento e suoi Capitoli f. — — — — — 13

1701. 2. Giugno Parte presa per aclamatione nel Grat. Parlamento con quanto si legge f. — — — — — — — 14

Lettera delli SS. Rat-
tadori del suss.°
1618.
con la comparitione.

c All.i molto Ill.ri SS. SS.ri Oss.mi li SS.ri
Consoli di

Gramparo

[Va collocato a pag. 59]

SVMMARÎO

Delle Carte concernenti gl'Ordini et Impositioni del Mag.co PARLAMENTO, et Grauezze Pupliche &.

1634. 21 Agosto Lettera in Stampa de Deputati della Patria per il Sussidio & — 1

1636. 12 Giugno Lettera in Stampa per il Sossidio & — — — — & 3

1686. 2 Agosto Mandato di Gabriel Marcello Luog.te alli Con.i di Pramp.o il Debito di D.ti 400 & — — — — — — & 5

1686. 15 Nobre. Lett.a de Prov.ri sopra Feudi al Luog.te comettendoli douer restituire l'essercitio della loro Giurisditione alli Fed. Con.i di Prampero stante il pagamento intieramente fatto & — — & 7

1689. 15 Marzo. Li Ecc.mi Prov.ri sopra Feudi sopra l'instanze fatte dal Fed. Co: Giambatta e di tutti li Con.i di Prampero hano esaudite Le loro suppliche che sia Leuato l'accrescimento di Tansa Militare con che resti regolata la Tansa de Duc.ti 200 = in solo D.ti 80 = non mino per le benemerenze di questa Famiglia Rescritte con freschi caratteri di sangue sparso in questi ultimi tempi in Leuante dalli Coo. Flaminio e Ferdinando l'uno figlio del Co: Giambatta l'altro del Co: Marc'Ant.o Montarij denendo a proprie spese & — & 9

1699. 7 Aprile Lettera degl'Ecc.mi di XX Savij che non si debba pagare Le Grauezze in due Casse ad instanza de S.ri Giacomo e F.lli Spelladi di Pordenone & — — — & 11

1699. 31 Maggio Lettere circolari in Stampa per il Parlamento e suoi Capitoli & — — — & 13

1701. 2 Giugno Parte presa per aclamatione nel Gen.al Parlamento con quanto si legge & — — — — — — & 14

15

1701 23 Giug.o Lett.a in Stampa di Bernardo Cornèr Lug.te p la Tassa militare e p la distributione delle Cariche del Regimento della Patria p — c. 16

1701 18 Giugno Ducale per le grandi pubblici aggradimento del Ser.mo Prencipe dell' offerta fatta dal Parlamento d'ammassare un Corpo di 1300 Fanti e 500 per la Città d'Udine p — — c. 17

1702. 3 Luglio. Ng.o del S. Giuseppe Sabbici Dr. p l'amasso de Fanti p

1703. P.o Febraro Mandato d'Agostin Mani Lug.te in ordine all' esibitione volontaria fatta dal Co: Giulant.o di Prampero di D.ti 200 = — c. 18

Lettera del Co: Giulanto a S. E. Lug.te p l'esibitione di D.ti 200 — c. 19

1703. 31 Xbre Lettera alli Sig.ri Rattadori per il Sossidio p — — c. 21

1706. 6 Febr.o Confesso del P. Gio: And.a Mainardi d'aver riceuuto dal N.H. P. Agostin D. Mani p nome del Co: Giulant.o di Prampero p giro di mandato di Tansa dei D.ti 200 = p — — — c. 23

1707. 17 Nobre. Giro di Partita della Mag.ca Fiscal Camera d'Ud.e p li D.ti 200 a d'incassare p — — — — c. 25

1709. 9 Giug.o Lettera Circolare per il Parlamento p — — c. 27

1712. 27 Maggio Lett.a alli Sig.ri Rattadori del Sussidio p — — c. 28

1715. 6 Giug.o Parte presa in Pregadi per la Tansa de Feudatarj — c. 30

1715. 29 Giug.o Deliberatione presa nel Congresso avanti il Parlamento per la Parte presa in Pregadi p — — — — c. 32

1715. 3 Lug.o Lett.a del Can.re Sabbici avviso esser stato scielto il Co. Tommaso di Prampero con cinque altri Kav.ri p accudire all' affare della Tassa militare p — — — — c. 34

1715. Supplica presentata al Ser.mo Prencipe dal mag.co Parlamento — 37

1715. 6 Agosto Lett.a de SS.ri Deputati della Patria avisando che l'Ecc.mo Senato ha imposto un esborsso straordinario di D.ti 100 m alla Terra ferma con quanto s'aspetta alli Feudetarij — — 39

1715. 10 Agosto Lett.a del Luog.te Sebastiano Mocenigo p. l'insorgenze di Contaggio imponendo alli N.N. Castellani una rata di soldi 5 per lira di sussidio — — — — — 41

1720. 15 Ottobre Lett.a del Luog.te Giust'ant.o Erizzo per la Tassa militare 42

1720. 17 Luglio Lett.a del Luog.te Fran.co Bembo alli Giurisdicenti per continuare la visita della Tassa — — — 43

1720. 28 Xbre. Lett.a de SS.ri Deputati della Patria che avisano il Debito pretteso della Tassa militare che per difendersi da tale impositione conviene pagare una imposta e presentare ance le nostre raggioni avanti il Ser.mo Prencipe — — 45

1721. 27 Sett.e Lett.a del Luog.te Giust'Ant.o Erizzo avisando accettata dal Senato l'offerta de D.ti 8 m per le spese fatte nella Guerra Contro il Turco 47

1721. 9 Ottobre Lett.a del Luog.te Giust'Ant.o Erizzo per le ratte stabilite dalli SS.ri Deputati della Patria per li D.ti 8 m essendo stato tassato l'Imperio per Cavalli due importa L 397:8 — — — 48

1722. 10 Xbre Lett.a del Luog.te Alvise Renier per la prima annata della Tassa militare non corrisposta da molti — — — 49

1724. 11 Agosto Riccevuta di Scossione delli D.ti 2 p. cento delli D.ti 100 dati alla Camera Fiscale p. anni nove al Co: Sinlant.o D.ti 304 — 50

66

1724. 16 Agosto Decretto del Luog.te Gio. Emo che li Beni dell'Eredità Gropplera per la Tansa f – – – – – – – – – # 57

1729. 27 Giugno Attestato di Lorenzo Pasqualigo Tesorier come per il Campatico, e Tansa non è debitore di sorte il Co: Giulaito di Pampero f – – – – – – – – – # 53

1738. 20 Xbre Lett.a de S.ri Deputati della Patria avisando si dia in nota delli beni fossero passati in soggetti non Parlamentarij – – # 54

1738. 20 Xbre Lett.a de S.ri Deputati avisando si faccia il comparto de Caratti della Giurisditione si possiene con li nomi de Colonnelli della Famiglia per l'impositioni ordinarie f # 56

Molto Illustri Signori Osseruandissimi.

NOn essendosi hieri ridotto il Parlamento permanentemente di voti, nel quale si doueua far elettione di Cassiero del Sossidio per li Signori Castellani, & douendosi per tutto lo presente mese riscuotere la metà del Sossidio per l'anno 1633. così ordinando Sua Serenità con lettere Ducali, & l'altra metà per tutto Ottobre con il dono, habbiamo hoggi fatta elettione del Sig. Pamfilo Zucco in Cassiero per modum prouisionis, in mano del quale VV.SS si compiaceranno di mandar quanto sono tenute pagare per detto Sossidio con li aggionti, si come fecero l'anno passato, inuiando anco tutto quello deuono dare sotto le Casse delli Signori Sbroiouacca, & Pertistagno Cassieri precessori così per conto di Sossidij, Tasse, & alloggi, come per impositioni, altrimenti si faranno immediate l'essecutioni contra li debitori, baciando loro senza più di cuore le mani.

Vdine xj. Agosto 1634.

Di VV.SS. Molto Illustri

Seruitori affettionatissimi

Li Deputati della Patria.

[illegible]

SENTENZA

Circa il modo con il quale i trè Membri del Magnifico Parlamento hanno da concorrer al pagamento delle ſpeſe delle Ambaſcierie in eſſo Magnifico Parlamento create.

ſtò Caſtello
Illuſtre Sig.
ggio proſſi-
nel termine
Lira del ſoſ-
mborſare la
n alloggi di
5. & queſti
i 4. e mezo
e delli mil-
no a conto
, altrimen-
Magnifica
e delli eſſe-

Seruitore affettionatiſſimo

Pietro Marchetano
Canc. della Patria.

63

62

Marti 8. Febraro 1639. la mattina.
Vdine in Castello, auanti l'Illustriss. Sig. Luogotenente, sedente in Camera, à render ragione:

PEr il Membro delli Magnif. Sig. Castellani, con li Membri delli Molto RR. Prelati, & MM. Communità, Vditi in contradittorio giudicio il Magnif. Sig. Virginio Sauorgnano Deputato del sudetto Membro de' Sig. Castellani con l'Auocato da vna, dimandante, che gli altri due Membri soprascritti siano tenuti, & obligati cõtribuire per giusto terzo à tutte le spese fatte per occasione dell'Ambascieria destinata dal Magnif. Parlamento gli anni passati contra la Magnif. Cõmunità di Vdine, in conformità di quanto si vede dichiarato nella Parte dell'Eccellentiss. Senato 1474. 24. Maggio, & di quanto in altre simili occasioni si vede essere stato più volte osseruato; & il Molto Reu. Monsig. Geronimo Toppo Decano d'Aquileia, & Deputato per il Membro delli Molto RR. Prelati, & il Magnif. & Eccell. Sig. Geremia Simeonibus Deputato per il Membro delle MM. Communità con il loro Auocato dall'altra, che non acconsentirono, dicendo di non esser tenuti ad altre contributioni, che per caratto d'impositione, come decide la

A 2 su-

...tto Castello
...Illustre Sig.
...ggio prossi-
...nel termine
...Lira del fos-
...mborsare la
...n alloggi di
...5. & questi
...li 4. e mezo
...e delli mil-
...no a conto
..., altrimen-
...Magnifica
...e delli esse-

Seruitore affettionatissimo

Pietro Marchetano
Canc. della Patria.

72

ſudetta legge à chi ben, e rettamente la conſidera, & come perſuade la ragione, & è ſtato dalla conſuetudine ſempre oſſeruato, & non altrimente al giuſto terzo, come pretende, & addimanda il Sig. Auerſario in nome del Membro da lui rappreſentato; & perciò addimandorono d'eſſor licentiati dall'inſtanza di eſſo Sig. Sauorgnano q. s. n. & ſia dechiarato, in quanto faccia biſogno, che tutte le ſudette ſpeſe d'Ambaſcieria ſiano pagate per caratto d'impoſitione, & non altrimente; L'Illuſtriſs. Sig. Luogotenente inteſe, & ben conſiderate le ragioni delle parti ſudette, hà dechiarato, che tutte le ſpeſe fatte per occaſione della ſopraſcritta Ambaſcieria, ſiano pagate dalli trè Membri per caratto d'impoſitione; aſſoluendo le parti dalle ſpeſe.

Marius à Furno Cancellariæ Prætoriæ Vtini Notarius extraxit, ſubſcripſit, & ſigillauit.

Tariffa di quello tocca alla Cassa dei Reuerendi Prelati per lo suo Caratto, & Rata dell'Impositione del Magnifico Parlamento.

Di Duc.	1 tocca	₤ 1	ß 18	pic. 5	
	2	₤ 3	ß 16	pic. 10	
	3	₤ 5	ß 15	pic. 3	
	4	₤ 7	ß 13	pic. 8	
	5	₤ 9	ß 12	pic. 1	
	6	₤ 11	ß 10	pic. 6	
	7	₤ 13	ß 8	pic. 11	
	8	₤ 15	ß 7	pic. 4	
	9	₤ 17	ß 5	pic. 9	
	10	₤ 19	ß 4	pic. 2	
Duc.	20	₤ 38	ß 8	pic. 4	
	30	₤ 57	ß 12	pic. 6	
	40	₤ 76	ß 16	pic. 8	
	50	₤ 96	ß —	pic. 10	
	60	₤ 115	ß 5	pic. —	
	70	₤ 134	ß 9	pic. 2	
	80	₤ 153	ß 13	pic. 4	
	90	₤ 172	ß 17	pic. 6	
Duc.	100	₤ 192	ß 1	pic. 8	
	200	₤ 384	ß 3	pic. 4	
	300	₤ 576	ß 5	pic. —	
	400	₤ 768	ß 6	pic. 8	
	500	₤ 960	ß 8	pic. 4	
	600	₤ 1152	ß 10	pic. —	
	700	₤ 1344	ß 11	pic. 8	
	800	₤ 1536	ß 13	pic. 4	
	900	₤ 1728	ß 15	pic. —	
Duc.	1000	₤ 1920	ß 16	pic. 8	

...tto Cassiero
...Illustre Sig.
...ggio prossi-
...nel termine
...Lira del fos-
...mborsare la
...n alloggi di
...5. & questi
...di 4. e mezo
...ie delli mil-
...ino a conto
..., altrimen-
...Magnifica
...se delli esse-

Seruitore affettionatissimo

Pietro Marchetano
Canc. della Patria.

Tariffa di quello tocca alla Cassa dei Magnifici Castellani per lo suo Caratto, & Rata dell'Impositione del Magnifico Parlamento.

Di Duc.	1 tocca	£ 2	ß 12	pic. 9 e mezo	
	2 ——	£ 5	ß 5	pic. 7	
	3 ——	£ 7	ß 18	pic. 4 e mezo	
	4 ——	£ 10	ß 11	pic. 2	
	5 ——	£ 13	ß 3	pic. 1 e mezo	
	6 ——	£ 15	ß 16	pic. 9	
	7 ——	£ 18	ß 9	pic. 6 e mezo	
	8 ——	£ 21	ß 2	pic. 4	
	9 ——	£ 23	ß 15	pic. 10 e mezo	
	10 ——	£ 26	ß 7	pic. 11	
Duc.	20 ——	£ 52	ß 15	pic. 10	
	30 ——	£ 79	ß 3	pic. 9	
	40 ——	£ 105	ß 11	pic. 8	
	50 ——	£ 131	ß 19	pic. 7	
	60 ——	£ 158	ß 7	pic. 6	
	70 ——	£ 184	ß 15	pic. 5	
	80 ——	£ 211	ß 3	pic. 4	
	90 ——	£ 237	ß 11	pic. 3	
Duc.	100 ——	£ 263	ß 19	pic. 2	
	200 ——	£ 527	ß 18	pic. 4	
	300 ——	£ 791	ß 17	pic. 6	
	400 ——	£ 1055	ß 16	pic. 8	
	500 ——	£ 1319	ß 15	pic. 10	
	600 ——	£ 1583	ß 15	pic. o	
	700 ——	£ 1847	ß 14	pic. 2	
	800 ——	£ 2111	ß 13	pic. 4	
	900 ——	£ 2375	ß 12	pic. 6	
Duc.	1000 ——	£ 2639	ß 11	pic. 8	

Tariffa di quello tocca alla Cassa delle Magnif. Communità per lo suo Caratto, & Rata del-l'Impositioni del Magnif. Parlamento.

Di Duc.	1	tocca	Lire	1	Soldi	12	pic.	9	e mezo
	2	—	Lire	3	Soldi	5	pic.	7	
	3	—	Lire	4	Soldi	18	pic.	4	e mezo
	4	—	Lire	6	Soldi	11	pic.	2	
	5	—	Lire	8	Soldi	13	pic.	11	e mezo
	6	—	Lire	9	Soldi	16	pic.	9	
	7	—	Lire	11	Soldi	9	pic.	6	e mezo
	8	—	Lire	13	Soldi	2	pic.	4	
	9	—	Lire	14	Soldi	15	pic.	1	e mezo
	10	—	Lire	16	Soldi	7	pic.	11	
Duc.	20	—	Lire	32	Soldi	15	pic.	10	
	30	—	Lire	49	Soldi	3	pic.	9	
	40	—	Lire	65	Soldi	11	pic.	8	
	50	—	Lire	81	Soldi	19	pic.	7	
	60	—	Lire	98	Soldi	7	pic.	6	
	70	—	Lire	114	Soldi	15	pic.	5	
	80	—	Lire	131	Soldi	3	pic.	4	
	90	—	Lire	147	Soldi	11	pic.	3	
Duc.	100	—	Lire	163	Soldi	19	pic.	2	
	200	—	Lire	327	Soldi	18	pic.	4	
	300	—	Lire	491	Soldi	17	pic.	6	
	400	—	Lire	655	Soldi	16	pic.	8	
	500	—	Lire	819	Soldi	15	pic.	10	
	600	—	Lire	983	Soldi	15	pic.	---	
	700	—	Lire	1147	Soldi	14	pic.	2	
	800	—	Lire	1311	Soldi	13	pic.	4	
	900	—	Lire	1475	Soldi	12	pic.	6	
Duc.	1000	—	Lire	1639	Soldi	11	pic.	8	

Copia d'vna Tariffa essistente appresso di me Pietro Marchetano Cancell. della Patria.

Franciscus Fratina Canc. Patriæ in fidem, &c.

ltò Cassiero
Illustre Sig.
ggio prossi-
nel termine
Lira del sos-
mborsare la
n alloggi di
5. & questi
di 4. e mezo
le delli mil-
ino a conto
, altrimen-
i Magnifica
e delli esse-

Seruitore affettionatissimo

Pietro Marchetano
Canc. della Patria.

gnori Osseruandissimi.

SS ch'essendo stato eletto Cassiero
bili Castellani lo Molto Illustre Sig.
arlamento di vltimo Maggio pross-
o di mandar in man sua nel termine
e-- Soldi 12. e mezo per Lira del fos-
per la Rata posta di rimborsare la
cati 900. da quella spesi in alloggi di
tà per tutto l'anno 1635. & questi
Signori Castellani, & Soldi 4. e mezo
i spettante per la portione delli mil-
a Serenità lo presente anno a conto
rica del nuouo Quartiero, altrimen-
gneranno li debitori nella Magnifica
li 4. per Lira, oltre le spese delli esse-
erentemente le mani.

Seruitore affettionatissimo

Pietro Marchetano
Canc. della Patria.

72

Alli M.to Ill.ri S.ri Oss.mi li
S.ri Consorti di Ceny

Prampero

Molto Illustri Signori Osseruandissimi.

VEngo con questa ad auisar VV. SS. ch'essendo stato eletto Cassiero del Sussidio per l'ordine di Nobili Castellani lo Molto Illustre Sig. Antioco Varmo nel Magnifico Parlamento di vltimo Maggio prossimamente passato, si compiacemo di mandar in man sua nel termine di vn mese hoggi cominciato Lire -- Soldi 12. e mezo per Lira del sussidio, che pagano, cioè Soldi 8. per la Rata posta di rimborsare la Cassa della Contadinanza di Ducati 900. da quella spesi in alloggi di Caualarie fermate in questa Città per tutto l'anno 1635. & questi per la portione spettante à detti Signori Castellani, & Soldi 4. e mezo per la Rata di Ducati 394. ad essi spettante per la portione delli mille, che s'hanno da restituire à Sua Serenità lo presente anno a conto dell'imprestito hauuto per la fabrica del nuouo Quartiero, altrimente passato detto termine si consegneranno li debitori nella Magnifica Camera Fiscale, con pena di Soldi 4. per Lira, oltre le spese delli essecutori, & senza più bacio loro riuerentemente le mani.

Vdine 12. Giugno 1636.

Di VV. SS. Molto Illustri

Seruitore affettionatissimo

Pietro Marchetano
Canc. della Patria.

72

120

120

12

12

[illegible]

All'Ill.mi Sig.ri Sig.ri Oss.mi Sig.ri Consoli
di

Frampeno.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] comparativo di
mandar qui in mano del M.to [illegible] Sig.r Antonio
[illegible] Cassiano [illegible] dell'ordine [illegible] Castellani
[illegible] mezzo [illegible] [illegible]
[illegible] Rate, cioè di soldi 4 e mezzo [illegible] [illegible]
[illegible] è stato [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ai detto
[illegible] mandaremo [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] li 16 Giugno 1636

Di V.S.S. M.to [illegible]

Servitori [illegible]

[illegible] Marchiani

Cancelleria [illegible]

Copia di Lettera publica
del Marchitano

GERONIMO ZVSTINIAN

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

S Pett. Dil Nost. Secondo gli auisi, che tenimo da Venetia, si è calcolato, che l'Eccellentissimo Sig Caualier Corraro eletto Prouedit-tor in Friuli, habbi à portarsi in questa Città per il giorno di Mercordì 21. del corrente, & douendosi andar ad incontrarlo, con le militie destinate al suo commando, VV. Spp. saranno contente mandar tutti gli obligati, acciò si trouino sotto la sua cornetta in questa Città per Martedì sera con tutti i bisogni necessarij anche per fermarsi come portasse l'occorrenza, per poter il giorno seguente, che sarà il sudetto giorno di Mercordì, andar ad incontrarlo, come sarà ordinato da Noi. Altro non aggiongemo, ben certi della pontual obedienza, & essecutione, & se le raccomandiamo.

Vdine à 17. *Marzo* 1646.

Camillo Perusini Canc.

ANGELO CORRARO CAVALIER

Per la Serenissima Republica di Venetia, &c.

Proueditor nella Patria del Friuli.

Spett. Dil. Nost. Hauendo per li 25. del corrente stabilita la rasse-gna della Cauallaria di questa Patria, Commettemo per ciò à tutti li Feudatarij, et altri obligati in tempo di Guerra à far Caualli, che sotto pena di Ducati vinti d'esserle irremissibilmente leuata in caso di mancanza, debbano trouarsi per lo stesso giorno in questa Città sotto le lor cornette: Aliter &c. In quor. &c.

Vdine li 16. Luglio 1646.

Il Canc. di S. E.
mand.

Alli Sig.ri Del N.ro li S.ri

Consorti di

[illegible]

67

ANGELO CORRARO CAVALIER

Per la Serenissima Republica di Venetia, &c.

Proueditor nella Patria del Friuli.

S*Pett. Dil. Nost Hauemo deliberato nella rassegna che si farà della Cauallaria Sabbato prossimo di mattina, saranno li 25 del corrente, riuedere ancora, e rassegnare quella de' Spp. Feudatari di quà del Tagliamento, risseruandosi poi di veder quella della parte di la opportunamente; onde commettemo a i medesimi Signori Feudatari dalla parte di quà, che per lo stesso giorno debbano sotto pena di Ducati vinti irremissibile, ritrouarsi sotto la lor cornetta in questa Città; Aliter &c.*

Vdine li 18. Agosto 1646.

Il Canc. di S. E.
mand.

78

17[illegible]

17[illegible]

17[illegible]

17[illegible]

[illegible]

3

[illegible]

63

Voi Vicenzo, et Gio Antonio q. s. Giulio di Brazzà ... possedere di presente li sotto ...

DI ordine dell' Illustriss. Sig. ANDREA MEMMO per la Sereniss. Republica di Venetia, &c Luogotenente Generale della Patria del Friuli si fà intender à Voi ... ch'è stato formato il vostro nome debitore de Ducati mezo ... & sono per Fogari ... che vi ritrouate hauere nella vostra Casa in ragion de Ducati ... per Fogaro, il quale debito douerete sodisfare nelle mani de i Deputati della vostra Contrada, ò Essattori à questo eletti in adempimento de' nostri Ordini, nel termine di mese vno, dopò la consegna del presente Mandato, il tutto in valuta corrente senza aggionti, giusta la Parte dell' Eccellentiss. Senato di 4. Genaro passato; Altrimente ommettendosi il detto pagamento dentro alla pontualità del sopradetto termine s'effettuarà l'essattione con 25 per cento di pena decretata dall' Eccellentiss. Senato, come n'apparono Ducali di 24. Genaro sudetto.

Dat. li 13 apr.le 1647 Vicenzo Michieli Canc.

17

17

17

17

[illegible]

3

[illegible]

63

Noi Marco, et Gio Ant. q. S. Giulio d'Ezz. [illegible] si trouiamo possedere di presente li sotto scritti Campi con nostra giurament.

4

Campi Arati, et piantati' circa à Campi	n.° 67
Campi arativi Campi	n.° 35
Roncati piantati malamente Campi	n.° 12
[illegible] che [illegible] di Castagnari Campi	n.° .
Campi Arati senza piante Campi	n.° 6
Boschi, et Selue Campi	n.° 3.
	n.° 127

presentata alli 5 Ottobre 1647

12

12

12

12

65

Noi Vincenzo, et Giov. Antonio q. [illegible] d'[illegible] si troviamo possedere di presente giusta alli 30 Maggio 1658

64

[illegible] Giov. [illegible] di terra [illegible] al numero di tredici [illegible] n.° 6. [illegible] n.° 60 campi arati [illegible] n.° 8 campi [illegible] n.° 2 [illegible] n.° [illegible] Boschi e Selve campi n.° 3 secondo [illegible] £ [illegible] £ 1 2 [illegible] 0 [illegible] £ [illegible]

[illegible] che pagò [illegible] £ 1 9 3 [illegible]

1656 alli 19 Maggio fu datto in nota per [illegible] sotto [illegible] et [illegible] Vittor [illegible]

All' Ill.mo Sig.
il Sig. ...

Geno

Noi Vincenzo, et Gio: Antonio q. S. Giulio d'Campodo si troviamo possedere di presente giornata alli 30 Maggio 1658

Campi Arati, et piantati circa à Campi	n.° 60
Campi Arati senza piante circa à Campi	n.° ~~[illegible]~~ 8
Campi Prativi circa à Campi	n.° 24 sotto
Ronchi piantati malamente circa à Campi	n.° 2
Un Ronco piantato di Castagni di Campi	n.°
Boschi, et Selve circa à Campi	n.° 3
	107

Consignata al Primo Giugno Copia di questa al Cavaliere Brandolino 1658

12

12

12

12

Polizza datta per il
Paradiso l'anno
1686 alli 30 Maggio

Ill.mi SS.ri miei SS.ri Col.mi

Doppo l'ultima ratta dell' Sussidio fatta dalli Ill.mi SS.ri Suoi Precessori, li dassi la nostra poliza, il S.r Vicenzo, et io Gio: Antonio che unitamente viveviamo insieme di tutta la nostra facoltà, con giuramento. Hora mò doppo la morte del q. S.r Vicenzo Zudetto, che godeva li sotto scritti affituali, et liuelarij, sono passati l'amità di essi nel S.r Horatio terzo fra.llo, come usufrutuario dello q. SS.ri Thomaso, et Lodovico nostri fra.lli, la onde sono à suplicarle che voglino restar servite de Calarmi quello importa l'amità di essi affitti, et liuelli, come anco delle Alterationi fatte nel corso di questo tempo, come vedranno scritto, onde non me estenderò in altro, augurandoli prosperità, et longhezza di Vita mi confirmo. Di V.S.SS. Ill.me

Di Gemona li 23. Genaro 1664

In Bilius

Domenigo del q. Zop d'Zop Malacarne paga d'afitto formento — st. 9 q.i i
Sigalle .2. polastri 2. Sigalla — st. i q.e
Caponi 2. galline 4. ova 40. Vino conz.i 29 13/
Contadi — L i6 : 3½

Antonio Revelant Zenero di Girolamo Chis detto Crag paga Vino conz.i is : —
galline 4 Contadi L 20 : —

Domenigo del q. Zuan Voli paga — formento — st. i q.i
Vino conz.i 24 : —
Zonta conz.i 2 /
Marzoni — st. — q.i 3
Contadi L 28 : —
Caponi n.i 2

Segue in Bibos

12 Il Cumenun paga di Linello all'anno contadi —— L 52:3

Una Terza parte del Prado chiamato ... per far Carri di fieno n.° 3.

12 In Gemona

Lenardo Vizzut paga all'anno —— L 4:10

m.° Pietro Alogi paga —— L 12:—

12 Heredi q. Hieronimo Carcian —— L 15:17

Zuan Battista di Bas contadi —— L 13:1

Valentin Culin —— L 17:8

12 Zuan Battista Orbi —— L 5:—

Zuan Zorzin —— L 2:10

Zuan Domenigo Foschia —— L 2:3½

Lunardo Cargnel —— L 15:—

M.° Dario Cargneluto —— L 69:15

In Menteraus

Heredi di Domenigo Culin pagan contadi —— L 157:—

Giacomo ... Zaris pagan ... 2 contadi —— L 12:19½ 16

In Artegna

Mattia Batoia paga —— formento —— st. 1 q.ti

sigalla —— st. 1 q.ti

polastri 2 Vino conzi n.° 4 —

Contadi — L 6:4

Biasio Violon hora Zuan Giacomo di Val paga formento st. 1 q.ti

Vino d'amiti (?) 3 —

Iosefo di Braida et Domenigo Zaris pagan sigalla — st. 1 q.ti

Vino conzi n.° 1½

Contadi — L 48:—

Campnede L Una

Giacomo di Rin form.to —— st. 3 q.ti

Vino conzi 3 —

galline n.° 2

Segue in Artegna

Culau Tobul hora Valentin Fadin paga — — form.to — st. 1 q.te
Vino conzi n.o 1

La portione del feudo che godeua Vostello S.r Vicenzo è stato diuiso in Terzo, cioè Vn Terzo al S.r Horatio, Vn Terzo al S.r Giulio nostro Nepote, et Vn Terzo io Gio: Antonio, che batera in circa à form.to ——— st. 2 q.te 4
Caponi 2 gall.e 2. Vino — conzi n.o 4 q.te
Auena ——— st. 1 q.te
Contadi circa à £ 5 : 6 :-

Segue qui sotto alienationi

Et primo 1658. alli x. Giugno cessi un affitto à liuello solito à pagarsi per Marco Marcut d'Ramugnano che pagaua all'anno polastri 2. contadi 1. 51.
A m.r Gio: Domenigo Fabritio di Fagagna sotto il giorno sudetto è millessimo per mano del S.r Antonio Brandolino di Gemona

1660 alli. 9. Aprile per mano del S.r Gio: Odorico Seciano di Tolmezzo Cessi al S.r Conte Carlo, et fra.lli Camutij di Tolmezzo tutte le nostre Terre, et Case che si atrouauamo hauere in Soleschiano, et Fogiano Teritorio d'Monfalcon, compreso un Capital di du.ti 100, che ci pagauano li heredi del q. S.r Giulio Pizoni d'Monfalcon tutto per — — du.ti n.o 3750 /

alli 13. detto per mano del S.r Antonio Gallino di Gemona li heredi del q. S.r Giacomo Franchipane di Tarcento si francorono di un Liuello, che ci pagauano per Capitale de du.ti n.o 500

1664 alli 9. Genaro per mano dal istesso Gallino hò fatto pagamento al S.r Gio: Andrea Gloppero mio figliastro per du.ti n.o 1000 per la sua portione che li aspettaua della Dotte d'lla q. S.ra Sua

Madre

Madre, et mia Consorte tutto in tanti beni, et Capitali di giusti

It io ò cancato con il S.r Alisandro figliolo Naturale del q. S.r Thomaso mio fra.llo un Cap.le di Duc.ti n.° 2000, che era messo nelli agravij dell altra mia po.liza datta, che in resto poi ò li medesimi agravij che avevo è forsi qualche cosa di più: et giuro al Sacro Santo Evangelio contenir la verità, è di novo mi confirmo

Di V.V.S.S. Ill.me

Devot.mo Ser.re

Gio: Antonio d'Crampero

Informat.ne

Morse il q.m S. Giulio l'anno 1666. et il Feudo, che godeva il d.to S. pervine nel sig. Oratio, et Gio: Antonio, il Feudo è descritto nella poliza attende di contadi L 213:15. Form.to st. 4 quarta Avena st. 2 Vino C: 13/1 dico C: 13/1 sicche la mittà sono di contadi L 106:17½ Form.to st. 2. Avena st. 1 Vino C: 6/2½.

Onde l'Ill.mo S. Co: Prampero può vedere quello può aspettarmi à pagare per la sud.a mittà di Feudo, perche l'altra mittà era il S. Enrico, è ben vero, che nelli capitoli d'aggiustam.to fatti col med.o il sud.o S. Enrico mi relascia il Feudo con la clausula che debo rimborsarlo delle graveze, che importa d.o Feudo, che relassa cioè tutto quello, che gli venirà calato dalli S.i Rattadori nelle Ratte, che si faranno onde per la sud.a mittà non posso esser astretto à pagare più volte, cioè al S. Enrico et al S. Avversario.

Li S.i Rattadori come vedrà dal libro de vicinii m'hanno accresciuto di più di quello pagavo L 51:2

Il q.m S. Giulio pagava nella Cassa de S.i Castellani per li beni di Casa Prampera havuti, et anco per la robba Formentina di lui materna come osservarà nel libro de vicinii l'anno 1631 il S.r Tomaso Prampero pagò per l'heredità Formentina L 8: 6. che in quella volta il q.m S. Giulio viveva unito con li S.i suoi zij

Di rag.ne Formentina vi è la Casa qui in Gemona, et altri beni à Rossano, et à Dreppo

Di rag.ne Prampera vi sono certi affitti à Buia, et a Ospidaletto

Li Ecc. del q.m S. Giulio vendetero à Noi li beni della Zurana

L'año 1668: p duc. 2147: mà ti tolessimo tanti
aggravij à pagare, fuor che duc. 574: che haverimo
esborsati à far il funerale, et altro come Legerà
nell'introito.

i contratti Eccz. l'año sud.o 1668. venderono à Gio. Batta
Colusso d'Hozzidaletto tutti li Beni nelle medeme
pertinenze stati di Casa Pramper p pretio di
duc. 4838:21: io come appar p man del s.r
Loffolino

L'anno 1660 del mese di Ott.re morse il q. S. Giulio di Pranpero senza Prole mascolina, et in conseguenza il d. Lui Feudo pervenne nelle Persone del S. Oratio, et Gio: Antonio f.lli, et zij del prenominato q. sig. Giulio.

Notta dell' affitti, et livelli, che godeua il q. S. Giulio come Feudo, et che doppo La di Lui morte sono stati goduti dal S. Oratio, et Gio: Antonio f.lli mitta

Dall'Her. q. Vicenzo Cecchia pagauano contadi — — ℔ . . 6 : —
Form.to — st — q.te 4 1/2 et ogni trè anni q.li — 5
Auena — st — q.te 2
Vino — g 1/1, et ogni trè anni una secchia di più

Dalli her. di Zuan Ceccon Vino — g 1 2 / —
et contadi — — — — ℔ . . 1 : 17 p.li 11

Dalla monte di Montascauaua d'affitto anni duc. 33
ual — — — — — — — — — — — ℔ . 203 : 18

Dalla muda della Cinesa — — — — — — — — — ℔ . 410 : 16

℔ . 624 : 11

Agrauio ogni anno al Stradarollo per sua portione ℔ 72 : 12 oltre le spese straordinarie che non si viene à cauar quasi cos'alcuna

Importa la robba Feudale del q. S. Giulio come sopra senza La muda della Cinesa — ℔ . 213 : 15 Form.to st q.te 4 Auena q.te 2 Vino g 13/1

L'año 1654. si pagaua di sottobis ---- ₤. 104:-8

L'año 1659. morse il q. S. Viċenzo mio fratello, che unitamte viueua meco, et mi lasciò debiti per ducti 4000, che mi conuiñe allienar li miei Lochi di Monfalcone al S. Co. Carlo Camucio l'año 1660. 3. Aple per man del Deciano Nod. di Tolmezo per l'amontar di ducti 3750.

Più mi conuiñe relasciar al S. Oratio mio fratello la mittà di quella portion di robba che godeua il sudto q. S. Viċenzo di ragione delli qq. SS. Thomaso, et Lodouico, et per conseguenza li SS. Rattadori douuano minuire la mia partita di sottobis, et accrescer à chi haueua hauuto la robba, mà contro ogni Giustitia mi fecirò pagare l'año 1663 ---- ₤. 111:12.

In questa ultime ratte racordai nelle mie polize li Beni sopra venduti, et robba rilasciata con acquitti doppo fatti. S'hano compiaciuto d'accrescermi anco, che pago di prte --- ₤. 119:14

Se à V.S. Illmā pare nouamte d'accrescermi per la mittà della robba feudale che godeua il q. S. Giulio faccia quello pare alla sua retta Giustitia

17

17

17

17

Nota del Feudo, che Godeva il S.r F. Truchio, con la notta anco del contrib.o, che d.o avanti Pagava io Gio: Antonio di Pranzero

Informatione

21

21

21

21

Ser.mo Prencipe

Non può esprimere la Città fedelissima di Udine quei sentimenti di tenerezza diuota, con la quale sono state adorate da lei quelle benignissime espressioni di gradimento, che si è degnata Vostra Serenità con le sue lettere Ducali dell'Ecc.mo Senato ai 6 Marzo decorso mostrare uerso gl'atti della sua deuotione e contento per l'assuntione della Ser.tà Vostra al principato supremo della Ser.ma Rep.ca sempre Augusta, e l'elettione de gl'Oratori destinati dal suo Cons.o a portarle accompagnate dal cuore di tutti i Cittadini, e Popolo testimonij all'ossequio del giubilo, e della fede, et ad inchinarla con gl'ufficij douuti di congratulatione sul Trono della Pub.ca Maestà. Queste dimostrationi del suo debito, e ueneratione particolari non derivano punto al concorso del suo uoto, e delle sue contributioni nella deputatione, e mossa di ss.ri Oratori eletti dal M.to Parlamento della Patria per la parte che essa nel medesimo tiene, ma nella pienezza del pregio di ueneratissimo ossequio dimostrato sempre con distinte rimarche in tutti i secoli della sua deditione si è uoluto render anco nel propria specialità i segni del proprio gaudio per la felicissima esaltatione della Ser.tà Vostra, che uiene humilmente dalla stessa Città supplicata a commettere la restitutione delle Credentiali a gl'Oratori eletti da lei a fine, che possano esser esequite le sopradette Due.li che così presumono, e siano adempiti i giusti uoti della Città di uenir col mezo loro ad inchinarsi con solennità speciale di ueneratione di fede alla Maestà del suo Prencipe.

1675. 5 Aprile.

Che sia rimessa ai Savij dell'una, e l'altra mano.

Cons.ri

Aluise Mocenigo.	Aluise Delfino.
Vicenzo Grimani.	Aluise Foscari.
Aluise Pisani.	Valerio Riva (ca. 20 - 4)

Ser.mo Prencipe.

Se la Patria del Friuli habbia con divoto giubilo udita l'assuntione della Ser.tà Vostra al Trono, ne servì d'argomento il già professato ossequio, et hora ne formi la prova la destinata Ambasciaria d'ubbidienza che eletta dal Parlamento rappresentante li trè Membri di tutta la d.ta Provincia, e Porta à nome commune fedeli sentimenti d'universal allegrezza. Questo singolarissimo honore però, che dal Parlamento medesimo si conserva illibato sin al tempo della sua felice dedicatione alla Ser.ma Republica e quietamente goduto in qualunque occasione d'omaggio à Ser.mi suoi Precessori, si tenta con specioso pretesto non mai più inteso dalla Città di Udine, non solo di diminuire mà di pregiudicare con attinentissime conseguenze. Hà ella nel suo Cons.o nominato trè assetti Ambasciatori, Perill.i Sig.ri Pompeo Maniago, e Gio: Batta Frangipane sono stati espediti da SS.ri Deputati della Patria à portar gl'umil.mi gravami del Parlamento. Questi non riguardano d'impedire li tributi di riverenza alla Ser.tà V.ra, mentre all'inenarrabile merito della Ser.ma sua Persona augurano ossequiose, non le sole Venete Provincie, mà le più lontane e remote. La mira nostra versa nel sostenere il Ius quaesitum del Parlamento, et à mantenere ciò che egli s'acquistò per il lungo corso d'anni 500, e che si hà conservato contro le novità promosse dalla sud.a Città. Essa si contenti dell'Ambasciatore, che nei trè eletti del Parlamento deputò col suo stesso voto per la

general Congratulatione della Provincia, ne voglia semplice Comunità, cioè sola parte di quel Corpo, pretenderne capo, alterando la Regola chè già tanti secoli li meriti del Parlamento hà fatta. Tocca dunque al Parlamento godere questo gran fregio di potere nell'espressione di trè soggetti destinati portare le rassegnationi di tutto il Friuli, cioè del Clero, dè Nobili, e delle Comunità trà le quali certamente è Udene riguardeuole per molti capi, e trà gl'altri, perche ivi risiede l'Ecc.mo Pub.co Rappresentante, se bene non à lui solo mà Luog.te della Patria.

Supplic.ano per tanto la Ser.tà V.ra, che sia seruato il solito, et protetto l'Antico Priuileggio, con chè siano rellasciate le Credentiali à soli Ambasciatori d'esso, in conformità dell'immemorabile consuetudine, e se in contrario pretendesse la Città predetta, si degni d'udire le nostre riuerentissime ragioni, che per Zauer modo d'esporle, noi attenderemo la Suprema Prouida Volontà. Gratia &c.

1675. adì 10 Aprile —

Che sia rimessa ai Sauij dell'una
e l'altra mano

Cons.ri

Aluise Mocenigo.	Aluise Gritti.
Vicenzo Grizzo.	Antonio Correr.
Aluise Foscari.	Aluise Delfin.

N(icolaus) Sagredo Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob(ili) et sap(ienti) viro Petro Grimano
de suo mandato Resid(en)ti [illegible] fideli dilecto salutem, et dilectionis
affectum. Portano le nostre lettere de 13 del corr(en)te le novità insorte
[illegible] seguite, e nel Cons(igli)o di cotesta città e dopo nel Parlamento e
come che goderemo [illegible] per [illegible] tumulto, procu-
rando voi con destrezza, et quello [illegible] anco di conciliar le differenze
stesse, così intendemo fare [illegible] riguardo dell'
[illegible] per l'una, et l'altra parte, onde non haverete
[illegible] le diligenze et attentioni vostre
però sono state proprie tanto per [illegible] che per gl'avisi portati doppo
di che sono anco capitati li soggetti d'ambe due parti, e presentate le
scritture, che haverete in Roma [illegible] il contenuto delle quali prima, che
passar à positive deliberationi, volemo haver ogni più distinto lume,
et informatione. Che però col Senato Vi com(mettiam)o di usar le diligenze per
haver il più certo del praticato in simili occasioni avanti del 1630
sciegliendo gl'eventi in più [illegible] per avisarci di tutto in
distintione, onde senza dar adito à novità ne pregiuditio le rag(io)ni
[illegible] possiamo passare à quelle deliberationi che
conosceremo di convenienza et Giustitia tenendo in tanto circa la
concessione delle Credentiali tutto in sospeso fino à nuovi ordini
del Senato.

Dat(a) in N(ostro) D(ucali) P(alatio) die xiii Aprilis Ind(ictione) xiii 1675.

Ottavio Negri Sec(retari)o

17

16

17

17

17

17

17

17

i7[illegible]

i6[illegible]

i7[illegible]

i7[illegible]

Relazione dell'Ambasciata inviata dal General Parlamento del Friuli al Serenissimo Doge di Venezia Nicolò Sagredo l'anno 1676 il dì 2, maggio.

All'avviso dell'assunzione al Principato del Serenissimo Sagredo, e del comando con Ducali inviate all'Ecc.mo Luogotenente Pietro Grimani d'inviar le Provincie Ambasciadori d'obbedienza, conforme a passati costumi, essendo stata sospesa tal missione per lo spazio di circa 50. anni; si ridusse il Parlamento il mese d'Aprile 1675, e creò per suoi Ambasciatori il R.mo Co. Virginio Marino Decano di Aquileja, e Vicario Generale del Patriarcato; per l'ordine de' Prelati, il Sig.r Fra Girolamo di Pers Cavaglier Gerosolimitano, per l'ordine de' N.N. Castellani; ed il Sig.r Gio: Batta Mantica Sig.r di Fontanabuona, per l'ordine delle Communità con l'onorario di Ducati 500. per ciascheduno e perchè anco alla Città di Udine li venne pensiero di crearne altri tre in sua specialità, nacque contrasto tra la medesima e la Patria, opponendosi questa a tale novità; durò tal differenza per lo spazio di circa un'anno, finalmente restò terminato dal Principe, che la solita Ambasciata del Parlamento non fosse ritardata, e ciò in contradittorio con lunghe dispute tra gli Ecc.mi Savij, mentre la Città a forza di regali e grosse spese fece ogni possibile, se essa non poteva aver l'intento d'inviar la sua, sospenderle almeno tutte due; in questo tempo le altre Provincie inviarono le loro e la prima fu Brescia, nacque pur contesa tra questa Città, e Salò, mentre questa pure intendeva inviarne una in sua specialità, dal chè restò sospesa la missione, e decisione, avendo li SS.ri Bresciani assistito con officj alla Patria contro la Città d'Udine, aderendo pure le altre Provincie, acciò non ne seguisse l'esempio. Quest'Ambasciata de' SS.ri Bresciani riuscì a proporzione delle altre Provincie, forse la più debole per esser stata può essere la prima, anzichè partì il Sig.r Co. Camillo Martinengo uno de' due Ambasciatori non con pubblica sodisfazione per non aver voluto accettar l'onore del Cavalierato, con espressioni di esser nato Cavaliere, e non n'aver bisogno di tal fregio; onde solo il Sig.r D.r Rosa suo Collega ebbe tal onore; seguiron poi le altre Provincie di tempo in tempo, cioè Rovigo, Vicenza, Treviso, Dalmazia, Capo d'Istria, Chioza, Verona e Padova,

ciascuna con suoi due Ambasciatori, e Nobil comitiva. Questa Città stimava esser l'ultima, e portar il vanto a tutte l'altre in bella comparsa, e perchè doveva seguitar la Patria, volle superar tutte le altre Ambasciate in numero, ed in qualità di Livree, acciò li Friulani non potessero arrivarvi; osservato da Sri ~~Padovani, a quali portatisi alcuni di loro~~ Parlamentarj risolsero non voler cedere in generosità a Sri Padovani, e però portatisi alcuni d'essi a proprie spese a Venezia precedettero li Sri Ambasciatori, e si posero all'ordine; giunti poi li medesimi in detta Città accompagnati da diversa Camerata, e Comitiva li 19 Maggio 1676. si diede principio alla funzione. Alloggiarono nel gran Palazzo Foscari sopra Canal grande fornito di tutto punto, ove sopra la porta vedevansi l'armi, cioè in primo luogo quella del Doge sotto il S. Marco per la Patria, sebbene questa prima portava l'Aquila, ma poi soggettata alla Repubblica, la cangiò in Leone; e sotto le tre degl' Ambasciatori; si cominciò il mattino seguente delli 20. a ricever le visite da Protettori, e Parziali del Parlamento, e li 20, 21. pure li medesimi Ambasciatori si portarono a riverire tutto l'Eccmo Collegio, cioè li Sri Consiglieri, e Sri Savi; si portaron pure alcuni Cavaglieri dell'Ambasciata d'ordine de Sri Ambasciatori alle Case de' Senatori parziali, e protettori del Parlamento ad invitarli d'onorare l'Ambasciata ~~de ordine de~~ con l'accompagnamento delle loro Persone all'ingresso, e quelli che non si ritrovavano in Casa, se li lasciava un memoriale; fornite tali visite, e facendo il giorno seguente li 22 circa le 11. del mattino s'unirono in Palazzo Foscari tutti li Cavaglieri con sua servitù, ove pure capitarono gran quantità di Gondole inviate da sudti Senatori per servizio dell' Ambasciata, oltre quelle de' medesimi Ambasciatori, e Camerate; già si ritrovavano li sudti Senatori nella Chiesa di S. Salvadore attendendo, quando inviata avanti tutta la Corte in dette barche s'aviaron pure li detti Ambasciatori con le loro Camerate; avevano essi tre superbe Gondole delle più belle di Venezia, eccettuatene degli Ambasciatori di [V]erona con sei Gondolieri vestiti con Livrea simile a staffieri, giunti allo sbarco della Piazzetta avanti la Chiesa di S. Salvadore, si trovavano già in convento tutta la servitù, e li Ambasciatori con li

Cavaglieri entravono in Chiesa ricevuti ed accolti da tutti Servitori, ove la calca del popolo ivi principiava per la curiosità; onde bisognò deputar gente per far il camino e per in buona ordinanza la marchia; si diede dunque principio coll'incaminarsi tre Sindici della Contadinanza ben vestiti con sue spade, e ciascheduno un S. Marco d'argento nel petto, Arma della Patria, e questo titolo de' forieri; seguivano sei Trombetti con casacche di raso di color celeste, tutte coperte di Galloni d'oro, ed argento; seguivano poi li staffieri de' Cavaglieri, e Camerate a due a due con sue Livree differenti, guarnite di galloni di seta, ed alcune con oro, e ricamme si ben inteste, che rese maraviglia; erano queste circa 60. seguivano poi quattro d'un medesimo colore, ed altre quattro similmente; marchiavan dietro queste sei del Maggior Domo con due paggi tutte guarnite di larghi galloni d'argento di Francia, che oltre la richezza erano molto vaghe all'occhio, eravi dietro una capa negra che li seguitava, a questi seguivano diciotto staffieri de' Sig.ri Ambasciatori vestiti di sue di raso celeste con i suoi capotti, con otto galloni d'oro, e d'argento, fodrati con teletta d'argento con fiori, Livrea si superba, e ricca, che rese stupore: a questi seguivano circa trenta camarieri vestiti di negro civilmente; seguitavano poscia una dozena di Preti, poi si videro comparire sei Paggi vestiti del medesimo raso con capotto tutto coperto de' medesimi galloni fodrato di brocato d'oro con bindelli d'oro si ben vestiti, che accompagnando la lor bellezza a questi veniva fissato l'occhio più che ad ogni altra cosa; erano questi un figlio del Sig.r Giulio Carlo Valvasone, il secondo un Figlio del Sig.r Ottaviano Ridolfi, il terzo un figlio del Sig.r Sig.r Carlo di Caporiaco, il quarto un Figlio del Sig.r Francesco Valvason Corbello, il quinto un figlio del Sig.r Sig.r Ovidio Planigai, il sesto un figlio del Sig.r Paolo Conti d'Udine; a questi seguivano li loro Mastri con tre Capellani dell'Ambasciata; seguitavano poi sei Cavaglieri Camerate, cioè li Sig.ri Faustin Benzon da Porto, Co. Pizenese per le Comunità, Antonio Pers fratello del Cavaglier Ambasciatore Girolamo Savorgnano, Vicenzo Varmo, e Co. Pompeo Rechieri per li Nobili Castellani, quali erano de' più giovani e ricchi delle Camerate; dietro a questi ritrovavasi solo il Sig.r Co. Gio: Batta Valcenigo in qualità di Maggior Domo, seguiva il Prelato Ambasciatore Co. Manino vestito con superbo Rocchetto, e Mozzetta pavonazza accompagnato dall'Ecc.mo Gio: Franco Sagredo fratello di sua Serenità con veste longa da Procuratore, a questi seguiva il Sig.r Cavaglier di Pers con ricca Croce di Malta accompagnato dal Sig.r

IV.

Cavaglier Sagredo per Fatto di sua Serenità; in terzo Luogo seguiva il Sig.r Mortica accompagnato da altro Senatore. Marchiavano dietro questi il Sig.r Canonico Co. Camucio in qualità di Maestro di Camera con cinque altri Prelati, cioè li Ill.mi Canonici d'Aquileja Co. Prampero, Co. Porta, Marignani, Fedeli, ed Arigoni Decano del Capitolo d'Udine, ciascheduno accompagnato da un Senatore, a questi seguivano gli altri Cavaglieri e Camerate, cioè li Sig.ri Coo. Nicolò ed Ermes Colloredi, Coo. Nicolò e Lucrezio Strassoldi, Coo. Morando, Gierolimo e Fulvio Porcia, Co. Zuane Polcenigo, Gio. Errico Madrisio, Co. Ant.o di Prata, Allessandro Brazzaco, Benedetto d'Attimis, Pompeo Mariogo, Gio. Andrea Glober, ~~tutti vestiti di seta negra~~ Co. Marc'Ant.o di Prampero, Pirino, ed Ant.o Spilimberghi; tutti vestiti di seta negra con merli de' più pomposi, ciascheduno accompagnato da un Senatore alla sinistra, e questi erano parte stati Generali di Palma, Luogotenenti d'Udine, e simili cariche, tutti parziali del Parlamento; a questi seguiva molta Nobiltà, particolarmente la Casa Savorgnana, passarono per Marceria, qual era tutta fornita, com'è solita a fare a Procuratori, la calca della gente erasi pressante, che rendeva fatica il passare, finalmente giunti in Palazzo pieno di maschere e Popolo s'arrivò nella Salla del Collegio, ove assiso al suo solito Trono sua Serenità colla Serenissima Signoria stava attendendo, ritrovavasi ivi dentro si gran numero di gente, che appena potevasi respirare, tra quali curiosi vi erano un Principe di Nerburgo, che parlando assieme con una Dama mascherato di tal facenda con voce alta, fu forza sua Serenità li facesse segno col Dito del silenzio, ivi erano pure Mascherati Monsig.re Nuncio, ed Ambasciatori di Francia, e Spagna e molti Forestieri: dopo fatte le solite riverenze gli Ambasciatori si coprirono, e con la Beretta in capo Monsig.r Manino orò in maniera, che l'eloquenza dell'Orazione accompagnata dalla Gravità, ed espressione, rese stupore. Rispose sua Serenità con parole si benigne e copiose, che diversi restarono ammirati, si uscì dal Collegio, ed accompagnati nella medesima forma sino alle rive del Palazzo, ivi si prese congedo da Senatori, e montati in Barca s'andò alla messa a San Giorgio Maggior dopo rimontati in Barca accompagnati da Trombe e Tamburi, s'andò al Monastero di San Lorenzo, ~~ivi si prese congedo da Senatori, e montati in Barca~~ ove stavano attendendo quelle monache con curiosità per vedere tal comparsa,

licenziatisi

V

licenziatisi s'imbarcò di nuovo, e si arrivò al Palazzo Foscari, ove ritrovato=
lo tutto pieno d'instromenti musicali, e moltitudine di maschere, e gente
a vedere gli apparati d'un sontuoso banchetto, che appena potevasi salire nel=
le scalle; allo sbarco degli Ambasciatori risuonò un rimbombo di mortaletti
nel cortile, ove vedevasi nel medesimo scaturire tutto il giorno un fontana di vi=
no, alla quale accorreva gran calca di popolo con gran [illegible] curiosità; l' 8
apparato del Pranzo era si nobile, che ogni qualità di Principe potevasi accon=
tare; erano più di cento posate, e tutte si riempirono di Sig.ri Furlani, che
oltre quelli, che v'intervennero nell' Ambasciata, molti erano capitati per 21
vederla, fu brindezato alla salute di sua serenità da uno de' SS. Ambascia=
ri, accompagnato da suoni di mortaletti, e suono di trombe, e poi fu fatto lo stesso
alla prosperità del parlamento; oltre l'altre esquisite vivande alla mensa,
si vidde tre volte comparire gran piatti di grosso storione, ed in gran abbon=
danza, ed alla fine una bella confettura; tutto quel giorno fu pieno il Palazzo
di maschere, e visite d'Amici e Senatori rallegrandosi della nobil comparsa
e generosità, mentre anco nel cortile sud.to fu gettato buona somma di mo=
neta d'argento, che l'acclamazione del Popolo altro non gridava, che viva
li Sig.ri Furlani; la sera poi circa le due della notte, si vidde apparato nel
lungo Pergolino sopra il Canal Grande di molti strumenti musicali con
sue torcie accese e ritrovandosi ivi pure de' più esquisiti musici, si diede
principio ad una serenata si gustosa, che riuscendo non men grata all'
orecchio che curiosa all'occhio, viddesi un numero sì grande di Gondole,
che per gran spazio era coperto tutto il Canale ritrovandosi sua Serenis=
sima incognito, Ambasciatori, Principe, Nobiltà, e d'ogni condizione, che
diede ogni condimento all' Ambasciata; durò sino alle cinque della notte,
il dimani pure si passò in ricevere simili visite, ed a San Lorenzo dal
P. - - - Gesuita in una sua predica fu fatto un' encomio nobilissimo
sopra tal Ambasciata alla presenza di molta Nobiltà; il giorno seguen=
te si portarono li Sig.ri Ambasciatori e sua Corte al monastero di S. Girola=
mo, ove furono accolti con gran piacere da quelle madri e regalati d'
un nobilissimo rinfresco di confetture, e preziosi liquori; poi portatisi

all'Ospitale de' mendicanti ad udire la messa furono pur ivi regalati d'una Mu-
sica di voci Angeliche; il terzo giorno si licenziarono nella seguente forma.
S'inviò la Corte al Campo di S. Moisè, e poi giunti per acqua li Sig.ri Ambasciatori
e Camerate s'aviarono nella stessa maniera, che fu fatto nel giorno dell'en-
trata, solo fu differente, che non furono accompagnati da Senatori; onde cam-
minavano li Cavalieri a due, a due, passarono per mezzo la piazza di S.
Marco, ed entrati in detta Chiesa, ritrovarono l'Ecc.mo Cavalier Sagredo fra-
tello di sua Serenità, col quale complimentato si licenziarono; si seguitò
la marchia in Palazzo, qual era pieno di gente curiosa conforme all'
entrata, ed ascesi in Collegio, dall'Ambasciator Sig. Cavaglier di Pers fu fatta
un'Orazione di ringraziamenti, e congedo; fu risposto da sua Serenità be-
nignamente; nel medesimo tempo furono creati tutti e tre Cavaglieri del
Senato, ponendosi a ciascheduno li speroni dorati, ed inginocchiati avanti
sua Serenità, da medesimo col spadone li furono toccate le spalle e la te-
sta, ponendoli la Croce d'oro al collo ciascheduno pure de' Cavaglieri, e Ca-
merate s'~~sel~~ inginocchiarono avanti ~~sol~~ baciandoli le vesti, cominician-
do li Prelati e successivamente tutti gli altri, chiedendogli il nome, ed
il Cognome di ciascheduno. Finita tal facenda, si ritornò nella mede-
sima forma, e passando avanti il Broglio s'incaminò verso il Ponte
della Paglia, e seguitando il camino per la Calle delle rosse sino a S. Lo-
renzo, ove auditi un'altra volta da quelle monache, fu regalata tutta la
comitiva d'un nobil rinfresco; udita la messa si ritornò per Barca al
Palazzo Foscari, ove trattenutisi quel giorno con visite e facende per
dispor la partenza, molti si licenziarono, e nel domani partirono di ri-
torno alla Patria.

Nicolaus Sagredo Dei Gratia Dux Venetiar: ad perpetuam
Rei Memoriam.

La Nobiltà della Nascita accompagnata dalla virtù insigne di fra Gero-
lamo di Pers Cavagliere Gerosolimitano, Nipote del Cavalier fra Ciro
di sempre lodevole memoria, Feudatario, e Giurisdicente de' Castelli
di Pers, e Varmo, che conformando la propria virtù colla chiarezza

de' suoi Natali, e con gli antichi e valorosi esempi de' suoi maggiori, de' quali distintamente la Provincia del Friuli riconobbe nell'incursione di Turchi memorabili difese; fu venturiere sopra le Galee di Malta nella passata guerra di Candia, dove parimenti militò il q.m Gio: Batta suo fratello fino al terminare dell'assedio; e finalmente eletto dal magnifico General Parlamento della patria del Friuli Ambasciator d'Omaggio a rallegrarsi della nostra Assontione al Principato, rappresentante li Nobb. e Fedeliss.mi Feudatarj del medesimo Parlamento, ha con molta virtù e splendida liberalità effettuate le commissioni sono ben ragionevoli, e giusti motivi, che lo rendono degno di restar contrassegnato con qualche speciosa marca d'onore valevole a dimostrare non solo la cordialità dell'affetto, con quale è stata accolta l'Ambasciata medesima, ma la stima insieme, che vien fatta da Noi nelle sue riguardevoli condizioni. Però oggi nel Nostro pien Collegio con gran frequenza di Nobiltà, ed altre degne persone lo abbiamo, servate le solite solennità, che in così simili congionture osservarsi, creato per deliberazione del Senato de XX del presente, Cavaglier di S. Marco, impartendogli facoltà di poter portar l'armi, la veste aurata, li speroni, ed ogni altro ornamento militare, ed appresso di godere tutti gli onori, preminenze, autorità e privileggi, che appartengono alla vera milizia, e dignità di Cavaliere. In segno delle quali cose abbiamo ordinato, che sia fatto il presente Privilegio munito col Nostro solito sigillo a memoria de' posteri.

Dat. in nostro Ducali Palatio die vigesimo secundo mensis Maij. Indictione decima quarta MDCLXXVI

Ottavio Negri Segretario

Tratta dalla Filza delle polizze del Campatico dell'anno 1682 — essistente nell'off.° della Mag.ca Fiscal Camera d'Udine

Polizza di me Enrico di Pranzero Gemonese Gratio con la quale nottiffico congiuramente la quantità e qualità de Campi e Terre che io possedo

In Gemona

Campi arrati et piantati ———— n.° 8
Campi prattivi ———— n.° 2

In Bilerio

Campi arrati, et piantati ———— n.° 10
Campi in Zina piantati ———— n.° 6
Campi prattivi ———— n.° 4
Campi Boschivi, ò salice ———— n.° 1

In Tarcento

Campi arrati et piantati ———— n.° 3
Campi prattivi ———— n.° 2

In Buia

Campi arrati, et piantati ———— n.° 4

Io che di sopra Enrico di Pranzero

C.A. 31 — 310
P. — 8 — 526 2/3
Pal. — 12 — 233 1/3
3690

Udine dall'Off.° sud.° li 3 Xbre 1728

Antonio Visentini Gastaldo

Migiori ... quali ... Giorgio ... sotto ... 4 ... ando 1728 ... d'Anto. di Pranzero

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

21

i7

i7

i7

i7

Ill.mi SS.li SS.li Col.mi

In ordine ai riueriti commandi di VV. SS.lie Ill.me nottifico con mio giuramento, quanto scodo ogn' anno d'entrata, come segue

Formento ——— st: 106 P.li

Sigalla ——— st: 20 P.li

Auena ——— st: 15 P.li 21

Sorgo ——— st: 12 P.li

Vino tra d'affitto, è motto ——— C: 202 S.e

Contadi ——— £ 255 s.0 :—

Non mettendo la Muda, ne Monte di Montas, che qualche año si spende assai più di quello si caua

Regalie ecc.a ——— £ 100 :—

Supplico umilm.te VV. SS.lie Ill.me diminuir le £ 90 :— che pago di sossidio ogn' anno essendo grauezza eccedente alle mie forze.

Sarà nottoria all'VV. SS.lie Ill.me la numerosa Famiglia, che mi attrouo, due Figlioli al studio, et una Putta in Monasterio Nubile, il dispendio grossiss.mo fatto sopra le strade della Pontebba

Ai

che di mia parte haverò speso Duc.ti 500 ol-
tre altre spese straordinarie, che puono ben
rifletter la prudenza de VV. SS. Ill.me, e
per ciò mi accerto della loro giustizia grat.

Seguon gl' aggravij inestricabili

All' Abbatia di Moggio Vino — C. 3 s.e — B.e iii
All' Ill.to g.s. Marc' Ant.o di Prampo
Vino — C. 1 s.e — B.e ii
Alli Ill.ri g.s. Flaminio di Prampo
Vino — C. 2 s.e 1/2
Al Cap.o de Trecesimo Vino — C. 2 s.e 1 1/2
Al Cap.o de Gemona Vino — C. 2 s.e —
Di regalia al d.tto — £ 19 : 8
Alla Giesa grande del Duomo — £ 17 : —
Al Vicario, e Giesa d' Artegna — £ 5 : 2
Al Convento di Venzone — £ 2 : 2
Alla Giesa de Montenars — £ 1 : —
Alla Giesa di Lonariaco Oglio — L.re 2 /
Alla Capella d' Ogni santi in Gemona — £ 24 : —

Summa Vino C. 10 s.e Contadi £ 58 : 12

8j

6
i
3
-6
-j
-3
-6
-½
-3
-2

-3
-2
-j
-j
-3
-4
-2
-j
-j
-2
-2
-2
-3
-6
-j
-2
-4
-4
-5
-4
-3
-2
-j
-2
-2
-½

693.
del Cottilo
M. Rattadori

Notta dilli Campi, che Noi Ill.ri Pramperi possediamo à Prampero, Magraso, et Billiris per dar in notta del Campadigo.

Zuan di Pascul possede Campi arrati et piantati malam.te cc.a	Ca:	n.° – 6
Vn Roncletto piantato malam.te cc.a	Ca:	n.° – ½
Prati cc.a	Ca:	n.° – 3
Jop Mallacarni possede campi arrati, et piantati cc.a	Ca:	n.° – 6
Vn Roncletto piantado cc.a	Ca:	n.° – 1
Prati cc.a	Ca:	n.° – 3
Zinut Vrli possede Campi arrati et piantati cc.a	Ca:	n.° – 6
Vn Roncletto piantato cc.a	Ca:	n.° – ½
Vn Colle di Pascolo cc.a	Ca:	n.° – 3
Prati cc.a	Ca:	n.° – 2
Culau di Pascola, et Pietro Cumuz suo zenero possedono campi arrati, et piantati circa	Ca:	n.° – 3
Ronco piantado circa	Ca:	n.° – 2
Prati circa	Ca:	n.° – 1
Sabida Muzolina possede un Baiarzo piantado	Ca:	n.° – 1
Domenego di Jop possede un Ronco piantado, et pustoto cc.a	Ca:	n.° – 3
Pietro Muzolino possede Campi arrati, et piantati cc.a	Ca:	n.° – 4
Vn Ronco piantato malam.te cc.a	Ca:	n.° – 2
Selua cc.a	Ca:	n.° – 1
Hieronimo Pellis possede campi arrati, et piantati cc.a	Ca:	n.° – 1
Vn Ronco piantato cc.a	Ca:	n.° – 2
Vn altro Ronco pustoto cc.a	Ca:	n.° – 2
Jacomo Mallacarni possede campi arrati, et piantati cc.a	Ca:	n.° – 2
Vn Ronco mezo piantato, et mezo pustoto cc.a	Ca:	n.° – 3
Filippo Vrli possede campi arrati, et piantati cc.a	Ca:	n.° – 6
Campi arrati, et non piantati cc.a	Ca:	n.° – 1
Vn Ronco piantato malam.te cc.a	Ca:	n.° – 2
Prati cc.a	Ca:	n.° – 4
Domenego Vrli possede campi arrati, et piantati cc.a	Ca:	n.° – 4
Ronchi piantati cc.a	Ca:	n.° – 5
Pradi cc.a	Ca:	n.° – 4
Selua cc.a	Ca:	n.° – 3
Domenego della Chiara d.o d'Ambros possede campi arrati, et piantati cc.a	Ca:	n.° – 2
Vn Roncletto pustoto cc.a	Ca:	n.° – 1
Zuan Pincelin possede campi arrati, et piantati cc.a	Ca:	n.° – 2
Vn Ronco mezo piantato cc.a	Ca:	n.° – 2
Prato cc.a	Ca:	n.° – ½

Domenego Reulant possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. – 2
Vn Ronco mezo piantato cc.ª — ca: n°. – 3
Selua cc.ª — ca: n°. – 1
Culau dal Muz possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. – ½
Prati cc.ª — ca: n°. – ½
Selua cc.ª — ca: n°. – 1
Zuan Caccon possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. – 1
Vn Ronco mezo piantado cc.ª — ca: n°. – 2½
Filippo Reulant possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. – ½
Vn Ronco mezo piantato cc.ª — ca: n°. – 2½
Vicenzo Cosetia possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. 10
Vn Ronco mezo piantato cc.ª — ca: n°. – 4
Prato cc.ª — ca: n°. – 3
Selua cc.ª — ca: n°. – ½
Andrea Siain possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. – 3
Prati cc.ª — ca: n°. – ½
M.ro Hieronimo Merluzzo possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. – 1
Pietro Matthius possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. – 1
Batta di Polle possede un Roncatto mezo piantato cc.ª — ca: n°. – ½
M.ro Valantin Canz possede campi arrati, et piantati cc.ª — ca: n°. – 1½
Prati cc.ª — ca: n°. – ½
Zuan di Matthius, hora Lonardo suo figlio possede campi arrati, et piantati cc.ª ca: n°. – 1
Valantin Fazut possede campi arrati, et piantati mezi cc.ª — ca: n°. – 2
Prati cc.ª — ca: n°. – ½
Biasio Copetto possede campi arrati, et non piantati cc.ª — ca: n°. – ½
Il Prato di ser Fidrico tenuto in Casa campi cc.ª — ca: n°. – 8
Il Bosco di Pristinaria, Buerijs, Peccol e Ciarlon, et pitti[?] campi cc.ª — ca: n°. – 7.

Li Campi arrati, et piantati sono circa — ca: n°. – 69½
Li Ronchi sono cc.ª — ca: n°. – 34
Li Prati sono campi cc.ª — ca: n°. – 33
Li Boschi, et selue sono campi cc.ª — ca: n°. 13½

Sono tutti — ca: n°. 150:

Il Barazet

Batta Zappa, et Consorti possedono campi arrati, et non piantati cc.ª — ca: n°. – 6
Domenego Zampar, et Consorti possedono campi arrati, et non piantati cc.ª — ca: n°. – 6
Selue il Zappa, et li Zampari cc.ª — ca: n°. – 4

Notta delli Campi dati in nota per il Campatigo di me Oratio di Prampero comminciando, Gemona, Artegna, Buia, magnan, Prampero, Billins, et Barazet.

In Gemona

Zuan Pittin campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 4
Prativi campi cc.a ---------- Ca: — 1
Gabriel di Pizul campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 2
Prati cc.a ---------- Ca: — 4
Domat dei Boij prati cc.a campi ---------- Ca: — 4
Zuan Profetta campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 2
Lenardo Dosetta campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 1
Her. di Lenardo Cedaro campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 1

In Artegna

Antonio di Braida campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 1
Giacomo dei menis campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 1
Culau Pontus campi arrati, et Piantati cc.a ---------- Ca: — 1
Pietro di mont campi arrati, et Piantati cc.a ---------- Ca: — 1
con Roncetto di cc.a ---------- Ca: — 3

In Buia

Valantin Rottar possede campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 4
Zuan Ajita possede campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 1

In Magnan, Prampero, et Billins

Lenardo Mattius possede campi arrati senza piantar cc.a ---------- Ca: — ½
Biasio Copetto possede campi arrati senza piantar cc.a ---------- Ca: — ½
Andr.a di Pascola possede campi arrati et non piantati cc.a ---------- Ca: — 1
Filippo Reulant possede un Roncetto piantato di campi cc.a ---------- Ca: — 1
Vicenzo Caselia possede campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 1½
Domenego Reulant possede campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 2
Vn Ronco mezo piantato cc.a di campi ---------- Ca: — 3
Selua campi cc.a ---------- Ca: — 3
Culau dal muz possede campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 1
Selua campi cc.a ---------- Ca: — ½
Zuan Pinedin possede campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — ½
Vn Roncetto mezo piantato circa ---------- Ca: — 1
Filippo Vurli possede campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 2
Prati cc.a ---------- Ca: — 3
Prati cc.a ---------- Ca: — 1
Domenego di Sin possede campi arrati, et piantati cc.a ---------- Ca: — 2
Prati cc.a ---------- Ca: — 1

Sono campi arrati, et piantati n.o 31. Prati n.o 11. Boschi n.o 6. selui, et bech n.o 4. parte tenuti in Casa.

Polliza d'entrata di me Gio: Antonio di Pramps, et fr.lli

In Prampo

Heredi di Vicenzo Cecchin pagano d'affitto semplice formento ...
... 3 P.ti 3, Avena ... 1 P.ti 3, Dinari ₤ 30:-
Capponi do. Galline do. Ova 20

In Magnan

Scodo Formento d'affitto ... 12 P.ti — Vino d'fitto ... 15 / 3/21
Dinari d'affitto et Livello ₤ 50 / 10 Capponi 4
Galline 4 Polli 4 . Castagni Pittenali 3

In Bilerio, et Buiis

Dovaria scoder d'affitto Formento ... 42 P.ti — Sigalla ... 3
mà p essere miserabili li Coloni, et che non hanno cosa
alcuna di proprio stentano à pagar poco più della
mità, Avena ... 2 . Sorgo ... 3 . Vino ... 20 / — Mà
non lo pagano mai se non viene detto vin più che
in abondanza, et per questo ogni anno vanno in resto, et
ci sono debitori di misura et misura di lire . Dinari di
fitto, et Livello et Pradi tutti ₤ 500 / — Polli 12
Capponi 8 Galline 8 Ovi 200 Spalle 2 .

Tarcento

Scodo Vino di fitto ... 5 / — Galline che paga S. Bastian ...
para uno, et ... Livello del Sig.r Cornelio Frangipani
₤ 130 . 4

In Treppo

Si Scode Formento cq 3 P.li – Sigalla cq 1 P.li – Capponi . 2 .

In Udine

Si Scode d'affitto, et Livello ₤ 4 3 4 : — et Onze do Zaffran.

In Lestizza

Formento cq 4 P.li – Miio cq 4 P.li – Sorgo cq 4 P.li Avena cq 2 P.li

In Morsan scode d'affitto Pleno ₤ 22/–

In Gemona

Si Scode d'affitto Formento cq 12 P.li – Sigalla cq 3 P.li – Vino d'affitto q 3 / et di mittà ce.a q 25 mà quest'anno à riguardo della tempesta horribile non ne habiamo fatto solo che q 7 – danari di Prati d'affitto, et Livello ₤ 260 // – Capponi 2. Galline 4. Polli 2.

Più si fà lavorar una Braidetta in casa di Campi 3 in ce.a della qual si suol cavare Vino q 6/– Trondetta cq 4. mà è da considerar la spesa che va à far lavorarla perchè si fà far tutto con le contanse, che detractis detrahendis si viene à cavar poco, over nulla

In Montenars

Si scode d'affitto secchi; et di livello Contadi ₤ 200 // doveria scoder ancor ₤ 121: dalli Consti Marcutti, mà per esser in lite non si scode cosa alcuna. Capretti 6. Ovi 4½ lavoradori 3 Vino di X.ma conto netto

In Tolmezzo

Si scode Zaffran onze do, et di Livello ₤ 7:7

In Artegna

Si scode formento staia 20 Pisin, sigalla stara 6, Vino di fitto conzi 22 / – Danari d'Affitto, et Livelli £ 380: – Capponi 6, Galline 10, Polli 6, Ova 20, Spalle 2, Gambari n.° 300. Trutta £ 1 / – Lingua di £ 1 / –

In Flaipan

Si scode Contadi ——— £ 17: 8 in piu grosse.

In Buia

Si scode Contadi £ 270: – Capponi do. Galline Ova x. et anco Formento staia 3, Avena staia uno.

In Colloredo

Si scode dal Sig.r Bertoldo di Colloredo per esser stato assignati in dotte a mio Sig.r padre per capitale di ducati 1000. val all'anno £ 434: –

Nel Canal del Ferro

Si scode Contadi £ 15: Formaggio £ 60 / – Capretti due

in Tolmezzo

Si scode Zaffran Onze do.

Si scode della nostra portione della Muda di Chiusa ducati n.° 100. et della nostra parte di Montagna ducati n.° 50, ma non Senti di questa rendita un utile imaginabile à riguardo che siamo obligati noi Consti di Prampero al Mantenimento della strada et Ponti dalli confini di Venzon fino alla Pontebba Veneta, che vi è quindici miglia di longhezza, et siamo provisionati certi huomini, che si chiamano stradaroli qual tocca per portion mia ogni anno à darli ducati 20:

Carichi, che hà la mia intrata oltrascritta

Si paga alla Camera dell'Duomo qui di Gemona in dinari grossi —— 3 55 : 6

Al Rettor della Capella d'ogni santi —— 3 24 : —

Alla Capella di Pighiaco formento cq. i P.li Vino . 2 1/2 Fava mitto grossi di Petinal Galli 2 1/2 Ova 6 1/2 Contadi —— 3 —— : 7 1/2

Alla Fraterna de Prottori delli Calligari in Udine 3 — 2 : 6 1/2

Alli RR.di Vicari d'Artegna —— 3 — 2 : 2

A S.to Giorgio di Montenars —— 3 — 1 : —

Alla Scola di S.t Martino d'Artegna —— 3 — 7 : —

Al Convento di Pitiloni —— 3 — 2 : — 2

Alla Confraternita di S.to Rosario di questa terra —— 3 7 6 : — 8

Alla Abbatia di Mottio Vino conti doi

Alla Chiesa di Zovaria libre una oglio

Summa Contadi —— 3 137 : — 9

A laici

Si paga alla Comminità di Gemona Vino conti doi vasi —— 3 16 : —

Al sig.r Marc' Antonio di Prampero Vino conti i/i/ii vasi —— 3 11 : —

Al Capitaniato di Tricesimo Vino q 2 1/2 3 18 : —

Di Regalia alla sud.a Comminitta et di bolli do —— 3 20 : —

Al sig.r Gabriel di Nucco —— 3 — 8 : —

A Madonna Anna Cargnelutta —— 3 47 : 8

Al sig.r Co: Collo —— 3 — 6 : 2

Al Commun di Chiusa libre Canevaro della Chiesa di S.to Bortolomio —— 3 — 6 : 4

Summa 3 128 : 14

Signono li Carichi

Al Sig.r Orazio mio fratello per il lascito del q. Sig.r Vicenzo quò nostro fratello	3	62:—
Metto ogni anno nel sacro Monte di Pietà di Udine à benefizio delle Sig.re del q. Sig.r Giulio di Pramper per il lascito del q. Sig.r Lod.co mio fratello ducati 50 val	3	310:—
Alla Sig.ra Giulia moglie relitta del q. Sig.r Alessandro Pramperò	3	65:2
À Marine Colutto d'Ospitaletto	3	86:16
Alla Sig.ra Zanobia Costantinis	3	65:2

1.a Entrata	3	588:—
P.a Entrata	3	134:9
S.da Entrata	3	128:14
Summa li Carichi tutti	3	851:3

Per informatione delle VV. SS.rie loro Ill.me gli dirò brevamente, chè mi ritrovo ad havere tre figlioli Maschij et una figliola, l'uno de quali è amogliato già sette anni con quoli mevere [illegible] di due Maschij; si tiene in casa un Cameriere un Stafiere et un Cavalliero. Una Cameriera et una Donna di Chiavi, con una Massara; si tiene in Stalla 4. Cavalli ordinarij, et oltre li Prati chè habbiamo in Casa ci bisogna comprare più di 12 Carri di fieno, et ancora più di 70 stara d'Avena à riguardo chè [illegible] poca Avena de fitti. Di più hanò di sapere chè l'anno 1659. Morte il Sig.r Vicenzo mio fratello chè unitamente vivevamo, chè Dio l'habbia in gloria,

hà ricevuto di dote ducati 2000, mille obligato in un livello che paga il Sig.r [illegible] di [illegible] et li altri ~~[illegible]~~ 3500 mille fu pagato [illegible] che haveva la Casa con il Sig.r Gio. Andrea [illegible] et ~~delli~~ altri [illegible] ~~[illegible] 500~~ [illegible] in [illegible] la sposa perchè ducati 500 contanti quali fu comprato [illegible] delle Sig.re del q. Sig.r Giulio di Pramper

l'amittà

\# Mi conviene restituir al Sig.r Oratio ~~lla~~ portione che go-
deva il d.o q. Sig.r Vicenzo ~~mio fratello~~ delli q.q. Sig.ri Tomaso
et Lodovico pure nostri ~~fratelli l'amittà però totalm.~~
ascendente alla summa quest'amittà di duc.ti trecento
all'anno. ond'confido nella buona giustitia di VV. SS. Ill.me
che solleverà me nel sussidio che pago di presente tanto
quanto pagano, mentre haveva la robba tutta che godeva
il sopradetto Sig.r Vicenzo, et aggraverà chi gode.

Di più hanno di sapere anco che il d.o q. Sig.r Vicenzo alla di
lui morte mi lasciò debiti per quattro mille ducati, che
perciò fui astretto à vender le miei lochi di Monfalcon
~~come è notorio à tutti~~ al Sig.r Co: Carlo Camuccio di
Tolmezzo per prezzo di ducati tre mille sette cento, e cinquanta
dico 3750. come appar il tutto per man del Sig.r Odorico [illegible]
di Tolmezzo l'anno 1660. 3 April che doveranno ~~me~~
accettar ~~me~~ à questo travattato secondo parerà alla giustitia di
VV. SS. Ill.me et diminuire la mia ~~[illegible]~~ che per non haver
datto in tempo le mie polizze l'altra volta gl'Ill.mi Sig.ri Rati-
tadori passati non potevo dar prove alle mie ragioni diminuire far giustitia, et mi ratto-
rono secondo pagano per il passato. Miro anco gl'ag-
gravij che ha la mia Casa nel mantenir le Case di Colo-
ni che quali tutte sono coperte di Coppi, et haver in
consideratione che in Pitios in Pramso et Magnan sono
tutti Contadini poveri et miserabili che non puono
pagar gl'affitti che pagano. Per il che le VV. SS. Ill.me
detractis detraendis saperano ben bilanciare tutti li aggravij
et cavar quello resta di netto per poter far il Bilancio
giusto, et Reale; con che gli baccio le Mani

perciò attestato [illegible]
supplicate disaggravare
chi è aggravato chi
ha acquistato secondo
parerà alla loro prudenza.

Et io Gio: Antonio di Pramso giuro ad sacra Dei Evanglia
continere la verittà salvo errori nelle summe

Polilla datta nella Cassa de' SS.ri
Castellani, sopra la quale
ci hanno accresciuto di sussidio
più di quello pagavimo inn-
otto si vene di presente paghia-
mo di sussidio ⟶ 1:1:9:14

NOS ALOYSIVS CONTARENO

Locumtenens Patriæ Fori Iulij Generalis.

SPett. Dil. Noſt. Così ricercati dalli Magnifici Signori Deputati della Patria per li Nobili Caſtellani; Vi commettemo; che ſotto pena di Ducati vinti d'eſſerui irremiſsibilmente leuata, dobbiate ritrouarui al Parlamento, che ſi farà alla preſenza Noſtra il dì 21. Maggio corrente à hore x. Per deliberare d'offerire di andar à ſeruire il Sereniſsimo Prencipe nelle preſenti moſſe di Guerra, e come nella Parte, che ſarà letta.

Vtini 8. Maij 1684.

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
memo... [illegible]
corren... à hore ... [illegible]
fr... [illegible]
Guerra, e come ello Pace, ... fará leito.
Vien 8. Maij 1684.

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Con l'occasione, che VV. SS. Ill.me riceveranno le Lettere gl'inviate al Parlam.to, restano supplicate avisare tutti li Cavalieri del loro Castello, acciò si contentino trovarsi per li 19 del corr.te mese giorno di Venerdì, per far convocatione il sabbato matina, e sera in Udine, che precederà il Parlam.to stesso; e mi confermo sempre.

Udine 9 maggio 1689

Di VV. SS. Ill.me

[illegible]

9° 7

All'Ill.mi Sig.ri Sig.ri Oss.mi

li Sig.ri Consoli di

Cremona

NOI ALVISE CONTARINI
Luogotenente Generale della Patria del Friu'i.

ESsequendosi da Noi le commissioni dell'Eccellentissimo Magistrato sopra Feudi in lettere di 21. corrente, essecutiue alla Parte dell' Eccellentissimo Senato di 10. del medesimo; Col presente resta intimato alli Sig.ri Co: d'Prampero – ouero suoi Agenti, ò Interuenienti, che nel termine di giorni 15. debbano hauer contribuito all'obligo, che tengono di Caualli num. Due – – – lasciandogli però l'Eccellentissimo Senato à facilità maggiore la libertà di redurre il seruitio personale, ò alla corrisponsione di Ducati 5. mensuali per ogni fante, & Ducati 14. per ogni Cauallo, come benignamente si praticò l'anno 1645. con alcuni, in ordine à Decreto 25. Giugno; Et ciò senza pregiudicio sempre delle publiche ragioni, nel qual termine doueranno perciò comparire nel sudetto Eccellentissimo Magistrato per far la dichiaratione del modo, con che intendessero prestare il seruitio, ouero far capitar persona legitima con la debita procura, e non comparendo, come sopra, deuenirà quell'Eccellentissimo Magistrato alle deliberationi, che più saranno di publico seruitio, salue le publiche ragioni contro altri Feudatarij, che capiteranno à notitia del medemo, & come in dette commissioni, altrimente, &c.

Vdine li 26. Giugno 1684.

{ Aluise Contarini Luogotenente.

Francesco Forni Nodaro ai Feudi.

Noi Gabriel Marcello Luog.te Gnale nella Patria del Friuli

Esseguendo Noi le commis.ni che tenimo in lett.e dell' Ecc.mo Mag.to de Feudi 23 luglio passato Com.ta intimato agl' infras.ti Feudatarij che nel term.e de giorni quindeci pros.mi venturi debbano haver intieram.te sotisfatto nel mag.to di SS. Ecc.e il loro debito altrim.ti ciò non esseguendo si passarà da noi à quegl' altri ripieghi che ci restano dall' Ecc.mo mag.to med.mo incaricati, à fine q.a così e in quorum

Debitori

Consorti Strampeti e la Comunità di Strampero et altri lavoratori feudi —— £ 400

Udene li 2 Agosto 1686

{ Gabriel Marcello Luog.te

Franc.o Francesch.
Canc. Laeti

1686.

Mandato alli Cons[ol]i:
di Pramolli di pagare
la tassa Militare.

Ill.mo S.r S.r Oss.mo

Atteso il pagamento fatto interamente dalli fedeli Pastori
Stampesti della Tana feudale li due anni decorsi per le loro giu-
risditioni, si compiacerà V.S. Ill.ma restituirli l'essercitio delle med.me
loro giurisdittioni, et levarli ogni sequestro sopra li loro beni, dovendo
però li med.mi risarcir la publica cassa delle spese fatte per tale
essecutione, et così esseguirà, et farà esseguire, et a V.S. Ill.ma si racc.mo

Venetia dal Mag.to sopra li Feudi li 15 ottobre 1646

All' Illmo Sig. Sig. Ollmo Col.mi
Luog. della Patria del Friuli

Udine

Liberatione della Tansa
Militari l'anno 1686.

Che [illegible] si duole, che sia troppo aggravato nella [illegible] [illegible] sian quelli, essendo che per [illegible] non è stata amministrata giustitia, ò sia stato per negligenza de miei antecessori, che non hanno dato la loro poliza, e in quella espresse le verità, ò [illegible] sia stata inavvertenza dell' Ill.mi SS.ri Rattadori cassati, che non [illegible] il nostro aggravio solo, che l'anno 1677, [illegible] di £ [illegible] 12 le [illegible] in £ 72 – come vedranno dalli [illegible] che presento, [illegible] non [illegible] da mio Padre, nè da [illegible] data alcuna poliza supponendo ci lasciassero l'istessa rata, mà non fù così, perche ci fu posto [illegible] in luoco di £ 72 –, senza haver fatto acquisto di Beni. [illegible] moderatezza, è tal volta anco tralasciato di [illegible] le cose necessarie per pagare con [illegible] le gravezze tutte, che ci sono state [illegible]. [illegible] come esser si voglia. Noi paghiamo quello [illegible] per il cassato, e li altri hanno li Beni

[illegible], che la mia Casa haveva li Beni d'Ospitaletto, che toccorono in parte al S.r Christoffaro mio Zio, et il S.r Giulio di [illegible] suo figlio li [illegible], in parte à [illegible] [illegible] [illegible] l'anno 16[illegible] per man di più Nodari come appar dalla poliza, che presento per [illegible]

[illegible] 2 [illegible] . 8 5

[illegible] l'anno 1608 le [illegible] del s.r Giulio vendettero all'istesso Colusso li 22 Xbre per mano del s.r Gio: Andrea Affolino come appar suo attestato per — — — Duc.ti | 4838

Le che D: Gio: Batta Colusso ha com= prato di robba danaro il detto per — Duc.ti | 4[illegible]9 : 3 : [illegible]

Più vendette il sud.to s.r Giulio di Pramper à più persone, come appar dalla notta distinta, che si presenta per — — — Duc.ti | [illegible]695 : 3 : [illegible]

Il s.r nostro Padre poi vendette al s.r [illegible] Carlo Camuzio di [illegible] per mano del s.r Lorenzo Seciano l'anno 1600 [illegible] le nostre Beni in [illegible] per prezzo di Duc.ti 3000. et un Livello, che pagava il Sig.r [illegible] di [illegible] Duc.ti 100, che fanno summa per capitale di Duc.ti 4000 qual summa per Duc.ti | 4000 : —

[illegible], che presentato si vede, che per tal vendita non siamo mai restati sollevati anzi più presto ci hanno cresciuto, che calato:

Supplichiamo perciò le VV: SS. Ill.me à voler sollevarci, e caricarci [illegible] secondo le [illegible], e se tutte [illegible] sotto l'occhio della lor Giustizia, ci toccherà à pagare una [illegible] per [illegible] di noi, come con ogni ingenuità

faciamo vedere V.S. Ill.me che stando il Libro della
nostra Ristrata, dicendo al S.r C. che
in quel Libro vi è tutto quello si doueua scuotere,
ma non si scuote ne anco due parti per essere sec=
cato le Liti, et in contesa molti Beni, che con=
tendono non esser tenuti à pagare. In fine
di detto Libro vi è anco li aggrauij, che la nostra
Casa paga alle Chiese, et à particolari, aggiongen=
do, che bisogna mantenir uno, che vada à scuoter
detta Ristrata essendo in diverse poste, e in più
luoghi, et à mantenir le Fabriche tanto Dominicale
che Colloniche vi và all'año spesa considerabile.

Noi siamo in Casa tre Fratelli la moglie con quattro Figlioli Maschi, et due Femine,
un Precettore, et la seruitù neccessaria.

Della carica di nostra Giurisditione noi non cauiamo utile imaginabile, anzi ci riesce
aggrauio, perche bisogna mandar a Prampero uno à tener audienza, e
del Civile non si caua cosa alcuna, e crimanali non ne uengono se
non di bagatelle. Habbiamo di nostra portione d'aggrauio di tansa [illegible]
tare ducati cinquanta all'anno. Tanto porto al riflesso delle incorrutti=
bile, et incontaminata loro giustitia, supplicandole di sollieuo, che oltre
l'atto giustiss.mo, che faranno, restaremo con perpetua obligatione, et all'occasio=
ni tutte ci palesaremo con distintione essere

Di VV. SS. Ill.me

Gemona li 31 Luglio 1687.

Deuot.mi et Obl.mi Ser.ri
Giul. Ant.o di Prampero, et Fratelli

(x^m)

Adì 15 Marzo 1689

Li Ill.mi, et Ecc.mi ss.ri Proveditori sopra Feudi infras.ti Visto il fedel Co: Gio: Batta di Pramparo per nome suo, et del fedel Co: Celso suo fr.llo, e di tutti gl'altri Con.ti di Pramparo, humilmente dimandante, che da SS: EE: sia levato l'accres.to di Tansa Feudale fatto in loro absenza s.a li beni Feudali, come ordante esser occorsi gravissimi nell'interpretat.ne dell'esibit.e fatta dal Consortio di Pramparo li 17 Giugno 1685 consistente in Cecini L. 24 ... durante bello, quanto nel calcolo delle lor rendite feud.li, così che resti regolata la Tansa de Duc.ti 200 in Duc.ti 80, che sono l'importar degli Cecini ... 24 esibiti, e ciò come peso corrispondente alle forze del Feudo, e ... pratt.ti ... del 23 Giugno 1685 per ... et ...allegate

Onde SS: EE: Ill.me veduta la facoltà loro impartita dall'Ecc.mo Sen.to li 10 ... di far quella terminatione, che conosceranno di giustitia, fatto riflesso alle sud.ti errori presi nel Calcolo delle rendite Feud.li di d.to Consortio, et alla inter pretat.e della lor esibit.e ... de Cecini 24 calcolati Duc.ti 120 all' anno, non meno, che alle benemerenze di questa famiglia dedicate con freschi Caratteri di sangue sparso in questi ultimi tempi in Levante dalli Conti Flaminio e Ferdinando l'uno figlio del Co. Gio. Batta, l'altro del Co. Marc' Antonio, che volontarii si portarono a proprie spese al ser.o del suo natural Prencipe Hanno tutti ... et concordi terminato, che resti regolata la Tansa delli fed.li Consorti di ... in Duc.ti 120 all'anno durante bello, dovendo principiare la regolatione dalli 10 Decembre prossimo pass.to, restando obli-

gati

anti li med.mi Cons:ti à pagar il debito corso sino al sud.o g.no 10 Decembre, e ciò senza pregiuditio delle publiche ragioni, dovendo D.no Isepo Chiesa Rag. del giud.e Ill.mo Magistrato regolar la sua in conformità, et essecutione della pre-sente —

Costantin Loredan P.re

Giacomo Marcello P.re

Gio: Al.se Bragadin P.re

Tratta dal Libro delle terminationi d' Venir di Tanse Militari essist.e nel Mag:to Ecc:mo de' Feudi

Andrea Tiepolo Seg.rio à Feudi.

Rinovazioni della Tansa
Militar ridotta in Ducati
n.° 120

Copia

Non essendo di rag.ne che alcuno possa esser astretto pagar le Publiche gravezze in due luochi, e venendoci rappresentato per parte, et nome delli SS.ri Giacomo, et Fratelli Spelladi di Pordenone, che in virtù di terminat.ne, et accordo 9. Maggio 1649. et 6. Ap.le 1665. stabilito con li SS.ri Deputati della Patria del Friuli, et quelli habitanti di Pordenone pagano, et hanno pagato sempre nella Cassa di SS.ri Castellani in Udine tutte le Gravezze di Sussidio per tutti li Beni, che possedono in Patria del Friuli, et che non ostante per alcuni Beni posti in cotesto Territorio Patria del Friuli, vengono d.i SS.ri molestati dall'Esatori di cotesta per l'istessa ~~Gravezze~~ qualità di Pub.ce Gravezze, ne dovendosi ciò per Giustitia permettersi. Sia così è, che habbiano pagato, et paghino le d.te Gravezze in d.a Camera V.S. Ill.ma non permetterà, che siano da cotesto Esatore molestati, anzi farà ordinare à chi s'aspetta, che debbano far il giro della scrittura, ritrattar le partite, et abolire il loro Nome da cotesti Libri, et così esequirà, et farà esequire, et se le raccomandiamo.

Venetia li 7. Ap.le 1699.

Fran.co Soranzo Pro.re delli sig.ri di X.X. Savij Ord.ri del Ecc.mo Senato.

Gio: Carlo Erimani Pro.re dell'Ecc.mo Senato.

Foris / Universis, et singulis Petitores, Agg.i, Ispecotori, et Iurist.ni S.S. P.P. Venet.

1699

Lettere dell'Ecc.mo Mag.to di XX. Savij
che non deun pagar le gravezze
in dui Colli.

Primo

Monte di Pietà d'Udine

Parte presa per acclamatione
Nel Mag.co General Parlamento Celebrato
Il di 2 Giugno 1701

Quella distinta venerat.ne alla Reg.co Augusta, che impressa nel Cuore de Nostri Magg.ri portò la nostra Fede con spontanea elettione al Vassallaggio di sì glorioso Governo, rimassata nel Sangue de Posteri, riesce sempre più fervorosa è più pronta in questo Mag.co General Parlamento.

Il titolo, e Privileggio de nostri Feudi, che consacrato alla suprem. Maestà furon sempre dà nostri Antenati custoditi con gloria, li condussero ad esporre in diversi contingenze doppo il nostro feliciss.mo Vassallaggio la vita nell' occasioni sopravenute per difesa di questa fedele Provincia.

Hora, che con le venerate Ducali 2, et 21 Aprile passato ci restano dalla riverita bontà dell' Ecc.mo Sig.r Luog.te partecipate le publiche adorate deliberationi, vuole ogni ragione, che vivendo ne nostri petti più sempre costante la stessa fede, vivano anche con egual prontezza le stesse propensioni. Però anderà Parte, che in continuato testimonio della nostra devotione sia offerta alla Ser.tà del Prencipe la Compagnia de Cavalli da armarsi con le solite formalità ad ogni bisogno per diffesa di questa Patria, e da rassegnarsi agl' Ecc.mi Gnali estraordinarij in Provincia, et in tutto, e per tutto, come è stato da Nri Magg.ri praticato negl' anni 1570, 1606, 1629, 1643, 1660. Onde oltre l' Olocausto delle sostanze, sia anco col Sacrifficio del Sangue, et delle med.me vite contrasegnata la fede di questo Mag.co Gnale Parlam.to

E perche per le saviss.me riflessioni espresse nelle sud.te venerat.e Ducali restano

eccitati gl'animi nostri à tutti i possibili sforzi, volendosi dare tutti i maggiori contrassegni di fede, che rimostrino i desiderij de nostri Cuori tutto, che siano così fiacche, et estinuate le nostre forze, oltre ciò che in più tempi et in più congiunture è stato da lei spontaneamente contribuito, et oltre sopra D[ucati]: 100 in conto di Tansa militare a differenza d'ogni altra Provincia dello Stato, esborsati nei grandi è gloriosi travagli della Guerra passata sia preso d'offerire alla Maestà del Prencipe un Reggimento di 800 Fanti vestiti, et armati di Spada à Publica dispositione, con la formalità, e conditione tutte accordate da Sua Serenità alla Mag[nifi]ca Città di Padoa da esser Armati con la possibile celerità dai tre membri, che compongono questo Gral Parlamento, et contribuenti respetivè alle Casse del Sussidio, non compreso quanto stabilirà d'aggiungere la Mag[nifi]ca Città d'Udine, Con l'adempimento di che, viviamo sicuri, che la misericordia del Prencipe, estendendo gl'atti di sua connatural Clemenza degnerà commandare l'abollitione del debito della tansa militare sostenuta da questa povera Patria à differenza d'ogni altra, e per la quale sparse una gran parte del Sangue più vivo, saranno col Publico gradimento, che implora medicate le piaghe, e consolati i voti universali della medesima; Per altro la nostra fiacchezza si conosce impotente à soggiacere à questo novo peso, resti pur preso per unir più pronta la leva, di supplicar Sua Serenità per la permissione ai Nobb: Castellani, di prender à censo francabile da ogni Condition di persone D[ucat]i 6000, et à Cadauna Sp: Comunità quella summa, che ricercasse il proprio bisogno per la loro tangente. Ben certi, che l'Ill[ustrissi]mo, et Ecc[ellentissi]mo Sig[nor]: Luog[otenen]te, che con tutta gloria hà sostenuta questa Reggenza degnerà cogl'atti della sua propensione.

accompagnare à piè del Prencipe Serenissimo q[ues]t'opera, figlia egualm[en]te del suo Zelo, e della nostra fede, accreditandola con quelle espressioni, che vagliano conseguire il publico generosissimo gradimento.

E quando resti, come si spera consolata la nostra fede con benignissima publica approbatione, sia pur impetrato, è concesso da Sua Ser[eni]tà il giorno di 26 Giugno corrente per la riduttione di q[ues]to Parlam[en]to per le distributioni delle Cariche, et riparto delle millitie à norma in tutti de Caualli, è per incaminar il perfetto da Noi desideratissimo adempimento.

1701. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] l'offerta
di [illegible] [illegible]
abolizione [illegible]
[illegible] de la [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] già ottenuta
vista da [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible].

ALOYSIVS MOZENICO Dei Gratia Dux Venetiarum, &c. Nob. & Sap. Viro ANTONIO à MVLLA de suo Mandato Locumtenenti Patriȩ Fori Iulij, & eius proximo successori, fidelibus, dilectis salutem, & dilectionis affectum. Dalle Parti prese in cotesto Parlamento, e conseglio di cotesta Città, che si sono riceuuto con le vostre gradite lettere, dei 4. e. 5. corrente, osseruiamo la degna, e nobile rissolutione di cotesti amatissimi Sudditi di somministrare alle presenti publiche occorrenze, oltre l'essibitione, che fanno delle solite due Compagnie di Cauallaria da amassarsi occorrendo, anco vn Corpo considerabile di 1300. Fanti; 800. per parte del Parlamento, e 500. per la Città. Questo nuouo sentimento della loro costante deuotione, e fede rinuoua alla memoria i molti altri palesati in tanti incontri con le sostanze, e col sangue nel seruitio della Signoria Nostra, e come viene accolto dal Senato con sentimenti d'vn pieno aggradimento; così à maggior proua del medemo, riflettendo Noi à quanto rapresentano li proueditori sopra Feudi intorno al rimanente loro debito di Tassa militare, per conto della quale si vedono fatti anco considerabili esborsi fin alla summa di Duc. 160543. non ostante le ristrettezze loro, & la sterilità del Paese, resa maggiore dalle tempeste, e dall'inondatione de Fiumi, che hanno di tempo in tempo esperimentato; concorremo in atto spontaneo della Publica benignità ad essimere per questa volta dal sudetto restante debito cotesta prediletta Patria, e Città, ordinandosi al Maggistrato medesimo di far le note doue occorrono, affinche non habbino ad esser soggetti in auenire ad essecutione di sorte per tal causa. Volemo, però, che chiamati à Voi li Castellani, Deputati, & ogn'altro ordine di persone, habbiate ad esprimerui d'esser stata riceuuta dal Senato in molto distinto grado questa dimostratione della loro suisceratezza, e fede, assicurandoli, che come viene riguardata sempre con amore cotesta fidelissima Patria; e Città, così siano esse per esigerne gl'effetti in ogni incontro dalla publica paterna prediletione, attenta anco al presente à mantener loro con vigorose assistenze la quiete, e la libertà; E perche resti all'vna, & all'altra ageuolato il modo d'vnire nel più ristretto termine le sudette Lene, assentimo, che possino esser prese à liuello da Castellani, Città, e Communità le summe di denaro nel modo, e nella qnantità che resta espresso nelle medesime parti, e valersi per questo ogni Nodaro per rogarne gl'instromenti, che occorrono, permettendole pure la ridutione del loro Parlamento per il giorno dei 26. corrente, affinche habbino à distribuire le cariche, far il riparto delle militie, & adempire à questa loro suiscerata, & da Noi molto gradita esibitione.

Datæ in Nostro Ducali Palatio Die XVIII. Iunij inditione nona 1701.

Angelo Zon Segr.

NOI BERNARDO CORNER

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

SPp. Dil. Nost.

Gradita dalla publica munificenza l'offerta del Magnifico General Parlamento celebrato il dì 2. corrente con la remissione del residuo debito di Tassa militare, come spiegano l'vnite Ducali, e commessa la nuoua conuocatione di quello per il riparto delle Militie, e distributione delle Cariche; commettemo, così ricercati dalli Mag. Signori Deputati della Patria, che debbano i RR. Prelati spedir quì soggeto con lettere di credenza, li Nobb. Castellani vno per cadaun Consortio d'età matura, & le Spp. Communità vno pur di conditione Ciuile parimenti con lettera di credenza la sera delli 30. corrente per esser pronti la mattina del primo, & 2. Luglio susseguente nelli congressi da farsi à motiuo di discorrere la materia, & le conditioni da proporsi nel Mag. General Parlamento, che si celebrarà li 3. Luglio sodetto, & che fossero esibite da quei soggetti, che aspirassero alle Cariche del Reggimento d'amassarsi, li quali restano eccittati à presentarsi personalmente nelli detti Congressi à rassegnarle per l'amasso delle genti, per facilitar il quale, & per assistere all'occorenze di quello dourranno nel detto Mag. Parlamento elleggersi due Soggetti per cadauno delli trè Membri, li quali vniti alli Mag. Signori Deputati hauranno à far i comparti delle militie, & delli dinari da pagarsi da contribuenti alle Casse respectiue, e sopraintendere à così importante interesse coll'autorità del medessimo General Parlamento.

Contro cadauno di quelli, che non comparissero, come non senza amiratione presentimo esser tal volta accaduto, si deuentrà irremissibilmente al lieuo della pena di Duc. vinti, che in rissoluta maniera resta cominata; per esser quella applicata alle spese da farsi nell'amasso sudetto, & à tutti auguriamo contento.

Vdine li 23. Giugno 1[illegible]01.

{ Bernardo Corner Luogotenente.

Per l'offerta di 800
scudi.

Alli Sig:ri Dil: Mn.
[illegible] Girus[illegible]

Piampero

Ill.mo, et Ecc.mo Sig. Luog.te

Il dolce nome della Pace aveva lusingate le speranze di questa fedeliss.ma Patria che la clemenza del Prencipe Ser.mo fosse per moderare in qualche parte gl'aggravij pesanti della Guerra, quando si vede inaspettatam.te [illegible]

Adì. 27. Luglio 1701.

[illegible] Ang. di Pranzolo [illegible] d 26:4 ditta per la prima rata à lui spettante di suo port.o [illegible] quattro rate per la spesa da farsi nella [illegible] dell'Ill.mo [illegible] mal ——— L 223.4

Giuseppe [illegible] Cass.re

[illegible] nostra Fede [illegible] ovvia Camera di Graz[illegible]

Sapiamo con calcoli indubitati, che negli ultimi anni della Guerra decorsa il Clero con varij titoli di Decime di tre necessarij Sussidij Ecclesiastici, oltre quello delli 500 [illegible] che hà assorbita la rendita di più anni, e le volontarie oblationi hà contribuita quasi tutta l'Entrate Spirituali à S. Serità, et hà servito all'Altare senza ricever dall'Altare il Sostentamento.

Che le Comunità aggravate da Censi onerosi per le spontanee offerte praticate in più tempi in prono, e tributo della [illegible] fede, ormai non ritengono altro, che il nome, Specioso con cui la Grandezza Pub.ca le onora.

Sepeliremo però nel silenzio l'infelice costitut.ne dei Castellani per non funestare con dolorose rappresentanze l'orecchio pietoso del Prencipe Serenis.mo

Basta il figurarlo nei nostri Castelli desolati dal tempo, e negletti senza riparo

1701. alli 11 Luglio

R.ta p l'esibitione fatta d[illegible] Tuosi [illegible] sua Serenità in [illegible] della quale è [illegible] dal medesimo [illegible] il debito della Tansa Militare.

Alli Sigg.i Sin.i Ill.mi

Li M.to Giurad.i di

Prampero

Ill.mo, et Ecc.mo Sig.r Luog.te

Il dolce nome della Pace haveva lusingate le speranze di questa fedeliss.ma Patria che la clemenza del Principe Ser.mo fosse per moderare in qualche parte gl'aggravij pesanti della Guerra, quando si vede inaspettatam.te sorpresa, et colpita da risoluta intimatione del Mag.to Ecc.mo dei Feudi, che l'affligge con insussistente appostatione di preteso debito molto superiore alle sue debolis.me forze.

Non soffre maggior tormento la fedeltà de Sudditi, che nel sentirsi soffocata da comandi, à quali resiste non il genio, mà il rigore per eseguirli, onde ne deriva la sfortunata necessità di confessarsi impotenti, e di comparire contumaci.

Questo doloroso riflesso sforza noi Deputati delli tre ordini ad implorare col mezzo riverito di V. Ecc.za dalla Sovrana potestà del Principe la facoltà di convocare il General Parlamento per l'elettione di tre Ambasciatori, che uniti alle proteste della nostra inalterabile devotione espongano le nostre piaghe, e le nostre ragioni.

Al primo Voto sarà di poter presentarle all'Ecc.mo Senato in via giudiciaria à fronte de' Avocati Fiscali, e dei ministri dei Feudi nel modo, e nel tempo, che verrà prescritto dalla Pub.ca Auttorità.

Faremo spicare con evidenza, che noi antichiss.mi Feudatarij del Parlamento nella nostra spontanea sempre fortunata Deditione abbiamo p.mo in mente l'obligo di sostenere coi nostri Petti, e diffendere in questa sola Patria del Friuli il Veneto Dominio, e la comune libertà e siamo pronti à ratificare col Sangue la Fede giurata, benche sij diversa la conditione di quei tempi felici alli presenti.

Non soffrivano all'ora i Beni feudali il peso di Campatici, della Tansa, dei Sussidij della Tassa degl'Alloggi, delle duplicate macine, e di tutti gl'altri Dacij, che portano presentem.te con cieca rassegnatione in Sterelliss.mo Territorio al pari degl'altri più fertili, e fortunati.

Si godeva il comodo di copiosi Comunali, che somministravano l'alimento ai Coloni, et ai Cavalli disposti per impiegarsi all'occasione del Servitio Militare.

Li nostri Vini unico sostentamento della Patria havevano pronto, e lucroso l'esito nei Paesi stranieri, che ora ci viene impedito da pesanti Impositioni della Camera di Gratz, forsi per una ingiusta pena della nostra Fede.

Esporremo con calcoli indubitati, che negl'ultimi anni della Guerra decorsa il Clero con varij titoli di Decime di tre necessarij Sussidij Ecclesiastici, oltre quello delli 500 m.ti che hà assorbita la rendita di più anni, e le volontarie obblationi hà contribuito quasi tutte l'Entrate Spirituali à S.a Serenità, et hà servito all'Altare senza ricevere dall'Altare il Sostentamento.

Che le Comunità aggravate da Censi onerosi per le spontanee offerte praticate in più tempi in pegno, e tributo della loro Fede, ormai non ritengono altro, che il nome specioso con cui la Grandezza Pub.ca le onora.

Sepelliremo però nel silenzio l'infelice costituz.ne dei Castellani per non funestare con dolorose rappresentanze l'orecchio pietoso del Principe Sereniss.mo

Basta il figurarlo nei nostri Castelli desolati dal tempo, e negletti senza riparo

benche viva scolpita in quei loro Marmi la più grata memoria del nostro an-:
tico decoro.

Pure si soffre in Pace un'onorata povertà; e si porta con rassegnat.ne non inferiore à qua-
lunque Suddito il peso dell'accennate contribut.ni; mà non è difficile il comprendere se
vi sia modo di sostenere un'altro, che da se sola nel mag.r numero de' Feudi eccede
l'importar delle rendite, e di supplire al pagamento d'un debito, per cui non basterebbe
il Sacrificio della maggior parte dei Capitali.

Apposti questi, e considerati nelle Pubblic.e gravezze in doppia figura, e di Sudditi, e di
Vassalli, devono come Sudditi soccombere à tutte le Imposte ordin.rie, et straordin.rie
con la comune degl'altri Sudditi, e come Vassalli, e Feudatarij incontrano sopra
gl'istessi Beni una particolar invariata Tansa inscritta militare, che sola supe-:
ra proporzionabilm.te, et eccede tutte l'altre gravezze, che s'impongono di modo che
cambiandosi nel moltiplicato peso la loro benemerenza, quasi in demerito sono cons.
tituiti Rogo, e Vittime della loro pronta, mà combattuta rassegnatione.

L'Ecc.mo Senato è troppo giusto, e troppo clemente per decretare l'ultimo eccidio
di questa Patria fedeliss.ma senza che le sia permesso di produrre le sue raggioni,
e li suoi gravami.

Se prescrive col suo Sovrano potere, che tutti li Sudditi dello Stato vadano à serv.
vire, ed à morire anco nelle più remota contrade del Levante, si faremo gloria
d'essere frà li primi à consacrarsi nel servitio adorato di Sua Serenità; mà che dai
ministri del Mag.to Ecc.mo dei Feudi con una sinistra interpretaz.ne data alli nostri
Deplomi, et alle Nostre Investiture si pretenda caricare noi soli d'un peso tanto
superiore alle Forze, e di convertire in gravezza reale il personal impiego, ris:
servato alla sola difesa del Dominio di Sua Serenità nella sola Patria del Friuli, come
esprimono chiaram.te le nostre Carte, questa è una Spina, che traffigge li nostri Cor,
et questo è il punto, che deve esser deciso dall'alto intendimento dell'Ecc.mo Sena:
to, che speriamo non sia per recusare à questo General Parlamento quella con:
solatione, che accorda giornalm.te al minimo de suoi Sudditi.

Se vi sono altri Feudi conferiti dalla Pub.ca Munificenza à suoi Feudatarij che
habbino l'obligo di servire, ò pagare senza prescritione di luogo, ò di tempo à dis:
tintione de Nostri, che portati con Noi in Dotte furono anco da Noi consacrati,
alla Pub.ca Tuttalla con carico circonscritto di luogo, e di tempo, sarà giusto, che
il Mag.to Ecc.mo li astringa all'adempimento del proprio dovere, mentre havendo
per l'Investiture à conseguito il titolo decoroso di Feudatarij con questa
legge devono eseguirlo, e giova credere, che lo potranno, perche non haver:
ranno sottoscritto ad un impegno superiore alle forze; mà il nostro Ge:
neral Parlam.to venuto alla devotione con le sue antiche prerogative
non

non hà promesso nè di pagare, nè di servire fuori della Patria, nè poteva
promettarlo, perche non potrebbe sostenerlo. Che se dall'ultime cose porta=
te volesse trarsi dai sopradi ministri qualche argomento in pregiudicio
delle nostre ragioni risponderemo con umiltà, che l'obbedienza non offe=
se mai la ragione, che per aver obbedito si siamo resi più impotenti à re=
gere il grave peso, che militano tanti altri casi à nostro favore à fronte
d'un solo; et che nell'ultima Guerra di Morea datate le volontarie
oblationi à pena rilevò il pagamento la terza parte dell'impositione, che
al primo tempo della Pace concorse il genio magnanimo dell'Eccmo Se=
nato con spontanea generosità à ricever il gravoso comando, ed ad
abbolir con aureo Decreto il pesante debito, che era corso.

Non è diversa la tempra del Cuor Augusto, onde per assicurarci la Vitto=
ria basta, che getti un raggio della sua equità sopra le nostre ragioni,
e della sua Clemenza sopra la nostra infelice constitutione.

Se poi dalla suprema auttorità venisse diversamente fissato il nostro destino,
essendo l'impotenza una legge, che non admette rescritto, doveressimo
depositare à Piedi del Reggio Trono le nostre Giurisditioni già in gran
parte ristrette da Sovrani Decreti, consacrandole alla Pubca dispositio=
ni, con che onoreressimo con l'atto istesso per dura necessità à pianger
ra risolto, et abiurato quel Parlamento, che per nove Secoli fù base
del nostro decoro, ed in questi tre ultimi da che seguì la nostra sponta=
nea Deditione l'oggetto distinto della Pubca predilettione, e spogliandosi
volontariamte del titolo onorato di Feudatarij, si faranno gloria conser=
var illibato quello di Sudditi fedeli di S. Serenità.

Annuisca pure il Magto Eccmo à Sacrificij di Sangue, che offriremo con pron=
tezza le Vene, mà non si puol dar quel oro, che non scaturisce da nos=
tri sassi. Benche sia ridotta questa misera Patria alla conditione più
infelice per le vicende passate non cesserà però mai ad altro monte, che
al Tabor della Pubca pietà. Dio che penetra li Cuori comprenda la gra=
vità de nostri singulti.

L'Eccmo Senato suo Vice Generale, scendendo per puochi momenti dal Trono
della Sovrana Potestà, fatto Giudice approverà con la sua equità le
nostre ragioni, consolerà con la sua Clemenza la nostra afflizione,
et onorerà con generoso aggradimento la nostra antica Fede.

Gratie

1701.

Supplica all'Emmo Sig.
Luog.te per la liberat.ne
dal debito di Tansa
militare

... pro annuale di cinque per cento. di sei in sei mesi. Se poi li contarà il terzo, ò quarto Mese, esigerà il pro di quattro per cento, e se nel quinto, ò sesto mese, non esigerà, che trè per cento, e se non farà l'esborso nel termine di Mesi sei, douerà contro di lui correre tutte le formalità, & essecutioni solite contro debitori di Tanse, e Campatici. In quorum, &c.

Vdine 8bre 1703.

(Agostino Nani Luogotenente)

Il Canc. di S. E. de m.

1702. 3 Luglio

R.ta di la 2.da volta
di Fanti

[illegible]

AGOSTINO NANI

Luogotenente Gener. della Patria del Friuli.

ESborsarà nella publica Cassa di questa Città il Sig.r Gio: Giulio Ant.o di Lampano Ducati duecento cinquanta esibitogli ~~tanfategli~~ volontariamente inordine alle Sourane dispositioni dell'Eccellentiss. Senato; auuertendolo, che se farà il contamento il primo, ò secondo Mese immediate susseguenti alla data del presente gli sarà corrisposto il pro annuale di cinque per cento di sei in sei mesi. Se poi li contarà il terzo, ò quarto Mese, esigerà il pro di quattro per cento, e se nel quinto, ò sesto mese, non esigerà, che trè per cento, e se non farà l'esborso nel termine di Mesi sei, douerà contro di lui correre tutte le formalità, & essecutioni solite contro debitori di Tanse, e Campatici. In quorum, &c.

Vdine 3 Lugl.o - 1703.

(Agostino Nani Luogotenente)

Il Canc. di S. E. de m.

[illegible] [illegible] la Tenuta
[illegible] [illegible] 200.

Ill.mo, et Ecc.mo Sig.r Sig.r Prov.re

In ordine à gl'eccitamenti di Vostra Ecc.za essecutivi degl'ordini superiori del mio Adorato Prencipe essebisco io Giuli. Arc.o di Pramporo ducati due cento da esborsarsi nella Mag.ca Camera ad ogni cenno dell'Ecc.za V.a à mio credito per dover io esseguire li cinque per cento promessi nel Decreto dell'Ecc.mo Senato de di 2 9bre 1702. di prò annuo, ò da compensarsi di tempo in tempo nelle mie granelle giusta la dichiaratione, che à tempi opportuni mi riserno di fare, dolendomi, che la debolezza delle mie forzi non permettono, che io possi dar maggior testimonio della mia denotione verso sua Serenità, et Ecc.za Vostra à cui m'inchino.

Scrittura

1708 alli 23

Gen.° d'Esebitio:

ne Duc.ti 200 a'

S.r Sev.o in ragion

di 5 % cento

Ill.mi SS.ri Raccordori de SS.ri Proni Col.mi

Dalla presente mia polila V.S.re Ill.me vedrano le alienazioni e novestite fatte nel passato quinquenio, et il discapito hauuto la mia Casa, per le notorie ... de ... figli ... V.S. Ill.me ... supplicate diminuirmi il sussidio quel tanto parerà alla loro Giustitia

Dirò prima le Alienazioni, e Franchezioni

1698. alli 23 Luglio Si francò per mano del Sig. Antonio Motessi il R.do Don Tomaso Tamo per il Capitale di — — — — | D.ti 25:

alli 14 Agosto: Per mano, ut supra Allienai à s Francesco Giorgino una Casa in Artegna per Capitale di | D.ti 280:

alli 16 ... Allienai ... à s Nadal ... di Magnan ... affitto di Formento St.a 3 P.li 3 ... Auena St.a 1 P.li 3 ... 21 ... 12 Polastri 4 ... 2 ... 20 ... Cap.le di | D.ti 309:

1700 alli 22 Genaro si francò il ... Gio: Batta ... come appar ... mano del S.r Girolamo dell'Oste p Cap.le di | D.ti 2000:

Summa | D.ti 2614:

Seguono le Francationi, et Alienationi

1702 alli 11 Marzo: Alienai al R.do Pre Nicolo Cama d'Arsegna due Campi p. D.ti 168:
come appar p mano del S. Modesti Nod.o

alli .. Giugno. Si francò il Nob: S.r Roberto Hollero di Lemano d'un Cap.le di — D.ti — 500:
come appar p mano del S.r Gio: Batta Sporeni

1703 alli 10 Ottobre. Si francò il Nob: S.r Co: Giuseppe Maria Frontero d'un Cap.le di — D.ti — 150:
come appar p mano del S. Valentin Locatello Nod.o di Gemona

Dalla dote poi hauuta col Figlio hò speso Ducati mille dieci — D.ti 1000: —

Suma — D.ti 1718:
Coleratta Suma D.ti 2614:

Sumano le Alienation, e Fran.ni D.ti 4332: —

All'incontro hò inuestito, come segue

1648 alli 16 Xbre Mi francai co la V.da Con.fra de S. Lonardo p Cap.le di D.ti — 20: —
come appar p mano del S. Valentin Locatello

1697 alli 8 feb.o Acquistai dal Nob: S. Claudio Frangipane un affitto di Vino C: 4 S. come appar p mano del Sig: Ant.o Mo.. D.ti 100:

1700 alli 5 Marzo: Acquistai, come appar p man del sud.to Not.o D.ti — 25: —

Suma D.ti 145:

Seguono li Acquisti

1700. P.mo Febraro. Acquistai da Zuan Boetio di Gemona come appar p mano del S.r Antonio Modesti un pello di Prado p — — — — — — D.ti — 31:

1701. alli 8 Ap.le Acquistai dal Nob: S.r Zerone de Porti di Cividale un Capitale come appar p mano del Sig: Eugenio Sporeno di — D.ti 2000.

alli 25 Luglio. Mi francai col Nob: S.r Co: Fran.co Valentinis, come appar p mano del S.r Ant.o Modesti p Cap.le di — — — — — — D.ti — 59:

1702. alli 8 Maggio. Acquistai p mano del S.r Modesti soprasto un Prado p — — — D.ti — 52:

1703. P.mo Febraro. Diedi al Prencipe di tansa à rag.n di 5 p cento — — — — D.ti 200:

Suma — D.ti 2342:

L'oltrascritta suma — D.ti — 145:

Sumano gl'Acquisti — D.ti 2487:

Le Francationi, et Alienationi

suma no — — D.ti 4332

Li Acquisti — — D.ti 2487

In discapito la Casa — D.ti 1855

Giurando ad S. D. Evangelio, che la presente pollizza contiene la verità

[Ge]mona li 31 Xbre 1703.

Giul. Ant.o di Pram[...] di [...]

Adì 6 ottobre 1706 Venezia

Confesso io Gio. Francesco Mainardi di haver riceputo dal Ill.
Agustin Bolani ducati d'argento da £ 7:4 l'uno
numero cinquanta due, et questi per nome del Ill.
S. Co. Giulio di Campagna da me esborsati col giro
della partita consaguita dei mercadi. a causa [illegible] 20
[illegible] pagato questo la copia, et dico
val ——————— £ 374 : 8

Io Gio. Francesco Mainardi di mano propria

1706.

Dta. per il giro di partita dell.
duc.ti s'è pagato in moneta conta-
ti — £ 374 :8
per li duc.ti 200 di tansa di
[illegible].

Fin di partita [illegible]
200.

122 57

NOI POLO DONADO
Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

SPp. Dil. Noſt.
Così ricercati dalli Magnifici Signori Deputati della Patria vi Commettemo, che ſotto pena di Duc. X., d'eſſere à cadaun mancante iremiſſibilmente levata, giuſta le Leggi, dobbiate ritrovarvi in Parlamento, che ſi farà alla preſenza noſtra la mattina delli 23. del corrente à hore 12. per trattar le materie infraſcritte; Dovendo i RR. Prelati in loro abſenza mandar i propri Governatori, ò in diffetto altri di grado con lettere di credenza, ò Procuratorio ſpeciale, e preciſo per il preſente Parlamento, & ciò parimenti doveranno oſſervare le Spp: Communità, ſpedendo Soggetti di conditione in Abito civile, altrimenti non ſaranno admeſſi, giuſta la deliberatione nel medemo Parlamento 31. Maggio 1703. & ſarà contro lo mancante eſſequito per la pena ſopra cominata, & vi auguriamo felicità.

Vdine li 9. Giugno 1709.

(POLO DONADO Luogotenente.

Seguono le materie.

1. Per creare nuovi Magnifici Signori Deputati in tutti trè li Membri di quà, & di là dal Tagliamento.
2. Per deliberare, e dichiarire, che aſpettando à Magnifici Signori Deputati la facoltà di proponere le materie, aſpetti anco ad eſſi ſoli quella di ſoſpenderle, ſpiegando le cauſe d'eſſe ſuſpenſioni, d'eſſer approvate à Boſſoli, e Ballotate dal Magnif. Parlamento, ò da quel Membro, à cui reſpettivamente la materia aſpettaſſe.
3. Per deliberare, che reſti data facoltà à Magnifici Signori Deputati, di tempo in tempo eſſiſtenti, di far li ricorſi opportuni à Piedi della Maetà Publica, nel caſo d'eſtintione d'alcuna famiglia Vocale del Magnifico Parlamento, à ſcanſo di qualunque pregiuditio, ed à ſalvezza delle prerogative onorifiche del medemo, &c.

Furono creati Deputati [illegible] Gio: Enrico, [illegible] di Spilimbergo, [illegible] Co. Tomaso di Prampero, [illegible]

Alli ygg. d. t: uni. li. d.
Con. Linzky

Aranyos

Ill.mi Ecc.mi SS.ri e Padroni Col.mi

Delle partite date alli Predecessori di VV. EE. non vi è gran summario
delle Transattioni seguite alle rinuntie fatte, dirò solo che li
Livellarij pagavano à ragion di sette per cento sono ridotti
tutti à rag.ne di 5 per cento, come segue

Il Sig.r Co. Gio. Batta di Strassoldo si francò
li [illegible] Maggio 1710. come appar instrum.to per
man del S. [illegible] Not.o d'Udine per Cap.le
di Duc. 1000. che pagava à rag.e di sette
per cento per rinuntia detto Capitale
à 5 per cento nel Sig.r Domenico Mig[illegible] di Cividale, come
appar instrum.to sotto li 15 [illegible] 1710. per man
del S. Luca Pontoni, onde sono di nuovo
d'entrata alle sue [illegible].

Il Sig.r Co. Gio. Franc.o q. [illegible] di Prampero mi pagava
per Cap.le di Duc. 500, à rag.e di 4 1/2
per cento, e quando maritai la figlia nel d.
Co. Marzio le [illegible] appar instrum.to
per man del q. S. Baldassar Bonaldelli l'
anno 1707. alli [illegible].

Il S. Co. Pompeo di Prampero si francò nel l'anno
1707. per Cap.le di Duc. 200. ma non vol-
le che gli facessi l'instrum.to solo una ric.ta
[illegible] per haver tolto, è [illegible] l'Heredità
Paterna con beneficio di legge, et inventario
il qual Capitale lo impiegai ancor questo nella
Dotte data alla sudetta mia figlia.

[illegible]

Il Sig.r Venerio di Porcia, di Cavalli si voleva francare del Capitale di D.ti 2000. onde hò bisognato farli una scrittura generale di mio pugno, e ridurli à 5 per cento, acciò non si affrancasse. Et così hò fatto altri livelli di minor summa.

Dal S.r mio Fratello gli rinunziato un Cap.le di D.ti 309, che haveva venduto al S.r Nicolò Cau[illegible] di Magnano, che pagava l'int.o, e sborsò per detto Cap.le un tal Scuffone di detta Villa.

Il Sig.r Canonico mio Figlio rinunziò la Casa da lui venduta in Artegna à S.r Fran.co Giorgini per Cap.le di D.ti 280 la quale mi hà rimesso il godimento durante la mia Vita.

1711. [illegible] Ott.e Per mano del S. Valentin Lorenzello Nod.o di Gemona acquistai un Cap.le di D.ti 16 à rag.e di 5 per cento dal S. Christoforo Federli.

Et sotto li 29 Aprile per mano del sud.o Nod.o francai Fran.co Cucchiaro di £ 5 [illegible] annui, che pagava à rag.e di 5 per cento per Cap.le di £ 100 [illegible]

Acquistai altro Cap.le di D.ti 15 che pagava il Cirlinutto di Montenars dal S. Gio: Batta Giorgini 29. Marzo [illegible] per mano del sud.o Nod.o l'anno sud.o.

Per mano del S. Gio: Batta Gemini sotto li [illegible] Aprile 1711. mi francai di D.ti X, che pagavo alla Ven.da Chiesa Parochiale di Gemona

Saranno già molti anni VV.SS. Ill.me le havranno lasciate in Udine con Giovanni mio Figlio, e da lui acquistate à Venezia che sono tre anni

che

che continuamente mi portano dispendio, et à questo effetto si attrova colà il S.r Tomaso alla Ripa per haver il Pondo

In resto mi riporto alle precedenti mie polize, et tanto ratifico con mio giuramento

Cremona . li 24 Maggio . 1712 .

Giul.' Ant.o di [illegible] di m. p.a

(Copia) 1715. 6 Giugno In Pregadi 124 51

Nell' urgenze pressanti di procurare la raccolta de mezzi necessarij, et valendosi à supplire alli considerabili dispendij, à quali è tenuta la Pub.ca Cassa nelle presenti gravissime congiunture viene chiamata la prudenza di questo Cons.o à valersi di quei fonti, che altre volte hanno facilitato l'essecuzioni alle proprie deliberationi.

Essendo solito in simili casi d'esiggersi da Feudatarij quel tributo à che sono tenuti, et che con benemerita rassegnatione hanno supplito tanto nelle Guerre di Candia che di Morea, conviene prendersi quegli espedienti, che vagliono à stabilire con il Pub.co interesse anche il metodo, perche venghi addatato l'aggravio à misura delle forze, e potere d'ogn'uno; Però

L'anderà Parte, che retribuendosi il Pub.co pieno aggradimento al Mag.co de Prov.ri sopra Feudi per le studiose sue applicationi, resti eccitato à far essequire la Tansa de Feudatarij nella maniera, e come fù prescritto nel Decretto 1684 10 Giugno, facendo registrare in nuovo Quaderno il peso stabilito à cad.o per il passato, col riflesso però, che questo sia proportionato alle forze di cadauno, concorrendo il Senato à facilità maggiore di lasciarli in libertà di ridurre il servitio personale alla corrisponsione di D.ti cinque mensuali per ogni Fante, et D.i 14 per ogni Cavallo, come s'è praticato del 1645. 1684., et di poter effettuare tali pagamenti à monetta cor.te di Venetia. Però

in ...

Per li Feudatarij non per anco tansati, e per gl'altri so=
pra quali non fosse proportionata la Tansa, dovera
il Mag.to sollecitare l'effetto con quelle diligenze, che
vederà proprie, lassiando ad ogni uno degl'aggravati
libero l'addito per i loro ricorsi, e sconsando le spe=
se per occasione de Ministri, al qual effetto scrive=
rà alli Rettori di Terra ferma per i lumi, e fonda=
menti necessarij per poter dentro il più breve ter=
mine, e con giusta egualità devenire alle Tanse
da essere con le forme solite approvate.

Per li Feudi Laici provenienti dall'Ecclesiastico ver=
sarà il Mag.to col lume dei Decretti in tale materia,
portando sollecitam.te à pub.ca notitia i proprij sen=
timenti à lume delle opportune deliberationi.

Copia

Deliberaz.ne presa nel Congresso 29. Giugno 1715

In seguito della fattalità, à cui per voler del Cielo sottogiace da tanto tempo questa infelice Provincia nell'interruzione del Comercio, nella mortalità de' Armenti, nelle grandiss.e spese di Sanità, nella scarsezza de Prodotti, e nell'irruzion de Torrenti; si vede tuttavia dal Decreto 6. del cadente rimaniata pure la contributione di Tassa militare, che nell'ultima Guerra della mossa istanz.a, contro l'origine institutiva introdotta, e senza l'essame dell'obligo naturale de Feudi del Friuli, fece piangere tante onorate Famiglie, e se bene poi leggiam.te consolate, e dalle gloriose conquiste del loro adorato Prencipe, e dal pietoso rillascio per tal conto delle ritenute summe ben note, non resta però, che rimanite, non ritenino tuttavia aperte le piaghe dell'inegabile povertà, che contende loro la prontezza del pagam.to degl'animali ordinari tributi di sussidij, Tasse, Alloggi, e Carigatici, impedita dagl'insegni dell'indispensabili spese di Sanità, del provedim.to à coloni de Bovi per la lavoranza delle Terre, trascendente questo solo il valore di D.ti 150.m, et dalle disgratie su citate, tacinte le contributioni estraord.ne de Coloni delli 830. per gli homini tre mille, e spese rimarcabili non più à tal misura arivate delle condotte de Roveri, e quelle dell'Anno moderno delle Cernide, che tutte cadono à peso de poveri Pattroni.

Come però questa nuova imposta di Tassa militare, oltre l'alterazione de Privileggi accordati dalla P.ca nella volontaria deditione, apportantisi nel sistema

p.te ancor ultima desolatione à tanti fedelissimi Vasalli, così renderli partito di necessità l'esponere agl'occhi, ed orecchi pietosi del Prencipe, con i giusti titoli, e ragioni loro, non più sentite.

Però noi Deput. Castellani proponiamo, che resti deliberato

Che sijno elletti sei soggetti, tre di quà, et tre di là del Tagliam.to del nostro membro col titolo di Consiglieri, et assistenti, con piena facoltà di consigliar, deliberar, ordinar, et poner impositioni, et far tutto ciò che crederanno proficuo, et necessario all'importanza della materia per il commune sollievo con la partecipat.e degl'Ill.mi sr. Deputati nri, che saranno pro tempore sino all'ultimat.e dell'interesse, uniti, e separati dagl'altri due membri, conforme verrà creduto opportuno dalla loro matturità, e zelo

La qual ballottata riportò voti fav. n.o 24. nessun contrario

Il che fatto furono per scrutinio nominati

Per di là

Co: Enrico Attems di Salucarolo
Sr. Gio: Enrico di Spilimbergo
Sr. Pietr'Antonio di Maniago

Per di quà

Sr. Co. Odorico Frangipane
Sr. Co. Ettore di Brazza
Sr. Gio: Tomaso di Prampero

e i quali pubblicati furono parimente approvati

Luigi Pellici Canc.re delle Pa...

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Pad.ron Col.mo 12& 51

Nel Congresso è stata percielta la visita di V.S. Ill.ma con gl'altri Sig.ri
che à mangiar di importanti interessi della Tassa militare.
Saranno qui gl'Ill.mi Sig.ri di Maniago, e Frangipane de X.ri conti
e vedo [illegible] in tal proposito. Veramente non mi
da' commissione l'Ill.mo Maniago, che di avvisar l'Ill.mo Sig.r Frangipane
solo, perche forse averanno prima far le [illegible] delli interessi
med.mi, e poi communicarlo, onde V.S. Ill.ma potrà regolarsi
come le parerà, ò colle attender un nuovo [illegible], ò col
lasciarsi venir qui, già che [illegible] non tenemo altro che à
partecipargli il deliberato nel Congresso, nel quale io potuto
adempir prima questo debito, per esser stato [illegible], in
questa [illegible], [illegible] à [illegible] da [illegible].

Li mali contagiosi nella Stiria va' cessando, [illegible]
gl'avvisi dell' [illegible] di Vienna, [illegible]
qualche anno, quando il Cielo [illegible] la sua misericordia.
Humilio i miei obligati rispetti all' Ill.ma [illegible]
e mi rasseg.o

Udine li 13 Luglio 1715

Div.mo Obblig.mo Ser.re
Cappellini

Ill.mo Sig.r Co: Tomaso di Brazzà

[illegible]

"Risposta"

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Riceuo dalla fauorita d'V.S. Ill.ma l'estesa della Deli-
berazione presa nel Congresso li 29 del caduto, et
in quella vedo esser trà le prescielte virtù degl'
altri degnis.mi Soggetti per maneggiar l'importante
interesse della Tassa militare, esser state proposte an-
co le mie debolezze, consolandomi, che haverò l'ono-
re di servire si degni S.ri, d'imparare, e dipender
dalle loro sauiss.me oppinioni. Attenderò dalla bon-
tà d'V.S. Ill.ma un cenno, quando vi sia bisogno d'
esser costì con gl'altri Ill.mi Collega, non moltipli-
car li viaggi in questo gran caldo, che con facilità
p ordine io mi risento in questa staggione. Mi
rincresce sentire la vicinanza del male contaggioso
che Iddio ci liberi di tal flagello. Mentre il Sig.r
Padre retribuisce à V.S. Ill.ma gratie p la di lei me-
moria, confessandoti meco debitore p sempre,

D'V.S. Ill.ma

Gemona li 5 Luglio 1715.

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Tomaso di Prampero

Trattati hieri l'altro con la imm.ta assistenza di mons.r Ill.mo Patella una lunghiss.ma Consulta cogl'Ill.mi Avvocati Suarini, Rio, Policretti, e Trevisardo fu' uno ore concluso inutile nelle congionture presenti qualunque ricorso senza offerta, ondè fui rieso d'unir questo à quella nella supplica, che estesa dalla virtù, e sincerezza delli Ill.mi Ecc.mi Marini in copia includo, avio la bontà di SS. Ill.ma, fatti l'incomodo di parteciparla agl'Ill.mi Deputati, et all'Ill.mo Ecc.mo Franceschini e Collega, di che attenderò col primo ordinario le prescrittioni per una regola. Si va divisando d'attender la settimana dell'Ecc.mo Pisani per prodarla, che entrava alli 11. corr.te sarà non l'entrante, ma la susseguente, onde in questo trattenersi attenderò si comandi

Li ministri del mag.to Ecc.mo de Feudi sollecitati precentemente dall'Ecc.mo Zanin Caniero, vanno perfettionando con gran calore i libri dell'aggiustationi de debitori; la strada sarà la remora et il farinaio, ne' v'è altra speranza di rimedio

S. J. m. ci ministri &

Venetia li 3. Agosto 1715.

Pietro Fed.co Linavinaz[?]

... dis. dell'ill.mo, dilig. affe.to F.

135 51

Suplica al Ser.^mo^ Principe.

1715

[illegible]

Ser.^me Prencipe

Chiamati dall'impulso di quella Fede, che radicata già tre secoli fa, e sarà sempre il Capital, e l'ornam.^to dell'esser loro, li devot.^mi sudditi di Vra Serta Feudatarij del Gnal Parlam.^to della Patria del Friuli; non ponno far di meno di non scuotersi nell'intimo, e profondo del Cuore e dell'Anima alli Tiranni che mosse dell'Inimico Comune, mentre con sentimenti di risoluta rassegnaz.^ne, e dell'ultimo umano sacrificio bramavano di poter superare la misura delle lor forze abbattute dai pesi, e dalle calamità con efficaci, e pronti concorsi.

Ma presa per l'oro una special Grandezza a titolo di militar Tansa con Decreto 10. Giugno 1684, e rinovata con altro 6. Giugno decorso, pare inhibita la forma di più rimarcare in simili casi appresso la maestà del loro adorato Prencipe, e che restino esclusi per sempre le testimonianze della loro incorrotta Fede in spontanee essibitioni.

Ma tutta via prostrati al soglio real di Vra Serta, seguitando l'esempio sin'ora accettato de loro benemeriti Antecessori; supplicano resti aggradita per tutti li Feudi loro l'obblatione volontaria di 500 - Fanti vestiti, ed'armati a tutte spese da consegnarsi all'imbarco, o pure l'equivalente in danaro di ℔ sopra ciò, conforme al sovrano beneplacito; e supplicano d'esser nel tempo istesso ascoltati dalla sapienza Pub.^ca nell'Ecc.^mo Senato aperto con li Sig.^ri Fiscali, per usare della natural, e civil diffesa con nuovi lumi di preciza verità somministrati da Dio suo Protettore; e mai più dedotti a notitia del Trono sopra li

li due sovr'accenati secreti di Tansa militare, perche una volta sij deciso ciò che richiede la santa amministrazione dela Giustitia in virtù de venerabili instituti, e delle sagre Leggi di questa immortal Republica mai in vano innovate.

Ai tal modo conosciuta finalmente al confronto del zelo Fiscale giusto le leggi, la distinta natura, e qualità de Feudi loro in ogni tempo soggetti, prima delle sud.e due deliberationi, da Tavaserta, à gran ragione confida il fedeliss.mo Cavanis che ad eterna gloria della nostra veneranda giustitia, ed eterna consolatione del corpo, che ricorre, sarà dichiarita ben degna la pura offerta dell'implorato clementiss.mo aggradimento. Gratie.

2.

a p. [illegible]

Illmi Sri Sri Colleni

+ Sa Rend. con Editto Sua Cont.: ha imposto tren. sforzo estraord.
di 200 altri Seradenarii, pagabile nel termine di mesi
tre, che principiano li 20 cont.: col benefficio di quindeci
per cento per chi pagherà la propria tangente dentro il Pº
mese, di X.ci per cento à chi pagherà nel secondo mese,
et di cinque per cento à chi la farà nel terzo mese, spirato
il quale haverà il danno della pena di X.ci per cento mancanti.
Con altro Editto 22 Luglio scaduto resta parim.te imposto
il Semo ord.rio da pagarsi in Agosto cont.e col don di X.ci per cento
et col danno delle pene di pagandolo, onde di tutto stiamo
avvisate VV.SS., acciò unite al Sindico mandino le dette
Impositioni ord.e et rate degl'aggravij della Cassa.
Con loro Proclamo che quelli che pagassero nella
nra Cassa sono assegnati à far nota le sud.e imposte
et tempo à pagarle, con la comminatione, che spirati li
tempi prefissi saranno contro essi senz'altro avviso
irremissibilmente eseguiti; et a VV.SS. ci raccom.
D. Li 6 Agosto 1711

Rend.i Sri

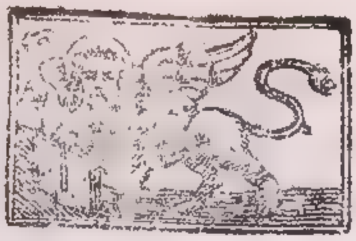
15. ... di Sti della Giunta ...

140 -j 5j

a R.R.

Agl'Ill.mi S.ri S.ri Col.mi
li S.ri Co: Cugn.ti di

Bramcevo



NOI SEBASTIANO MOCENIGO

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

SPp. Dil Noſtri Continuando moleſte l' inſorgenze de Contaggio nella Germania, tiene obligata la vigilanza non meno dell'Eccellentiſs Sig. Proveditor alla Sanità Nani, chedell' Eccellentiſſimo Signor Gio: Domenico Tiepolo Proveditor Generale di Palma, alla di cui inſpettione reſta appoggiata la linea baſſa di frontiera, il Teritorio di Monfalcone con il Littorale tutto per impedire, col favore del Cielo, ogni ſiniſtro evvento à queſta Provincia. & per conſequenza continuando le ſpeſe gravoſiſſime di Sanità per gl' Alloggi delle militie, Caſelli Caſoni, ſpeditione di due eſploratori, conduture di robbe, & altro, hanno li ſoggetti diſtinati dal Magnifico Parlamento celebrato li 31 Maggio 1713 Decretato per ora impoſitioni num 3 da pagarſi da R.R. Prelati, e Spp Comunità nel termine di giorni 8 proſſimi, & li Nobb: Caſtellani una rata di ſoldi 5 per lira di Suſſidio, che con li loro ſoggetti pagano, d'eſſer tutto nel termine sù eſpreſſo fatto tenere à mano di Caſſieri ordinarii in queſta Città, con quanto doveſſero di reſto per le rate paſſate, altrimente ſpirato deto termine ſaranno iremiſſibilmente incaminate l' eſſecutioni ſummarie, non admettendo l' urgente materia dilatione maggiore. Tanto doverà eſſer da tutti eſſequito, & li Nobb: Caſtellani nelle loro Giuriſdizzioni doveranno far note le preſenti à quelli, che contribuiſcono alla loro Caſſa, onde poſſino ſupplire, & vi auguriamo contento.

Vdene li X. Agoſto 1715.

(SEBASTIANO MOCENIGO Luogot.

[illegible]

[illegible]
500: [illegible]

[illegible]

(Copia) 1719. 142 51

Considerationi, che si sottopongono alla Giustitia degl'Ill.mi Sig.ri Regolatori del Sussidio sopra la Facoltà di me Gird.° Ant.° di Pompeo, che per comando della Giustitia l'anno 1713: fu fatto il Cumulo della medesima, apparando distintam.e ogni partita di rendita, come il tutto in autentica forma esebisco –

Nel Libro, che si presenta

a. 29 Tutta la Facoltà Pompeo libera d'aggravij comuni con il q.m Sig.r D. Lod.co mio Fr.llo importa — Du.ti 41925.30.–

a. 28 to Di questi sono Case Dominicali, che non si cava alcun utile, solo d'aggravio in mantenimento di quelle importano D.ti – 9063.–.–

Si che resta tra Case Masariche, Campi, e Livelli per — — — — Du.ti 32862.––

Avertendo, che nell'estrat.ne del legato Avito

a. 30 di Duc.ti m/7 sono stati estratti al S.r Gird.° mio Figlio nelli migliori Beni della Facoltà

Doppo la facitura della sud.a Attr.e è stata estrata

a. 31 la Legitima al sud.° mio Figlio, come in quella importa — Du.ti 12275–

Vi sono anco Debiti contratti in mia specialità, non avendo però essequito la Donatione di Duc.ti m/4, restando solo però

a. 30 Capitali di — — — Du.ti 4228.30.–

che compreso la soprad.a estratione di Legitima importa — — Du.ti – 54555–

Si che restano della sud.a Facoltà Capitali per — — — Du.ti 274075–

Nella presente mia Facoltà è notabile da considerarsi, che è
composta da molte minute partite, come si vedono, che
con difficoltà si essigono per esser sparse anco in di:
verse Ville, che conviene aver dalla spesa, se si vuol
far l'esatione

Sono poi stato aggravato quindici anni con considerabil spesa in
Litti notorie con mio Figlio, e per aggiustarmi la Pace
oltre quello è stato comandato dalla Giustitia con Instrumento
d'accordo 1715: 11 Aprile in tre paghe hò esborsato —
— — — — Duc.ti 1650 —

et ultimamente allo stato di persuasione di
Patrini, e Parenti hò aggiunto al sud.o
Instrumento altri — — — — Duc.ti 1000 —

Oltre l'avermi assunto l'obligo di contribuir
per due anni alla sua Figlia in Mo:
nasterio gl'Alimenti, che sono — Duc.ti — 100 —

Nella Famiglia di Casa sono meco due Figli
mia Nuora con un Figlio

Aggiungo, che il S.r Tomaso mio Figlio con la rendita dell'
Hered.à di sua Consorte hà aggiustato l'anno 1713 Beni
in Remanzacco, e di quasti paga le gravezze nella Cassa
di Cividale, come pure paga per li Beni dell'Hered.à
nella Cassa di Gemona, che se non fussi stato aggiu:
tato dalle sue rendite haverei necessariamente dovuto
aggravarmi per le disgratie avute con l'altro Figlio.

Dalla Casa Pualuasona d'Udine mi sono stati ricuperati
Beni in Magnano, et Artegna per c.a Duc.ti 600
sotto li 9 Luglio 1717 appar per mano del S.r Anto
Martinelli Nod.o Colleg.o d'Udine —

Ill.mo Sig.r D. Lod.co mio Fr.llo l'anno 1715. hà ricuperato due Campi posti in Artegna da me venduti al R.do Pre Nicolò Comino Vic.o di d.o loco per Duc.ti 161 11 - oltre la Casa ricuperata in Artegna à nome del S.r Can.co mio Figlio dalle mani di S. Francesco Giacino l'ano 1711

L'altri Capti di Duc.ti 274075 - con.ti Capti di Duc.ti 4000 di Beni Feudali non compresi nel Lib.o presentato mi rendano d'Intrata in Contadi D.ti 10305 -

Formento — — St. 145 -
Vino — — Co: 150 -
Sigalla, e Fromentta — St. — 14 -
Auena — — — St. — 16 -
Sorgo turco — — St. — 7 -
Sorgo rosso — — — St. — 3 -
Miglio — — St. — 12 3
Faua — St. — 3

Galle porcine n.o 4
Capponi — n.o 40
Galline — n.o 45
Polastri — n.o 33
Capretti — n.o 7
Lampreda — lb.e 16 -
Onetta — lb.e 216
Gambari — n.o 200

Giuli Ant.o di Brangeco mio pievani

Ill.mi Sig.ri Sig.ri, e Pron.i Col.mi

Havendo li Precessori di VV.SS. Ill.me preso sempre con grave mio danno sbaglio delle mie fortune per il concetto ideato dall'universale; risolvo perciò depositar alla di loro bell'anima una sincera confessione del mio Havere con la presentatione della mia facoltà estesa da Perito per occasione delle mie sventure notorie con il Figlio maggiore; aggiungendoli l'ingionto foglio correlativo alla sud.a presentat.ne per li rifflessi dovuti sopra la medema; e se per sorte gl'insorgesse qualche dubio, esebisco à farne prontamente il deposito del mio Lib.o d'Entrata, che ogn'anno scodo, acciò appoggiata la di loro cognitione al fatto, ne riceva il mio giusto sollievo con la minoratione del sussidio, che tanto imploro dalla loro giustizia, e rassegnandole i miei rispetti mi raffermo

Di VV.SS. Ill.me

Gemona li 26 Feb.o 1719.

Agl'Ill.mi Sig.ri Tassadori del Sussidio & il membro de Nobb: Castellani

Stirne

Div.mo Obl.mo Ser.re Vero
Giuli'Batt.a di [illegible]

Ecc.mi SS.ri Pñi. Dovendo l'Oli trasferirsi à Tricesimo, per continuare la rinovaz.ne della Tansa comandata dall'Ecc.mo Senato, doveranno nel g.no 22 del corr.te ivi comparire li Dieciani delle Ville sotto espresse con le solite ord.de della descriz.ne delle persone, e condotte le persone med.me. Nello stesso tempo doveranno comparire i Camerari, et altri Intervenienti delle Scuole, e Chiese Pie con i libri dell'Entrate, ed Uscite di med.mi, e coll.o Cand.le con il Penelo di sua approvaz.ne a norma delle sudette disposiz.ni. Le Ecc.me VV. rilascieranno gl'ordini opportuni, perche tutto segua senza difetto, e mancando sopra ciò, che non venghi alterata la giornata prefissa, resta raccomandato alla di lor diligenza la disposizione l'effetto. Attenderemo dalla di loro con- [illegible] esecuz.ne delle inst., e le aug.mo ogni Bene

Udine li 17 Luglio 1750

Francesco Bembo Luog.te

Seguono le Ville

Brazzacco, Alnicco, Montenars

Ill.mi Sig.ri Co: Giurisd. di Brazzacco

Ill.mi Sig.ri Sig.ri, e Pni Col.mi

Havendo li Precessori di VV.SS. Ill.me preso sempre con grave mio danno sbaglio delle mie fortune per il concetto ideato dall'universale; risolvo perciò depositare di loro bell'animo una sincera confessione del mio havere con la presentatione della mia facoltà estesa da Perito per occasione delle mie sventure notorie con il Figlio maggiore; aggiungendoli l'ingionto foglio correlativo alla sud.a presentat.ne per li rifflessi doventi sopra la medema; e saper sorta gl'insorgesse qualche dubio, esebisco à farne prontam.te il deposito del mio Lib.o d'Entrata, che ogn'anno sco accio appoggiata la di loro cognitione al fatto, ne ricava il mio giusto sollievo con la minoratione del Sussidio, che tutto implora dalla loro giustitia e rassegnandole i miei rispetti mi raffermo

D. VV.SS. Ill.me

Gemona li 26 Feb.o 1719.

Agl'Ill.mi Sig.ri Rattadori del Sussidio
& il membro de Nobb: Castellani

Pbiro

Dev.o Obb.o Se[...]
Giuli Bott.o di [...]

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri Dovendo Essi trasferirsi à Tricesimo, per continuare la rinovaz.ne della Tansa comandata dall'Ecc.mo Senato, doveranno nel g.no 22 del corr.te ivi comparire li Giurati delle Ville sotto esprese con le dette ord.ne della descriz.ne delle Persone, e con tutte le persone med.me

Nello stesso tempo doveranno comparire i Cameraj, ò altri Intervenienti delle Scuole, e Chiesi loro con i Libri dell'Entrate, ed Uscite di med.mi, e cosi Cand.le con il Decreto di sua approvaz.ne à norma delle Publiche disposiz.ni Le Sig.ie VV. trasmetteranno gl'ordini opportuni; perche tutto segua senza difetto, e avendo copia detto, che non venghi alterata la giornata prefissa, resta raccomandata alla di loro diligenza il disponere l'effetto. Attenderemo dalla di loro con... tutto esecuzione delle inst., e le aug.mo ogni bene

Udine li 17 Luglio 1720

Francesco Bembo Log.te

Seguono le Ville

Pramparo, Ciarrassis, Montanars

Ill.mi Sig.ri Co: Giurisd.ti di Pramparo

P. L. Tonda 1720.

Alli Spp. Del Sig.ri li Sig.ri
Nuovi

Grampevo

NOI GIUST' ANTONIO ERIZZO

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

SPp. Dilecti Nostri. Essequendosi dà Noi le commissioni del Magistrato Eccellentissimo sopra feudi di Venetia de di 7. Settembre prossimo passato ingionte all'Eccellentissimo Precessor Nostro Restano con la presente le Spp: Vostre avisate à dover nel termine di mesi due prossimi venturi saldare l'infrascrito debito di Tassa militare, che abbracia li trè anni dell'ultima decorsa Guerra, & ciò con li soliti mandati di detto Eccellentiss. Magistrato altrimente quelli spirati si devenirà agl'atti di Giustitia per astringere li contumaci alli dovuti pagamenti In quor.&c. Udene 15. Ottobre 1720.

(GIUST' ANTONIO ERIZZO Luogot.

Nicolò Forni Nod.
ai Feudi

Ill.mi S.ri S.ri Col.mi

Nella Convocat.ne delli trè Ordini essendo stati destinati dagni Soggetti à maturar l'importante interesse della Cassa Militare trascendente il Debito piantato dall'Ecc.mo Mag.to S.a Fandi li D 60.m hanno questi deliberato un ricorso alla Maestà Pub.a, acciò degni ascoltar le rag.ni di Noi fedeliss.mi Vassali, non sendo à tal carico fuori di questa Patria, et per poter incaminarlo essendo indispensabile qualche dispendio, hanno per ora decretata un Imposta o Imposit.ni due nel Nro Membro da pagarsi nel termine di g.ni otto pross.i gt. le saggi à mano del S.r Perabò, senza la puntualità di che restarebbe inofficioso ogni passo, et esposti li Nomi tansati à gravi molestie, che pur troppo minaccia con triplicate lettere l'Ecc.mo Mag.to sud.o . A difesa della commun rag.ni sono ancor VV.SS. Ill.me eccitate à farci tener copia autentica della prima Investitura, che ottenero dall'Ecc.mo Mag.to per fondamentare la rag.ne, che l'obligo è solo per difesa della Patria . La loro virtù, e prudenza sapran ben apprendere l'importanza, e voranno senza ritardo supplir ad ambi le parti sud.e col loro virt.o zelo. - e ci rass.mo

Di VV.SS. Ill.me

Udine li 28. Xmbre 1720

Il Debito importa D 672

Devot.mi Ser.ri

Li Dep.ti della Patria Castelli

Frangipan.

Il Co: Giulio, Ang: Cunedi 2100 5 –
Natal – 2 35 5 –

148 51

1,4

gl[i] Zanga [illegible] ragguaglio
di quanto è stato pagato
la prima [illegible] £ 9917

Agl' Ill.mi S.ri S.ri Col.mi
li S.ri [illegible]

NOI GJUST' ANTONIO ERIZZO

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

SPp. Dil. Nostri

Accettata dalla clemenza dell'Eccellentis. Senato l'offerta delli Ducati otto mille di valuta corrente di Piazza calcolata, e ridotta à lire cinquanta mille di piccoli in anno per anni trè, che durò l'ultima decorsa guerra contro il Turco, in vece, & per intiero pagamento della Tassa militare, che ascendeva circa a Ducati vintiun mille in anno di bona valuta, dovuta in forza de sovrani Decreti dai fedelissimi Vassali Parlamentarii, e minorata dentro tali caritatevoli misure, non solo per gl'anni trè sudetti; Mà fissata anco per i casi avvenire di Guerra, (che Dio Signore tenga per sempre lontana) con che sarà cessata ogni ulterior molestia di ricorsi, ch'apportavano notabili dispendii, e scontento a detti amatissimi sudditi hà pure l'Eccellentis. Senato con Ducali 18. corrente prescritto il pagamento d'essa summa in Cassa del Eccellentis. Sign. Conservator del deposito in Zecca, col Nome del Magnifico Parlamento, nel mese di Decembre prossimo, il tutto da Noi communicato agl'Illustris Sign Deputati delli trè Membri, che lo compongono, in aggionta di che abbiamo reputato convenlente di render raguagliate le Spp. Vostre, onde possino andar approntando l'esborso della loro quota, acciò comparisca pronto al tempo prefisso in corrispondenza della Gratia, à cui di molto hà contribuito questa Carica, come rileveranno dalle unite Ducali, nel riflesso non meno alla loro Benemerenza, che alla (da Noi tanto compatita) costituzione di questa Provincia. Sarà dunque loro parte l'adempire con pontualità, come confidiamo, & li auguriamo ogni prosperità.

Udine 27. Settembre 1721.

(GIUST' ANTONIO ERIZZO Luog.

NOI GJUST' ANTONJO ERJZZO

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

SPp. Dilect. Nostri.

Stabilite le Rate dagl' Illustriss. Sign. Deputati della Patria per il pagamento delle Lire cinquanta mille de piccoli per intiera sodisfazione del debito della prima añata di Tassa militare, come da Noi in Lettere 27. Settembre scaduto restorono avvisate, ora se li fà tenere la nota della propria tangente, acciò Vostre Spp. abbino, come le resta comesso, a far tener il contante nell'Offizio della Cancellaria della Patria in moneta d'Argento alla corsa della Piazza di giusto peso, esclusa la Valuta Alemana, & li Soldoni, per tutto il dì X. Decembre prossimo, onde possi servir il tempo di farlo passar alla Dominante in Cassa dell' Eccellentiss. Conservator del Deposito in Cecca, giusta il prescritto nelle Ducali dell' Eccellentiss. Senato 18. Settembre passato.

In corrispondenza del caritatevole Pubblico grazioso Indulto ci giova sperare in loro tutta la pontualità nell' esborso, per scansar a loro stesse quei disturbi dannosi, c'apportarebbero le più rissolute essecuzioni, che in differto le restano protestate senz' altre notizie, oltre l' impegno, che restarebbe a questa Carica di render, con Nostro dispiacere, raguagliato l' Eccellentiss. Senato d' una tale renitenza, che potrebbe farli decadere dalla Grazia, & obbligarli all' intiero di quanto dovevano. Tanto le resta significato per intiero lume, & di più se tenessero debito d' imposizioni deliberate per le spese dell' espedizioni di Soggetti fatte a Venezia per detto interesse, abbiate a contar il dinaro a mano delli Signori Cassieri ordinarij senz'altro ritardo, come vuole la ragione, prima, che venghino incaminate l' essecuzioni, & le auguriamo prosperità.

Udine li 9. Ottobre 1721.

(GIUST' ANTONIO ERIZZO Luogot.

All'Ill.mi Sig.ri mi Sig.ri
Commun.tà di

Pramparo

In obbedienza de Publici Comandi notifico io Giul' Ant.ᵒ di Primpero che possedo con mio giuramento come segue

In Primpero	Campi arati et piantati sette dico	A.ᵒ	7
	Campi Pratiui quattro dico	A.ᵒ	4
In Magnano	Campi arati et piantati due, e mezzo	A.ᵒ	2 ½
	Campi pratiui quattro dico	A.ᵒ	4
In Bilerio	Campi arrati et piantati quaranta sette	A.ᵒ	47
	Campi Pratiui Cinque	A.ᵒ	5
In Artegna	Campi arati e piantati Vndeci dico	A.ᵒ	11
In Gemona	Campi arati et Piantati Dieci sette	A.ᵒ	17
	Compresi in questi numero tre stati di ragione del Sig.ʳ P.ʳ Giacomo Vintano.		
	Campi pratiui otto	A.ᵒ	8
In Buia	Campi Pratiui due	A.ᵒ	2
In Treppo	Campi arati et P.ᵗⁱ tre dico	A.ᵒ	3
In Buerijs	Campi arati et Piantati cinque	A.ᵒ	5
	Campi pratiui tre dico	A.ᵒ	3

Summa Campi Arati et Piantati — A.ᵒ 92 ½

Summa Campi Pratiui — A.ᵒ — 26 —

In tutto Campi — — A.ᵒ 118 ½

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luog.te

154

Copia { 1724. 11. Gosto V.S. 1503

Pe m.to ...

Al S.r Gio: Giulio Ant.o di Brangero per il pr.o di 2 gl.ti ... di Tanze ad ' investiture da esso pagati in questa R.a Cam.a ... L. 200 ... per quella stata imposta in ... di ... alli ... Senato 2. giugno 1702, ... per ... nove finiti ult.o maggio ... L. 222.3.14

Ecc. Bruo Luog.te

Adi 31 Gosto 1724

Ho ... dalla Fiscal Camera L. 36 ... in ... del S.r Gio: Giulio Ant.o ... pr.o della Tanza ad ' investiture d'anni nove finiti ult.o maggio ...

Adi 16 Agosto 1724.

L'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te riflettuta la supplica premessa, quella esaudendo come giusta, ha decretato in consonanza della med.a commettendo a chi spetta della Fiscal Camera di dover far i giri necessarij di scrittura per l'effetto come s'è implorato in ...

Ecc. Bruo Luog.te

... Cam.a ...

Tratta dalli registri esist.i nell'Off.o della Fiscal Cam.a d'ord.e li 20 Gosto 1724

... Pilomi...

Ill.mi SS.ri SS.ri, Proni Col.mi

1728.

Mi è pervenuto solo l'avviso in gentiliss.ma di VV. SS. Ill.me in data di 29 cad.te, che se prima avessi ne avuto l'antecedente notitia non averei mancato di prontame ubbidirle, come hora faccio con questa mia devotiss.ma, implorando da loro Giustitia per il mio giusto sollievo poiche li Precessori di VV. SS. Ill.me hanno preso sempre sbaglio delle mie fortune per il concetto ideato dall'universale, che con grave mio danno, m'hanno fatto accrescimento, e sottopongo qui sotto alli di loro prudentiss.mi riflessi il mio stato.

La mia facoltà nata nell'ultimo quinquennio è stata tra Case Coloniche Livelli, e Censi per l'importar di D. 27407 dal tutto per la separatione apparisce distintame fatta da Preto P. ... e dall'opposizione ... oltre D. m/4 c.a de Beni feudali, à tali ... con ordine della Giustitia la legitima, et ... maggiore per le notorie mie sventure, e desiderando VV. SS. Ill.me vedere la sud.a Operatione distinta (come l'hò presentata l'altra volta, che non fù fatta osservatione) sono pronto ad ogni loro cenno esibirla, come anco à ponere il Deposito del mio Libro d'Entrata.

Doppo di d.o Quinquennio ho avuto una francat.ne già due anni di D. m/2 dall'Ill.mo S.r Filippo de Portis di Cividale, e questi solamente li hò reinvestiti.

In questi ultimi anni hò patito una gran di spatio sopra le strade della Pontebba, che di mia parte hò speso per il meno D. ... senza aver potuto partecipar alcun sollievo, come l'hà avuto il mio Consorte S.r Co. Enrico di Ego, e se non fossi stato agiutato dalle rendita dell'Heredità del S.r Tomaso mio Cugino haverei necessariamente dovuto intaccarmi; Questo tiene l'Heredità di ...

il sussidio
Consorte, et è soggetta à pagar per la medema il sussidio alla Comunità di Gemona, come anco nella Cassa di Cividale [illegible] Beni acquistati in Remanzacco, onde questa Stadà non deve esser considerata con la mia Entrata, ne esser questo, che maggiormente sia aggravato per tal consideratione.

Io sono con due Figli in Casa, mia Nuora con un Figlio maritato, che hà sin'ora tre Figli, siche in tutti siamo nove, oltre altro mio Figlio D. Can.co di Padova, che devo soccombere per sostentarlo, e il di lui mantenimento, che la rendita del Can.to minorata dal valore dell'esito, e dalle moltiplicate gravezze che non li resta di poter mantenersi nel decoroso di lui vivere. Di più devo mantenere un figlio [illegible] figlio del figlio [illegible] Tanto aggiongo con ingenuità à VV. SS. Ill.me che fatto un diligente esame spero riportare dalla loro Giustitia la diminutione al meno nell'ultimo quinquennio, accertandomi, e rassegnando à VV. SS. Ill.me li miei rispetti sono.

Di VV. SS. Ill.me

Gemona li [illegible] Marzo 1728.

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Giulio [illegible] di [illegible]

Adì 15 Luglio 1728 Gemona 158

Depositò in mie mani l'Ill.mo Sig. Giuglio Antonio Conte di Suargnano, per l'eredi del q. Nob. Enrico Suampero, per la Cassa dell' Nob. Sig. Castellani Lire Singuanta due è meza V. C. dico L 52:10

Più per spese de Ministri lire singue V. C. L = 5:

Pietro Tessitti Cass.r Gen.le di Comu.tà

Martedì 27 luglio 1728:
la Mattina

Avanti S: Ecc:za in Camera

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig:r Proveditore, avendo veduto che il Nob:, ed Ecc: Sig:r Orazio Martinengo non è Erede del q.m Nob:, Sig:r Enrico di Trampone possessore de beni di ragg:e del med.mo; anzi che esso è restado scoperto nell'Attistrando 24 Giug:o 1726: seguito sopra la di lui Eredità subordinata de' rilevanti suoi Crediti per difetto di facoltà, coll' opinione anco del Nob: ed Ecc: Sig:r Avvocato Fiscale, hà annulado il sequestro 1 Giug:o prossimo pass:o eseguito per parte di questa Mag:ca Camera Fiscale per la Tansa 1725: e 1726: sopra effetti di ragg:e particolare di d.o Sig:r Martinengo, ordinando che li sequestri, ed esecuzioni per d:a Tansa, e per qualunque altra pubblica gravezza dovuta dal Nome del prefato q.m Sig:r Enrico siano incaminati contro li possessori de beni contenuti nel sud:o Attistrando, concedendo per l'effetto del presente qualunque opportuno mandato ecc.

Scritto il Cavalier Fiscale...

Lucas Alberta Not:s Coll:s

1 ...

Orphani 4	-	384
Cechini 5	-	3 i i 0
monetta	-	2 - 6
		200

Tratta dalla Polizza del Camp.co 1727, et della Tansa di d.o anno esist.e nell' Off.o della Real Cam.a di q.ta Città 360

A.o 1727

Ill.mo, et Ecc.mo S.r Gov.re

Havendo io Tomaso di Prampero p nome del S.r Co: Giulio Ant.o mio Padre notificato in Camp.co in q.ta mag.a Real Cam.a Campi otto pervenuti in nostra Casa, cioè C: 4 - posti in Buia, et altri C: 4 - in Villa di Bilins arr.i e piantati del Corpo di essi Beni, che furono notificati l'anno 1682 dal q.m S.r Enrico Prampero di cui pero noi ne siamo Eredi; et essendo d.i Campi otto stati posseduti dall'anno 1722 in poi dalla nostra Casa, raggion vuole, che ci sia dato debito di quella por[zione] di Tansa, che fu imposta l'anno 1720 a d.o q.m S.r Enrico sopra tutti li Beni notificati l'anno sud.o 1682; Onde supplico umil.mente V. E. a decretar che dalli S.ri Ministri Camerali sia fatto il conto di quella portione di Tansa che col ragguaglio di tutti li Beni notificati nell'anno soprad.o 1682, spettar possa alli Campi otto pervenuti in nostra Casa a Fideicomissi di Noi magg.i dall'anno 1722, incl.e in poi, acciò possa esser aggiunto detto debito proportionabile alla partita particolare del S.r Co: mio Padre, unitam.te al Camp.co sotto Gemona - Gratie.

C.D. 1728 - @ - 4 - Xbre - Vd.e

Vista la sud.a riv.te instanza di S. E. atteso la sud.a notificat.ne ha decretato che dalli S.ri Ministri della Camera sij fatto il conto a d.o S.r Co: di Prampero della portione di Tansa, come sopra dovuta con il riguardo a tutti li Beni notificati - 1682 - p esser dato debito alla partita particolare di d.o S.r Co: così.

Michiel Priuli Gov.re

Gio: Batt.a

Dalla Off.o della Real Camera li 6 Xmbre 1728

Mi Batt.a Casella Scontro

Udine in Castello
In Camera di S. E.a la matina 4 xbre 1724

Comparue auanti S. E. S.a il Nob: Sig: Co: Tomaso di Prampero per no:
me del Nob: Sig. Co: Giust. Ant.o di lui Padre e riuerente:
mente espose, che al tempo della nozze del q.m Sig. Enrico
Prampero seguita l'ano 1721 [illegible] gbre passarono in
Casa di d.o Sig. Co: suo Padre otto Campi, che ueniuano
posessi da d.o q.m Sig. Enrico, cioe C. 4 posti in Buia la:
uorati dal Roser Collono, et altri C. 4 posti in Biliério
~~[illegible]~~ dal Corpo di C. 10, che in d.a Villa di Biliério
possedéua d.o q.m Sig. Enrico tenuti presentem.te dalli Col:
loni Cragh, e di [illegible], che corrispondono l'affitto à d.o Sig. Co:,
uenendo posessi gl. altri Beni dalli Ecc. Sig. Oratio Mor:
uzzi, e dalla Sig.a Cassandra Frangepani Figlia di d.o
Sig. Enrico, e perche sorva tutti li Beni posessi da d.o q.m
Sig. Enrico notificati in Campatico in questa Mag.ca Cam.a
Fiscale sino l'anno 1692 pagaua d.o q.m Sig. Enrico
Duc.ti 6, di Tansa, istà riuerentem.te, che à proportione
di d.a summa, e de Campi otto passati in d.o Sig. Co: sia
Decretato dall' E.a S.a, che dalli Ill.ri Ministri Camerali
sia distribuita d.a Tansa e dato debito à detto Sig. Co:
Giust. Ant.o con il ragueglio delli Campi otto in lui passa:
ti per le dispositioni delli di lui Autori, e non già
con titolo Hereditario di d.o Sig. Enrico di cui egli
non è Herede, douendo detti Ministri hauer fatto il

conto

conto detti decorsi spettanti ad essi otto Campi dell'anno 1702 inclusive in poi, pronto d.o Sig. C: supplir à quanto sarà tenuto, e che sia aggiunta la summa, che sarà conosciuta spettarsi à detti C.a, alla partita particolare di d.o Sig. C: Diab Anton salvo in resto le raggioni della Mag.ca Cam.a Fiscale contro d.o Sig. Merluzzi, e contra d.o Sig.r Cassandra, e possessori d'altri Beni, affinè non risenta d.o Sig. C: altra molestia per gl'altri Beni da lui non posseti

Là qual'instanza intesa et stante che in d.o Sig. C:, come viene esposto non sono passati altri Beni, che li sud.i C.a hà l'Ecc.za V.ra Decretato che dalli Ss.ri Ministri Camerali sia distribuita à proportione la suma della Tansa dovuta dal gr.o Sig. Carico e Liquidati, con tal riguardo li decorsi per il fine del sud.o con aggiungér la sumá proportionabile alla partita particolare di d.o Sig. C: salve le raggioni della Mag.ca Cam.a Fiscale contro li Possessori degl'altri Beni dovendo il presente Decreto esser regist.o in d.a Mag.ca Cam.a per gl'effetti di Giust.a e per il lume della Medesima così

M. S. Bernardino Meschelli d'Artegna dà in nota l'anno 1642. Campi arativi n.° 6 importano — — — — £ 6: —
Pratini n.° 2 importano — £ 1: 7
Paludini n.° 6 importano — — £ 1: 13 s 6
summa £ 9: — s 6

1721. paga Campatico — £ 9:
Tassa D. 3 ½ —

1722. paga Campatico — £ 24: —

Nota, che nel sopradetto anno 1642. è poco doppo gli è pervenuta la mittà della robba del S. Enrico Banzoro in vigore de giudizij seguiti, et è stata divisa, e bisogna, che sia stata intelligenza fra Enrico, e Meschelli, che è stata sempre ferma la partita d'Enrico solo sin adesso doppo la di lui mancanza aveva pagato il Meschelli senza alcun van stato di più il Campatico di quello pagava prima di suoi Beni vecchi —

11

24
4'16
5'16
13'

Gemona

Il S.r Enrico Prampero dà in nota

l'año 1682. Campi arat.i n.o 31 impor-
tano — — — — — £ 31: -
Paludivi ½ importa — — £ — : 3½
Prativi n.o 6 importano — £ — 6: 7

summa £ 36: 10½

1721. paga Campatico — — £ 36: 10

Tansa D.ti 6 —

Nel sud.o año in Nota è mancato di vita e sono
venuti in successione di Fideicomisso il S. Co. Giul.
Ant.o di Prampero in Bellirio Campi
arat.i n.o 4 c.i, et in Buia Campi arat.i n.o
4 c.i si desidera, che siano detratti
dalla sud.a Tansa però l'importar de
sud.i Campi, e portati alla partita della
Tansa del S. Co. Giul. Ant.o sopradetto

166 80

181

183 — parte

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri Prov.ri Col.mi 168

167

Non apparendo debitore in questa Fiscal Camera d'alcuna summa di Camp.e, o Tansa il nome del sig. Co: Liviobortolo di Pramperò, resti liberato ogni sequestro, che forse stato praticato sopra li Beni posseduti dal med.mo, o suoi Eredi, dovendo da chi s'aspetta esser ciò eseguito; ...

...ine dall'Ecc.mo sur.o li 27. Giugno 1729

Lorenzo Rasp.i T.

M. Ant.o Ascan.o Se.o

mai è usufrutto non è certamente accresciuta, mentre molte partite di rilevanza sono state francate, o ricuperate, che rendevano il sei, e sette per cento, e che reinvestite si cava il cinque e quattro, e mezo per cento, come in quest'ultimo quinquenio hò reinvestito nella Casa del sig.r Co: Pietro Henrico di Pramperò in Capiti Livellarij per d.ti 2400 = in rag.ne di 4½ per cento, et in tanti affitti per d.ti 2900 = che suma tutto d.ti 5001Z — et il rimanente delle francationi avute tratte la maggior

183 parte

In ubbidienza de venerati comandi d'V.S.V.S. Ill.me espongo con
ingenuità la mia Facoltà, quale si ricava nel Libro, che presento
fatta da Pub.co Per.to per comando della Giustitia, quando gli fù assegnata
la Legitima dal q.m mio Padre al q. Girolamo di lui figlio, e mio Fratello,
quale rileva tutta la Facoltà libera d'aggravij D.ti 41925 L 3:—
di questi sono Case dominicali, che non si cava alcun utile, solo di
aggravio in mantenimento di quelle, che importano D.ti 9063:—
come si vede nel Libro @ 28 t.o, et @ 29=: che resta tra
Case coloniche, campi, e Livelli D.ti 32862 L —

Doppo che fù consegnata la Legitima a norma della Facoltà stessa
l'anno 1713 non è accresciuta sin' ora presente più di D.ti m/8 c.a,
mà l'usufrutto non è certamente accresciuta, mentre molte
partite di rilevanza sono state francate, o ricuperate, che
rendevano il sei, e sette per cento, e che reinvestite si cava il
cinque, e quattro e mezo per cento, come in quest'ultimo quinquennio
hò reinvestito nella Casa del N.H. Co: Pietro Henrico di Prampero
in Capiti Livellarij per D.ti 2101 = in rag.ne di 4½ per cento, et in
tanti affitti per D.ti 2900 = che suma tutto D.ti 5001 L — et
il rimanente delle francationi avute tutte la maggior

 parte

parte dalla Casa Droppera hò messo ad utile sopra il Santo Monte di Pietà D.ti 2500:— in rag.ne di tre per cento; Pronto ad ogni Loro richiesta à farli avvo il Deposito del mio Libro maestro d'Entrata per farne il confronto di quanto ingenuamente hò esposto circa la mia Facoltà.

Li Precessori di V.S. V.S. Ill.me hanno preso sempre equivoco con grave danno della mia Casa delle mie fortune per l'ideato concetto dall'università, come vedo negl'ultimi due quinquennij m'anno sempre accresciuto la gravezza, essendo venuta à misura troppo eccedente per la Facoltà che possedo; hò perciò risolto distintamente farli vedere il tutto, e quando li restasse qualche dubio di quanto gl'hò asserito l'esebisco à norma di quello mi prescriveranno la puntualità di renderle sincerate col fatto à Lume della verità, acciò possa ritraer dalla Loro Giustitia il mio giusto sollievo colla douuta diminutione col riguardo alla rendita agl'aggravij, et al mantenimento della mia Famiglia, e non al riguardo del risparmio che posso fare, come mi vado figurando che li Loro Precessori con tale riflesso habbino accresciuto la mia partita.

In oltre devo metterli sotto il loro riflesso l'aggravio pesante, che col

che col N. C. Henrico di Pramparo tengo del mantenimento della Strada della Pontebba il tratto di 35 miglia et il manteni=
=mento di 14 Ponti, che la rendita presente della muda è ridotta miserabile, il notorio interdetto Comercio che si sacrificarà del nostro particolare più di D. 400= all'anno.

Io sono colla Consorte, mia Nuora, con un Fratello et un Figlio con trè Nepotini che siamo al numero d'otto, due sorelle Monache che si paga il loro Vestiario D. 16 all'anno.

Non devo ommettere al loro maturo riflesso che nella mia facoltà è da considerarsi che è composta da molte minute partite, come puono vedere nel Libro dell'Opperatione del Perito che conviene avere della spesa se si vuole fare l'esatione, che con dificoltà s' esigono per esser sparse anco in diverse Ville

Di quanto hò esposto in questo foglio affermo con mio giuramento, confidando nella Giustitia di V. S. Ill.me

che

che saranno per sollevarmi con giusto peso a misura delle mie fortune, e rassegnandole il mio ossequio sono

D. VV. SS. Ill.me

Gemona li iij Marzo 1733

Ill.mi SS.ri Rattadori del Sussidio
Sig.ri Co: Henrico d'Altimis et
Camillo Antoniani

Um.mo Div.mo et Obblig.mo Serv.re
Tomaso di Prampero

Copia Ill.mi Sig.ri Sig.ri Coll.mi 170

A' motivo del bilancio rilevato nelle rate corr.ti del sussidio sù le quali sono stati prodotti varij richiami di K.ri professanti agravio; l' Ill.ma Conuocat.ne del nostro membro cellebrata li di 31, mag.o decorso è venuta in diliberat.ne con parte presa à tutti i voti di dar l' incarico, et incombenza à sei K.ri del nostro ordine destinati anco in altre sub.te ~~[illegible]~~ materie di riformar interam.te le rate stesse in ..... maniera che parerà alla loro prudenza, e rettitud.ne e con la stessa facoltà come fussero in carica di Tassadori.

Da questi adunato sù ciò un congresso e versando con studio particolare al modo di formar di bel principio una vera pianta sù cui stabilir la norma d'un' equale distributiva, che non possi patir eccettione, e che servir non sero di base fondamentale anco alle rate avenire ma di facilità afformarle senza prodotte di polizze di tutte le rendite come veniva praticato in ogni quinquenio portati da zelo sempre comendab.le sono venuti in stabilim.to di trasferirsi à costo d'ogni incomodo ogn'uno d'essi ripartita m.te per li distretti à racoglier le polizze di cadaun contribuente, e state non solo con giuram.to ma fondate sù i Rottoli, che verano ricercati di che

non sarà tenuta memoria ne fatta notizia ad alcuno. Da ciò V.S. Ill.me ponno comprender ove tende l'oggetto diretto al unico fine di stabilir un metodo valevole a formar nella fondata giusta et equale distributtiva a tutti delle Pub.e gravezze; si che ad'ognuno apparisca l'indifferenza universale delle tasse ecceto ogni motivo di dubitaz.e ò di doglianze.
Precoriamo con le presenti la notizia a V.S. Ill.me, onde ponino allestir le note delle loro rendite annuali sul calcolo d'un quinquenio per il tempo che non sarà lontano alla venuta dei Ecc.mi a quali ogn'uno doverà far veder il resconto dei rotoli che restarà in petto e segretezza de sudd.i Ecc.mi, e che non potiam credere sijno per ripugnare, mentre in tal caso rissolutam.te saranno tansati a discrizione è col ultimo rigore senza poter reclamare durante il quinquenio. Sono pregati V.S. Ill.me ordinar al loro Canc.re cattaveri tener una copia della presente a cadauno degl'Ill.mi Cons.ri onde a tutti giunga la notizia del disposto e diliberato, e divotam.te si rassegnamo

A gl'Ill.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi
Li Sig.ri Giud.i di
Pinguente

Devot.mi Serv.ri
Li Dep.ti della Patria Col.mi

Illmo Sig.re Sig.re Pron Colmo:

172 4

V.S. Illma mi favori di comandarmi acciò li notificasi il tempo della raduzione per le nove cappe, ma conciosiache sopra questo ancora non si hè parlato, ne si quandi li Colleghi averanno dato principio, ho sospeso di avisarla fino al tempo, che fusse stato stabilito, è à quel tempo V.S. Illma sarebbe stata certam.te obbedita, conche ancora ho fatto ricevuto l'atteso della sua Facoltà legata in libro, come anco la Lettera Publica il tutto rassegnarò alla Cancelaria per poi far li esami al tempo della raduzione. V.S. Illma si assicuri, che sia in Cancelaria un bon servidore, è che non mancarò persuadere alli Colleghi acciò li si faccia Giustizia, mi continui l'onore de suoi comandi, è mi creda in tutte prove

Di V.S. Illma

Li 19 Marzo 1777

Div.mo Obb.mo Serv. Vero
Camillo Arcolaniani

187

173 4

1—

114

112

1-8

1-12

1-8

16

112

1733. Ristretto delli Entrata di noi Fratelli Lodovico Can.co di Padova, e Daniele Co: di Pramper

Form.to stª 186, à £ 12 il st.o
val £ 2232 fano Duc.ti — £ — 360 £ — —

Sigalla stª 23 P3, à £ 9 — il st.o
val £ 211 10, fano Duc.ti — £ — 34 £ 14

Sorgo turco stª 13 P — à £ 6 — il st.o
val £ 78 — fano Duc.ti — £ — 12 £ 3 12

Auena stª 13 P4, à £ 6 — il st.o
val £ 82 — , fano Duc.ti — £ — 13 £ 1 — 4

Contadi — — £ 12645 11 7 fano Duc.ti £ 2039 £ 4 — 12

Vino d'affitto Conzi, 200, à £ 8 — il
Conzo val £ 1600 — fano Duc.ti £ — 258 £ — — 8

Vino di mità in anni cinque leuati il quar:
tese in sum.a di C.i 200: — viene
esser all'anno C:40: — , che à £ 8 —
il C: importa £ 320 — fanno — Du.ti — 51 £ 3 16

Summa — — — Duc.ti 2769 £ 1 12

Aggravij, che si pagano annualmente

Alla Reverendissima Abbatia di Moggio Vino
Co: 38 — à L. 8 s. il Conzo, val
L. 304 s. — fano Ducati — — — D. — 3 L. 5 s. 8

Alla Detta Chiesa di Tonariaco oglio
P.di 2 ; val L. 12 s. 4 fano Duc.ti D.i — 1 L. 2 s. 4

Al Monasterio di Monache in Gemona per
il Lottario di Suor Domicilla e Suor
Chiara sorelle di Prampero L. 99 s. 4
fano Duc.ti — — — — — D.i 16 s. —

Al Sig.r Co: Henrico di Prampero sopra la
Braida Luesa Vino Co: 2 ½
à L. 8 s. il Co: val L. 20 s. fano Duc.ti D.i — 3 L. 1 s. 8

Al Sig.r Co: Pietro Enrico di Prampero si
paga ogni anno Vino Co: 1 ½ P.di 10
à L. 8 s. il Co: val L. 13 s. 7 ½ fano Duc.ti D.i — 1 L. 5 s. 3 ½

Summa D. Duc.ti 25 L. 1 s. 5 ½

L'Entrata summa - - - - Duc.ti 276 g.a i n.i iij ½

gli Aggravij summano - - - Duc.ti — 25 n.i i n.i s ½

Resta l'Entrata libera - - - Duc.ti 274 4 n.n —

Tomaso di Rampaco con mio giuramento m.o pp.a

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Pron.i Col.mi

In ordine à riueriti comandi di V.S. Ill.ma deuo rispondere alla di Loro scritta 20 Sett.e pross.o passato, dalla quale rileuo la sauia Loro deliberatione che sio pur intesse auere effetto, e che si delucidarne con sincerità di fatto p beneficio e sollieuo della Cassa pub.ca Per mia parte deuo esporle come sino dell'año 1655 col Sinlio di Pompeo Magrotto di mio Auo alienò à Pre Gio: Batta Clussi d'Hospitaletto Loro li Con: Gio: Batta e Ptro Clussi che posedono Beni situati in d.a pertinenza p il valore di D.ti $\frac{m}{r}$. dicono auere trasferita la Partita che pagaua alla Cassa Costalana in Cotesta di Semona ne hò potuto ricauare in qual año habbino fatto tale giro. Solo aducano p Loro ragione che tergono ducali, nelle quali il Prencipe dichiara e dà l'arbitrio di poter pagare in qualunque Cassa purche habbia il suo. Se questi Beni sono stati sempre soggetti alla Rata Costalana non sò in quale forma ponino esentarsi di tale partita mentre essendo antichi domiceltario sempre soggiacere ancora al posto antico. Al q.m Grazio poi pure di Pompeo Ptro di d.o Sinlio non debbe poter magertina cosi che caleterò parte de suoi Beni nel q.m D. Grazio Modesti d'Artegna mediante sua madre et ora posessi dalli Sr.i Gio: Batta Modesti d'Artegna e Bernardino Sostero Camino di S. Daniele. Li Beni posessi dai med.i sono posti in Bitterio e li nomi de di Loro Coloni sono come esatamente in calze di questa

V. S. Ill.ma

ritrovato. M'hò fatto mio Debito porre in chiarò à lume detta verità, così che senza umano rispetto deponga à di Loro intelligenza, acciò colla loro auttorità e saviezza ne facciano quel uso che le parerà confacente al publico vantaggio. Quest'è quanto posso addicarle in adempimento de miei doveri, mentre con pieno rispetto Devot.mo me le dico

Gemona 24 Ott.e 1739. — V.V.S.S. Ill.me

Nota delli Homini che tengono Beni in Bichinio Giuris ditione di Tricesimo stati delegati Cristo di Prospero Lovo passati dalli Sig.ri Modesti e Vostero Cossino

Ant.o Ravalant d'un Roncho in Vendimet paga	Vino —	Co:	12 8
	Tromenton	St.o —	P 3½
Gio. Batta Mulsbizz un Roncho	Contadi	— L	30: —
	Vino —	Co:	9 8 —
	Tromenton	St.o	2 P —
Zuani Ravalant	Vino —	Co:	5 8 2
	Form.to —	St.o	1 P 51
	Contadi	— L	12: —
Gioseffo Passero — — —	Vino	Co:	5 8 —
	Form.to	St.o	1 P 51
	Contadi	— L	12: —

Suma Vino Co: 31 5 —
Formento — St.o 12 P 4½
Tromenton — St.o 2 P —
Contadi — L 54: —

9

31
30
31
63
661

30
30
30
30
30
150
150
150
150
150
150
30
980
80
200
1260

soldoni £155:-
di lippi 20, £770:-
rodi — £— 5:-
£930:-

di lippi 22 £242:-
[illegible] — — £— 6:-
Giselli — £248:-

406
248   200

22
11
22
22
242

12
[illegible]
15
3
4:15
145-5

12
11
12
12
132

Ill.mi SS.ri SS.ri Col.mi

Al lume de comparti della Gravezza del Sussidio per li Beni in Patria si rende necessaria una nota di quelli, che da SS.ri Castellani fossero passati in soggetti non contribuenti al nome de possessori:

Resta perciò eccitato il Zelo di VV.SS. Ill.me a far che li medesimi, o' Degani di ciascuna delle Ville di loro Giurisd.ne debbano deponere con giuramento la quantità de Beni, e venditte, che tali soggetti possedessero di ragione de SS.ri Castellani nelle pertinenze di sua Villa, spedindo con loro lettera le depositioni stesse nella Canc.ria della Patria, onde far il confronto con le partite de Forastieri:

VV.SS. Ill.me vedono l'oggetto tendente a rilevar se fossero occultate le notificaz.ni delle vendite de Forastieri med.i, nel qual caso le venle Castellane si minorarebbero a misura dell'ammontare, che per giustizia si renderebbe alli med.i; e perciò restiam certi, che l'attentione di VV.SS. Ill.me sarà per accudir ad un affare, che può promover vantaggio a ciascuno; e D.io le prosperi.

Ud.e 10. X.bre 1738

VV.SS. Ill.me

Deputati
Li Dep.ti della Mag.ca 1.

1289 86

114

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Gio: Lang.o D.r

Arnagevo

Nel versare la nostra attenzione [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] distribuzion de' [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] [illegible] e con [illegible] di nomi [illegible] [illegible] rende [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] per [illegible] [illegible] della [illegible] il [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onde [illegible] [illegible] presentarsi con li [illegible] [illegible] [illegible] e di [illegible] [illegible] Pubbliche [illegible] [illegible] che è l'oggetto delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sicche ogni uno [illegible] [illegible] per l'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] 20 [illegible] 1738

[illegible]

Agl'Ill.mi Sig.ri miei Sig.ri Oss.mi
li Sig.ri Colleghi di
Frampero

Nottificatione fatta dal Nob. S.r Co:
Tomaso del fù Co: Giulante di
Prampero
Della quantità de Campi che la sua
Casa possiede in Ordine à Sovrani
Decretti
Per la Gravezza del Campatico
ut intus &.
Sotto il Reggimento di S. E. il Sig.r Tomaso Michele
Luogotenente
l'
Anno
1745

Questa notificatione non hebbe esecutione ma si diede in
nota sumariamente come in Polizza fatta li 29 8bre 1745.
Campi tra A. e P. Prativi e Boschivi in summa di . 274 T.e 4
come in questo.

117

17 L.D.S. 45

Nottificatione distinta de Campi, Baiarzi, Ronchi, Boschi, Pradi, et Paludi colli Confini et nomi de Confinanti colla giusta quantità e misura Venita de med.te di raggione di me Co: Tomaso del fu Co: Giulant.o di Prampero deponendo di Loco in Loco oue sono posti et ciò con mio giuramento in ordine à Souurani Commandi espongo come segue &.

Gemona

N.o 1 Boezio Colono tiene un pezzo di Terra A. et P. Loco d.o Marzars Confina con P. Orazio Modesti d'Artegna e d'altre parti Strada pub.ca di quantità — C. 4 2/4

N.o 2 Brollo detto Vuacan tiene un pezzo di Terra A. et P. in Campo Conf.a a Leuante l'Formentino Formentini, mezo di Zuan Vidus d.o Stoch con Pietro di Baldisar d.o Zui, N. Zuane Cargnelutto, Heredi d'Anzil As, e li S.ri Thiani di — — C. 4 1/4 T. 36

N.o 3 Pich tiene un pezzo di Terra A. et P. conf.a à leuante li S.ri Thiani mezo di P. Ant.o Aita ponente il S.r Pietro Abriani di — — — C. 1 1/4 T. 30

N.o 4 Goi tiene un pezzo di Terra A. et P. con sedime sopra conf.a da tre parti con Strada pub.ca et alle monti Lud.co Cargnelutto e li S.ri Thiani di — — — — — — — — C. 3 1/4 T. 80

N.o 5 Forgiarin tiene un pezzo di Terra d.a Zoffolina A. et P. conf.a colla Strada pub.ca con Lenardo Bonitto, il S.r Zuane Manesin e li Coo: Colloredo di — — — — — — — — — C. 1 1/4 —

N.o 6 Chuchiaro tiene un pezzo di Terra A. et P. conf.a colla strada pub.ca et dall'altre li Coo: Colloredo di — — — — — — — C. 1 1/4

N.o 7 Sabidusso tiene un pezzo Comunale conf.a con Francesco Cuzzo, colli Coo: Gropleri con S. Zuane Pascotin e P. Pietro Boezio salf — — C. — 1/4 T. 39

N.o 8 Copet d.o il Bianco tiene un pezzo di Terra A. et P. conf.a colla strada pub.ca e li Coo: Colloredo di — — — — — — — C. — 1/4 —

P.a Summa A. et P. — — — C. 16 1/4 T. 285

1 ...

Gemona

N.9 Saltidus Fran.co tiene un pezzo di Terra A.et P. conf.n da tre parti li Co: Clussi, e la Strada pub.a di — C — $\frac{1}{4}$ T.39

N.10 Ramis d.o Gradeulé tiene un pezzo di Terra A.et P. in Manzas conf.n a levante il P. Pietro Abrami, mezo di il P. Gio: Ant.o Fedeli, T.na strada pub.a di — C — $\frac{2}{4}$ T.9

N.11 Baldisar d.o Zui tiene un pezzo di Terra d.o Valoghin conf.n Co. Clussi, e P. Francesco Pontoto di — C — $\frac{1}{4}$ T.20

Heredità Gropplera

N.12 Clauizza et altri Claoni tengono terre unite in un corpo A.et P. conf.n con Strade pub.e, e Corsortiue, Giacomo Sowat, Zuan Bonit il P. Co. Gropplero, li Pascottini et altri particolari salf di — C 19$\frac{0}{4}$ T.60

N.13 Chuchiaro tiene un pezzo di Terra in Pratlongo A.et P. cens. dali S.ri Locatelli conf.n al P. Fabrizio Clti da due parti, P. Zuane Londero e Strada pub.a di — C — $\frac{2}{4}$

N.14 Copet d.o il bianco tiene un pezzo di Comunale A.et P. conf.n al Pasco con Bernardin Lesan d.o Bolin, li S.ri Thiani, P. Gia.o Ongaro et Ant. Palese di — C 2$\frac{0}{4}$ T.13

N.15 Brolo tiene un pezzo di Terra A.et P. in Manzas conf.n al P. Pietro Abrami da due parti, e Strada pub.a salf — C 2$\frac{2}{4}$ —

N.16 Baddio tiene un pezzo di Terra A.et P. fu de S.ri Locatelli conf.n con terre di ragion de S.ri Locatelli — C 2$\frac{2}{4}$ —

N.17 Sandrin tiene un pezzo di Terra A.et P. fu de S.ri Locatelli conf.n con Terre de S.ri Locatelli, e li figli di Mattia Cargnelutto salf — C 2$\frac{2}{4}$ —

N.18 Sich tiene un pezzo di Terra A.et P. fu de S.ri Locatelli conf.n il P. Ant. Brollo e la Roia, e S.ri Locatelli — C — $\frac{2}{4}$ —

N.19 Gori tiene un pezzo di Terra A.et P. con Aria sopra d.o Comendù fu de S.ri Locatelli conf.n con Strada Corsortiua, Strada pub.a, li Co. Clussi f — C 2$\frac{1}{4}$ —

Per Summa in Sen.a A.et P. — C 32 $\frac{3}{4}$ T.

Prima Suma in Gemona A.et P. — C 16 $\frac{2}{4}$ T.

Li Campi in Gemona A.et P. summano — C 48 $\frac{1}{4}$ T.

Gemona

Pradi nelle pertinenze di Gemona

N.º 20. Prado detto della Meria confina col S.r Pietro Abrami con Comunale e con nostro Prado d.º di S. Lenardo s. — — — — C 4 1/4

N.º 21 Prado detto di S. Lenardo conf.a col s.d.º Prado della Meria, Natal Londero e li Co: Gropplero salf — — — — C 4 1/4 D.º 19

N.º 22. Prado d.º di Nori conf.a colli Co: Gropplero e pradi di nostra rag.ne s. C 7 0/4 —

N.º 23 Prado d.º Menisin conf.a con strada pub.a et il S.r Zuane Menisin s. — C 3 1/4 —

N.º 24 Prado detto della Fontana di Stirp conf.a da tre parti li Co: Chiussi et il Co: Girolamo Garzolini s. — — — C 1 2/4 —

N.º 25 Prado detto del Rai dell'Eredità Gropplero conf.a col pascolo di Comun li Co: Helti, il S.r Iovio e l'Aviso della Roia s. — C — 4 0/4 —

N.º 26 Prado detto Traverso conf.a strada pub.a e li S.ri Franceschini d'Ud.e salf s. — — — — — — C 2 1/4 —

N.º 27. Prado detto dalle Code conf.a Comunale e particolari salf s. — C 3 1/4 —

Summano li Pradi di Gemona in — C 29 1/4 D.º 19

Buia

Zuan di Palut tienè un Ronco conf.ta à Levante strada pub.ca et il Rivo, mezo di d. Rio, ponente Strada pub.ca, e T.na Zuane e Ms di Palut, Consorti Tondi G. Zuane Meresin et il G. Pietro Veritti di — — — — C 3[4° q.e 10]

Lenardo Guerra tiene un pezzo di Terra A. et P. conf.ta à Levante Eredi q. Zuan Tondul, Terra fù del q. Biasio Guerra, mezo di Comunale, ponente Ered. q. Dom.co Guerra e li Co: Helti, T.na Strada pub.ca di — — — C 1[4°] —

Giosefo Feliz un Campo A. et P. detto della Cariua conf.ta à Levante il N.H. G. March.e Savorgnan, mezo di S. Michele di Gemona ponente, e T.na V.C. di Melotam di — — — — — — C [4/3] —

Suma C. A. et P. in Buia — — C 1[4/3] —

Pradi

Prado del Rame tienè il Pochèr conf.to G. Canziano Celotti, mezo di Daniel Pocher, ponente il Comulato di S. ANT.o di Gemona, Eredi Battiomi, Aqua del Rame e li Co: Helti di — — C 1[4] —

Prado detto delle Fontane dal Rame tienè il Clavizza conf.ta à Levante l'Aqua del Rame, mezo di e T.na li Co: Clussi e ponente parimenti di — — — — — — C 2[4] —

Prado detto dell' Armentarizza tiene il Papinut d. anco Chiarelt conf.to à Levante e mezo di Strada Consortiva, ponente Strada pub.ca e T.na N.H. March.e Savorgnan di — — — — C 1[4 q.e 10]

Sumano li Pradi in Buia — C 4[4 q.e 10]

Artegna

Giacomo Menis tiene un pezzo di Terra A. e P. in loco d. in Ras por conf.ti a' Levante Giacomo Codai, mezo di strada pub.ca sera a' monte Dom.co Sausmito et alli monti altra Strada pub.ca Congortiua di — — — — — — C 1 4 q.to 10

Bernardin Patat del Borgo di Sornico tiene un pezzo di Terra A. e P. in loco d.o Salet conf.ti a' Levante Ienardo Vidon mezo di strada pub.ca et alli monti preti p.re Fran.co Rossa di — — C 2 4 q.ti 32

Sumano li C. A. e P. in Artegna C. 3 4 q.ti 42

In detta Villa d'Artegna sc'odo uarij fiuchi siue Censi sopra Campi e Pradi e Baiarzi dati anticamente ad Emphiteotico quale tutti non intendo darli in nota come si giustifica mentre li Censuali hanno la proprietà di detti Beni e sono tenuti pagare ogni grauezza &.

Prampero

Ceschia = tiene un pezzo di Terra A: e P. detto Pratmarzon confina à Leuante li Co: Flaminio e Pier Henrico di Prampero, mezo di il Rio ponente detti Sig.ri Co: di — — — — — — C 2 4/4 q.o 4

Reuelant tiene un pezzo di Terra A: e P. detto Campo Cecon confina con li Co: di Prampero e strada pub.a di — — — — C 1 4/4 —

Item altra Terra d.a Campo de Morri confina come sopra di — — C 2/4 —

Li Campi posti in Prampero A: e P. Summano — C 3 2/4 q.e 4

Magnano

Ronco Ceschia Piantato confina à Leuante il Co: Flaminio di Prampero mezo di li Monte Sauorgnana, Pre Zuane Reuelant, e s. Filippo Reuelant di Morosin di — — — — C 2 1/4 —

Ronco Mazalosso Piantato e Boschiuo confina con la Monte Sauorgnana et il Co. Flaminio f — — — — — — C 1 4/4 —

Bosco — C 1/4 q.e 20 s.

Ronco Botti Piantato con Bosco confina il Co: Flaminio, li Ceconi e strada pub.a di — — — — — — C 1 4/4 q.e 8

Bosco — C 1 3/4 q.e

Li Ronchi posti in Magnano Summano — — — C 4 1/4 q.e 8

Li Boschi Summano C 2 4/4 q.e 20 s.

Seguono le Terre in Magnano =

Magnano

Ceschia un pezzo di Terra A. et P. loco d.o Iurana conf.a a Levante strada pub.ca, mezo di' Eredi q.m Nicolò Polla, ponente il Co: Flaminio, et alli monti strada Consortiva di — — — — — C — i 1/4

Del Fabro tiene un pezzo di Terra A. conf.a Natale Canzi, mezo di' Eredi del Pin, ponente d.o Cancio Canzi, et il Co: Flaminio di — — — C — i 4/4 t. 100

Ì 66 tiene un pezzo di Terra A. et P. d.a Braida Nova conf.a a Levante strada pub.ca mezo di' strada Consortiva, 3.za il d.o Don Grazio Modesti che possiede l'amitra f— — — — C — i 4/4 t. 38

Ceschia tiene un pezzo di Terra A. et P. d.o Prat Marzon conf.a a Levante e 3.za l' Aluzo del Bedo, mezo di' d. Zuane q.m Filippo Ceschia di Pramperio e ponente Terra di questo nome di — — — C — i 4/4 —

Sumano li C.i A. et P. in Magnano — — C 4 1/4 t. 238

Seguono li Pradi

Canzi Val.o tiene un prado nei Colli conf.a a Levante il Co: Flaminio, mezo di' d. Giac.o Mestuzzo, Daniel Tomadin, Eredi Matthiussi e Natale Canzi C i 4/4 t. 40

Prado d.o Talluzian conf.a a Levante il Co: Pier Enrico di Pramperio, ponente d. Co:, Pietro Canzi, Eredi Polla, e d. Co: di Pramperio di — — — C 6/4 —

Prado d.o Bassalba conf.a con strada pub.ca, ponente Pietro Canzi, Isidoro Canzi, Zuane q.m Filippo Ceschia e Nicolò Mestuzzo di — — — C 2 4/4 t. 102

Prado d.o Grazian conf.a a Levante strada pub.ca, il Co: Flaminio di Pramperio, mezo di' terra di questa conf.ta ponente il Co: Pier Enrico di Pramperio e strada Consortiva di — — — — — C 2/4 —

Summano li Pradi in Magnano — C 11 1/4 t. 142

Seguono li Paludi

Magnaro

Paludo conf.ta à Levante il P. Canzio Canzi, mezo di il Lago, ponente Consorti Mathiussi, e tra.na il Comun di Magnan di — — — C. 2 1/4 —

Paludo d.o in Mezara conf.a il Co: Pier Enrico di Prampero, il Co. Flaminio et il P. Canzio Canzo di — — — — — C. — 1/4 T.° 100

Sumano li Paludi — C. 2 2/4 T.e 100

Bisterio

Pasero Ronco d.o in Colle P. conf.a à Levante strada pub.a mezo di il me.o, il P. Orazio Modesti e strada pub.a di — — — — C. — 3 1/4 —

Fabro Ronco detto in Colle P. conf.a à Levante e mezo di d.o Ronco ponente strada pub.a, tra.na il Co: Flaminio di — — — — — — C. — 3 0/4 —

Muzzolin Ronco d.o Caresin conf.a à Levante l'Alneo del Tonelat Turano et intorno strada pub.a di — — — — — — C. — 3 1/4 —

Cing Ronco d.o Monte Francesca conf.a à Levante l'Alneo della fucara mezo di e ponente strada pub.a di — — — — C. 3 0/4 T.° 100

Muzzolin Ronco d.o Covadis conf.a à Levante il Canonicato di S. Pietro Martire d'Udine e strada pub.a attorno di — — — — — C. 2 3/4 T.° 40

Pascolo Ronchetto d.o Gresa conf.a à Levante strada pub.a attorno e il Co: Flaminio di — — — — — — — C. 1 0/4 T.° 20

Sumano li Ronchi in Bisterio — — — C. 16 1/4 T.e 160

Ronco Corzeil — — — — — — — — C. 3 1/4

C. 19 2/4 T.e 160

Seguono li Campi in piano —

B illerio 7

Terra detta li Canpuzzi conf.ta à Levante, e ponente strada pub.ca mezo di li Heredi q. Co: Lauro Antonini Brazaco, e Monaco, e T.na il Co. Flam.o C. i 4 —

Terra d.ta Vuierijs A. et P. conf.ta à Levante il d. Co. Flam.o mezo di, e ponente l'Aluio della Iuvana, che la danegia di — — — — C — 4 —

Terra detta Prat di cort A. et P. conf.ta con b.ni Pub.ci et il Rivo di Pumpero di — — — — — — — C — 3 4 q.te 20

Terra d.ta Grisa A. et P. conf.ta à Levante strada pub.ca mezo di, e ponente li Cont. di sop. e T.na d. Co: Flaminio di — — — — — C 2 4 —

Sumano li Campi A. et P. in Billerio — C 12 2/4 q.e 20

Pradi

Prado detto S. Fedri conf.ta à Levante, e T.na d. Co. Flaminio, mezo di strada pub.ca e ponente l'Aluio della Iuvana, che lo danegia di — — C 3 4 q.te 200

Tarzento

Prado detto Vuardia conf.ta à Levante la Iuvana, mezo di Heredi del D.r Merluzzi, ponente il Co: Valvasone d'Udine di — — C — 4 —

Prado detto Foran confina à Levante, e T.na l'Aluio della Iuvana, mezo di, e ponente Comunale di Tarzento, e T.na il S. Giorgio Tomato di — — — — — C 1 4 q.te 30

Sumano li Pradi in Tarzento C — 1 1/4 q.e 30

Buerijs —

Buevijs.

Braida detta Bisona A et P. conf.ta a' Leuante strada pub.ca mezo di' Eredi q.m Batta del Pin e la Chiesa di S. Nicolò, ponente paludo di Buevijs e P.re Comunale di Buevijs — — — — C. 6 2/4 —

Terra A in Agulia parte Boschiua conf.ta a' Leuante strada Consortiua, mezo di' Co: Flaminio, Dom.co Zorin, ponente Paludo del marchi d'Vd.e, Calici di Corgna, q.m Giacomo e Pietro del Pin — — — — — — — — — C. 1 4/4 t.40

Suma C.A.P. in Buevijs di — C. 7 4/4 t.40

Pradi

Prado detto detto Venchiario conf.ta con Ierardo Zorin, Comun di Buevijs e la Iuvara di — — — — C. 1 2/4 —

Suma Pradi in Buevijs — C. 1 2/4 —

Zegliaco

Paludo detto Campo Boar conf.ta a' Leuante il P. Calis, mezo di' Pietro Canzi, Filippo Reulant, et altri particolari e q.m Li Gio: Cossi di Zegliaco di — — — — C. 4 t.15

Suma Paludo in Zegliaco C. — 4 t.15

— Vdine

Vdene

Vn pezzo di Terra A fuori della Porta d'Aquileia confin. a' Leuante heredi q. Gio: Batta Torosso, mezo di' Heredi q. Co: Fran.co Valuasone di Maniaco, ponente il Sr. Marc Ant.o Stainero e Tra.na Strada put.a di — C — 1 4/4 113

Terra A fuori della Porta di Gemona in Loco d.o Malastanella confin. a' Leuante Sr. Moretti, mezo di' Sr. Gio. Batta Formentario, ponente strada put.a, Tra.na heredi Sangielo, Sr. Fran.co Spolino di — — C — 1/4 100

Summa Campi A senza piante in Vdene C 1 1/4 Ta. 113

Remanzaco

Possedo Terre Arratiue senza piante diuise in trenta due Particelle la maggior parte di 4.ti di Campo che uniti fanno — — — — — — C 1 6 0/4 —

Item Praticelli ancor questi diuisi in otto particelle di quantita' in tutto di — — — — — C 4 1/4 Ta. 10

Seguono le Summe di tutte le Terre —

Summano la Quantità di Campi come segue

Gemona Campi Arrati et Piantati in tutto	C 48 —/4 Tl. 38
Buia A. et P. in tutto	C 1 3/4 —
Artegna A. et P. in tutto	C 3 —/4 Tl. 42
Prampero A. et P. in tutto	C 3 2/4 Tl. 4
Magnano A. et P. in tutto	C 4 1/4 Tl. 208
Billerio A. et P. in tutto	C 12 2/4 Tl. 20
Buerijs A. et P. in tutto	C 7 —/4 Tl. 40
Vdine Arrati solamente	C 1 1/4 Tl. 113
Remanzaco Arrativi solamente	C 16 —/4 —
Suma li Campi A. et P. et Arrativi solamente	C 97 2/4 Tl. 181

Campi Prativi

Gemona Prati	C 29 1/4 Tl. 19
Buia	C 4 1/4 Tl. 16
Magnano	C 11 —/4 Tl. 142
Billerio	C 3 —/4 Tl. 200
Buerijs	C 1 1/4 —
Tarcento	C 1 1/4 Tl. 130
Remanzaco	C 4 1/4 Tl. 10
Suma li Campi Prativi	C 54 2/4 Tl. 105

Magnano Campi Boschivi	C 2 0/4 Tl. 205

Campi Ronchivi in Riva

Magnano Ronchi in tutto — — — — — C. 4 $\frac{2}{4}$ T.e 8

Billerio Ronchi in tutto — — — — — C. 19 $\frac{2}{4}$ T.e 160

Buia Ronchi in tutto — — — — — C. 3 $\frac{\ }{4}$ T.e 10

Summa C.i in Riva piantati e prativi — C. 26 $\frac{3}{4}$ T.e 178

Devo riverentemente esporre come gl'antedetti Ronchi posti nelle Ville di Magnano e Billerio sono di fondi sterile e che le Piante poco danno oltre l'aggravio del mantenimento de Coloni mentre in essi non si raccoglie Biade solo al più per tre mesi, e il Vino che si fà non è della qualità si potrebbe immaginare de Ronchi di Rosazzo dovendo ancor mantenere Vaseli Sedimi con che un'anno per l'altro non si viene à cavare alcuna Rendita e questi Campi doverebbero essere esenti dal Campatico essendo anzi in situatione si erta che oltre li Ricolti che fra mesi asportano la Terra, le pioggie pure danneggiano ogni coltura portando la terra ne Torrenti vicini come si è quello della Lavana che scorre et ingiara anco la Terre della Vicina Campagna.

Paludi

Magnano Campi Paludivi — — — — C. 2 $\frac{2}{4}$ T.e 100

Zegliaco Paludo — — — — — C. 4 $\frac{\ }{4}$ T.e 15

Summa Campi Paludivi — — C. 6 $\frac{2}{4}$ T.e 115

Se nell'Autunno el tempo di pioggia di questi non si può raccogliere, mentre è un stagno di fondi che non si puole segar se non è ben asciutto —

20

IL Campatico si paga in raggione
come qui sotto à moneta di Camera

Campi A. et P. per ogni Campo	℥ 1	: [illegible]
Campi Prativi per ogni Campo	"	: 15 $\frac{1}{2}$
Campi Boschivi e Paludivi per ogni Campo	"	: 9
Ronchi Piantati et Prativi per ogni Campo	"	: 13 $\frac{1}{2}$

Bo
Bv
Ca
Ca
Pal
Pic
Go
Mc

Nottificatione distinta de Campi, Pradi, Baiarzi, Ronchi, Boschi, Paludi colli Confini e nomi de Confinanti colla giusta quantità de medesimi di raggione di me Tommaso di Prampero q.m Co: Giulan.o specificati distintamente di loco in loco, come segue

Gemona

1 Boetio Collono tiene un pezzo di Terra A et P. in loco detto Marzars Conf.a col S.r Don Orazio Modesti Er.di de Melozzi d'Artegna e dall'altre parti Strada pub.ca di quantità di — — — — — C. 8 2/4 T.e 43

2 Brollo d.o Vuaran Collono tiene un pezzo di Terra A e P. in Campo Conf.a à Levante S.r Formentin Formentin, mezo di Zuan Vidas d.o Stoch, con Pietro di Baldisar d.o Zui, M. Zuane Carzelutto, Heredi di Anzil As et li S.ri Thiani di quantità di — — C. 8 1/4 T.e 35

3 Cauffer nel Borgo di Pioveza tiene un Baiarzetto Conf.a con la Roia, e li Cons.ti Caufferi di quantità di — — — — C. — 1/4 — T. 90

4 Cauffer d.o Baldas tiene un Ronchetto Vitizato e Pratino conf.a col Padre Ronchi Agostiniano, Strada pub.ca et il Torrente Gradeule di — C. 1 2/4 T.e 37
Non intendo però notificarlo stante il Torrente lo va ingiarando.

5 Palese d.o da Bezze tiene un pezzo di Terra A e P. loco d.o li della Roia conf.a colli RR. P.P. del Convento di S. Antonio, mezo di col S.r Fran.co Cuchiaro Pittore, Tramontana Terra di rag.ne d'esso Palese sol à monte d.o Cuchiaro di quantità di — — — C. 1 1/4 T.e 3

6 Pich Collono tiene un pezzo di Terra A e P. in Marzars Conf.a à Levante li S.ri Thiani, mezo di il R. Bel Ant.o Aita, ponente il S.r Pietro Abrami di quantità di — — — — C. 2 1/4 T.e 30

7 Goi Collono tiene un pezzo di Terra A e P. conf.a da tre parti Strada pub.ca et alli monti con Lud.co Carzelutto e li S.ri Thiani di — C. 5 1/4 T.e 91

8 Marin di Fran.co Collono tiene un pezzo di Terra A et P. in Campo Conf.a à Levante con q. Gioseffo Boritto, mezo di Zuan Vidas, Ponente Strada pub.ca et alli monti Pietro di Baldisar d.o Zui di quantità di C. 1 2/4 T.e 115

Gemona

9 Forziavin Collono tiene un pezzo di Terra d.a Zopplina A. et P. conf.a con la Strada pub.a, con Zuan Lenardo Bonitto, il S.r Zuane q.m Giacomo Minisin e li Co: Collussi di quantità di — — C.i 2 1/4 Ta.

10 Cuchiari del Borgo di Pioaga tengono un pezzo di Terra A. et P. conf.a con la Strada pub.a e dall'altre parti li Co: Collussi di C.i 2 3/4 Ta. 54

11 Sabidusso M.o Aurelio tiene un pezzo di Comunale A. et P. conf.a con # Fran.co Cuzzo, colli Co: Gropploni, con il Zuane Pascottin d.o Pathà, et il R.do Pre' Pietro Boettio di quantità di — — — — C.i 1 1/4 Ta. 139

12 Gopetto detto il Bianco tiene un pezzo di Terra conf.a con la Strada # pub.a e con li Co: Collussi di — — — — C.i 1 0/4 Ta. 30

13 Sabidas Francesco Collono tiene un pezzetto di Terra in Tauelka # Conf.a da' tre parti li Co: Collussi, e m. Giorgio Cracogna di — C.i — 3/4 —

14 Ramiz detto Gudaule Collono tiene un pezzo di Terra A. et P. in Marzas Conf.a a' Levante il S.r Giuseppe q.m Pietro Abrami, ponente il N.b Gio: And.a Federici, Tramontana Strada pub.a di — C.i 1 3/4 Ta. 72

15 Baldisar d.o Zui Collono tiene un pezzo di Terra A. et P. detto nella # Braida Valoghin conf.a li Co: Collussi e S. Fran.co Portoto di C. — 3/4 Ta. 60

16 Hereditá Gropplera.

Collavizza, Iondero, Marin, Val, Soumat, da' Rone e Semffin tutti Colloni della Possesione di Campo detta delle Case Bianche posedono Campi A. et P. confinano da' tre parti con strade pub.e Giacomo Soumat, Zuan Bonitto e li Co: Gropploni di quantità in tutto di — — — — — — C. 25 2/4 Ta. 30

17 Cuchiari Colloni posedono una Braidetta in Prat longo A. et P. cinta dal N.S. Lenardo q.m Giorgio Locatelli ad gaudenda Conf.a col S.r Fulvio Helti a' due parti, m. Zuane Iondero e Strada pub.a di — C. — 1 0/4 Ta. 117

Gemona

Heredità Gropplera

18 Comuzzo Colono tiene un pezzo di Terra A. conf. con li heredi q. Pietro Pascottin, h. Giorgio Calderia e Strada pub. di — — C. — 1 $\frac{0}{4}$ g.^o 117

19 Copet detto il Bianco tiene un pezzo di Comunale A. et P. conf. col pasco di Comun, con Bernardin Tesan d.^o Bolin, li Sig.^ri Thiani, R. P. Giacomo Orgaro q. Fran.^co et Ant.^o Palese di — — — C. — 4 $\frac{2}{4}$ g.^o 37

20 Broillo Colono tiene un pezzo di Terra A. et P. in Manars conf. col S. Giuseppe q. Pietro Abrami da due parti e dall'altre Strada pub.^ca di — — — — — — — C. — 4 $\frac{1}{4}$ 3a —

21 Zulian d.^o Pezzamint Colono tiene un pezzo di Terra A. et P. d.^o Prat Vichai Conf. a' Levante Zulian sud.^o Con Lazero Castellaro Muratore, mezo di Strada pub.^ca tramontana il S. Giuseppe Abramo et il S. Gaspero Sailer mercadante di — — C. — 1 $\frac{2}{4}$ g.^o 94

22 Badillo Colono tiene un pezzo di Terra in Cassina A. e P. fu di raggione Locatelli circa ad gaudendum conf. d'ogni parte Terre di Sig.^ri Iocatelli di — — — — — C. 3 $\frac{0}{4}$ —

23 Sandrin Colono tiene un pezzo di Terra A. et P. in Cassina conf. Terre delli Sig.^ri Iocatelli e tramontana heredi q. Mattia Covgolutto di — — — — — C. 3 $\frac{0}{4}$ g.^o 9

24 Sich Marco Colono tiene un pezzo di Terra A. et P. in Casina fu del N. S. Leonardo q. Giorgio Locatelli, Conf. con li Sig.^ri Iocatelli, col S. Ant.^o Broillo e la Roia di — — — — C. 1 $\frac{3}{4}$ g.^o 59

25 Goi Colono tiene un pezzo di Terra A. et P. detta Comendu' in Tavella fu del N. S. Leonardo q. Giorgio Iocatelli conf. con Strada consortiva, Strada pub.^ca e da due parti li Co: Colloredi di C. 3 $\frac{3}{4}$ g.^o 33

Pradi

1 Nelle pertinenze di Gemona in Campo

Un prado detto della mena confina col S. Pietro Abrami con Comunale, et Prado d.^o di S. Leonardo di — — C. 9 $\frac{3}{4}$

Gemona

2
Vn Prado d.to di S. Lenardo conf.ni col Prato della Minia di mia raggione, strada l'ombra e li S.ri Co: Groppleri di — — C. | 7 2/4 g.o 123

3
Vn Prado detto di Noni conf.no con Prado fu di raggione Rodisea Comunale, li Co: Groppleri e Prato di mia raggione d.to Minisin di C. | 11 1/4 g.o 134

4
Vn Prado detto del Minisin, cioè parte di questo conf.a a Levante Strada pub.ca, mezo di Prado rimasto al S.r Minisin, ponente Prado di mia rag.ne così a tramontana di — — C. | 6 1/4 g.o 11

5
Vn Prado d.o della Fontana di Scrop. conf.no da tre parti li Co: Chiussi, et a tramontana il S.r Co: Garzolino Garzolini di — C. | 3 0/4 g.o 43

Questi cinque Pradi servono per uso di mia stalla essendo distanti da Gemona miglia 4 che per la condotta de fieni ui ua grossa spesa f.

5 Prado detto del Rai conf.a a Levante Pasco di Comun, li Heredi q.m Co: Riccardo Heldi, mezo di Heredi q.m S.r And.a Christoffo Iovio, et altri Monti l'alveo del Rivo della Raia di — C. — 7 0/4 g.o 151

6. Prado detto delle Code tiene il Boetio conf.ni . . . di — C. | 5 0/4 g.o 82

7 Prado d.o Traverso, o del Bortolotto conf.a Mo S.r di — C. | 44 —
Francischini

Maiano

8 Prado detto Zeliani tiene il Bortolotto conf.ni — di C. | 4 1/4 —

Buia

Ronco posto nella Contrada di S. Floriano di — — C. | 5 0/4 g.o 93

Pezzo di Terra A. e P. Loco d.o Codes di — — — C. | 1 3/4 207

Terra A. e P. d.o sotto Frattas di — — — — C. | 1 0/4 g.o 69

Buia

Prado Fadin — — — — — — C	1 $\frac{1}{4}$
Prado d.° delle Code tiene il Chiamizza di — — C	2 $\frac{1}{4}$ T.e 104
Prado delle Fontane del Rame tiene il Chiam... di C	3 $\frac{3}{4}$ T.e 7
Prado d.° Torro li Iulianis detto Zuan di Palut — C	2 $\frac{2}{4}$ T.e 48

Avtegna

Vn pezzo di Terra d.ª in Aragor tiene Giacomo Minis di C	— $\frac{2}{4}$
Vn pezzo di Terra A. e P. d.° Salet tiene Zuan Patat di C	2 $\frac{0}{4}$ T.e 30

In Avtegna scodo varij Liuelli sopra terre date anticamente ad'Emphiteotico quali non intendo darle in nota mentre li Liuellarij hanno la proprietà delle med.me e sono tenuti a' pagare il Campatico ∫.

Reana

Vn pezzo di Terra detta Cipriana tiene il Pizan di — C	6 $\frac{0}{4}$ T.e 128

Terre in Brazzacco

a misura Venetiana

Gio: Batta e fratto di Sop — Broilo A. P. conf.ª a Leuante e mezo di Strada Pub.ca ponente il Nob: Sig. Co: Pier'Henrico Brazzacco, et il Nob: Sig. Co: Gio: Ant.o Arco Brazzacco, et a Tra. sud. di — — — C 2 3/4 T.e 512

Gio: Batta e fratti Urli — Baiorzetto A. P. conf.ª a Leuante, e Tra. il Nob. Sig. Co: Pier Henrico Brazzacco et a Mezo dì il Nob: Sig. Co: Gio: Ant.o Arco Brazzacco di — C — T.e 234

Zuane e Val.o Sio, e Nipote Cechia — Terra A. P. d.ta Prat longo conf.ª a Leuante li NN: SS.ri Co: Pier Henrico, e Flaminio Brazzacchi, Mezo dì Sio, ponente il Nob: Sig. Co: Pier Henrico sud.to, et a Tra. questa Ragione di — — C 3 — T.e 4

Gio: Batta e fratti q Dom.co Zenelotti — Terra A. P. d.ta campo Cecon conf.ª a Leuante NN: SS.ri Co: Gio: Ant.o e Pier Henrico Brazzacchi, Mezo dì questa Ragione, Ponente Strada Publica et a Tra. Cariz.te questa Ragione di — C 1 2/4 T.e 79

Terra A. P. loco d.to campo delli Morari conf.ª a Leuante Mezo dì e Tra. il Nob: Sig. Co: Gio. Ant.o Brazzacco et a Ponente questa ragione di — C 1 — T.e 77

Ant.o e fratto Ceconi — Terra A. P. loco d.to campato conf.ª a Leuante Nob: Sig. Co: Gio: Ant.o Brazzacco, Mezo dì questa rag.ne — C 7 2/4 T.e 134

ponente 12

Ponente, strada Publica, et a d.ra sop.io di — C — 3/4 T.e 136

Per l'antedetta Summa — — — C 7 2/4 T.e 134

In Brazzano Terre A. P. — Campi 8 1/4 T.e 270

A misura Venetiana

Terre in Magnano

a misura Venetiana

1 Ronco in Cerchia sopra Piantato, e Sbancato con bosco annesso confina a levante il Nob. Sig. Co. Flaminio Brazzano, mezo di la monte Savorgnana, ponente questa rag.ne et a d.ra parte Menelaure, et S. Filippo anco Menelaure il Ronco — — Cam. 2 1/4 T.e 226

(Val.e e fratti q. Dom.co Menelaure) il Bosco — — C 1 2/4 T.e 128

2 Ronco mazza l'Orso Piantato, e Sbancato con bosco annesso confina a levante parte Menelaure, mezo di questa ragione, et la monte Savorgnana ponente strada publica, et a d.ra il Nob. Sig. Co.

(Pietro q. Filippo Macor) Flaminio Brazzano il Ronco — C 1 — T.e 301

il Bosco — — C — 1/4 T.e 205

3 Ronchetto Cerchia entro li sud.i confini piantato, e Sbancato — C 1 — T.e 293

4 Ronco Botri piantato, e Sbancato, con bosco annesso Confina a levante e d.ra il Nob. Sig. Co. Flaminio Brazzano, mezo di li fratti Ceconi, ponente strada

(Filippo e fratti q. Giacomo Menelaure) Pub.ca il Ronco — — C 1 1/4 T.e — 8

il Bosco — — C 1 2/4 T.e 99

14 Prado Chiamato contra a Levante Nob: Sig:ri Co: Eli; mezo di Comunale ponente N. H. Miniti e Ered: q. Dom:co Aita, et a Tra:na Sig:ri Spiridi C. 2/4 D:e 188
Zuane q: Batta Jorz

15 Campo A. P. Loco d:to Isola conf:na a Levante Nob: Sig:ri Co: Eli; mezo di Nob: Sig: Miniti Ponente S: Marchese Accrignano, et a Tra:na Nob: Sig: Locatelli di — C. 1/4 D:e 201
Gioseffo Miniti

16 Campo A. P. et parte prativo Loco d:to Quarantaporta conf:na a Levante Dom:co Jorz, mezo di Ered: q. Zuane Felis, ponente Strada et a Tra:na Ered: q. Sig: Dom:co Dettori di — C. 2/4 D:e 93
Prativo — C. 1/4 D:e 198
Li Folchieri

17 Campo A. P. Loco d:to Daniela di Vobignan conf:a a Levante e mezo di Leonardo Guera ponente comunale et Strada, et a Tra:na fevra fu del q. Angelo Guera, et Lorenzo Gueras di — C. 2/4 D:e 284
Dom:co Guera

18 Prado delle Code in campo conf:na a Levante Berz:o del Padre, mezo di Zuane Cordaro Ponente, e Tra:na Nob: Sig: Pietro Abrami di C. 1/4 D:e 222
Val:o Colanizo

19 Prado in Campo chiamato delle Fontane del Dome conf:na a Levante aqua del Dome, mezo di e Tra:na Nob: Sig:ri Co: Eli; et a Ponente fanint: di C. 2/4 D:e 22
Val:o Colanizo

20. Prado in Campo sotto Juliani nel terene di Maiano
(Val.o Bortoloto) conf.a a levante strada Pub.ca mezo di sig.r Gio: Batta
Simoretti, ponente strada Pub.ca, et a d.ta Dott. sig.r Gio:
Mario Popi, ex S.r Val.o Bortoloti di C 3 $\frac{1}{4}$ D.e 220

21 Braida dei Folchieri conf.a a levante
strada et ponente sig.r Felis di Buia,
(q. Folchieri) mezo di terra rimasta possessa dalli
Folchieri ponente Dott. sig. Manol.
d'Udine, et a d.ta Credi q. sig.r Dom.co
Pettoriti, ex Credi q. sig.r Cristoforo
Folchieri di — C 4 — D.e 200

22. Prado in Campo conf.a a levante Comunale,
mezo di sig.r Andrea Sinio ponente
~~Dott. sig.r Manol. d'Udine ponente~~
(Ant.o d'Apit) V. Chiesa di S. Michael di Lemora et
a d.ta aqua del Rare di — C 4 $\frac{3}{4}$ D.e 200

20. Prado in Campo sotto Juliani terer di
Maiano conf.a a levante li Barachini
(li Zontoni in sorte con li Pezeton) S. C. Marchese Savorgnano, et li Juliani,
~~mezo~~ di li Zontoni et Urselin,
ponente Credi q. S.r Ant.o Pezeton et
a d.ta Credi q. Gio: Dom.co Pezeton di — C 1 $\frac{3}{4}$ D.e 270

24 Bearzo Stefanino A. D. conf.a a levante
e mezo di strada, ponente Lonardo
(Lonardo Rita) Rita, et a d.ta S.ta Margarita di Tarcento di C — $\frac{1}{4}$ D.e 114

Frumonio
Terre Arative in Bruia.

N.° 2	C 1	1/4	D. 99
3	C 5	—	D. 273
4	C 1	1/4	D. 115
5	C —	1/4	D. 116
6	C —	2/4	D. 284
7	C —	3/4	D. 55
8	C —	1/4	D. 299
9	C —	1/4	D. 50
~~10~~ 15	C —	1/4	D. 201
16	C —	2/4	D. 93
17	C —	3/4	D. 284
21	C 4	—	D. 200
24	C —	1/4	D. 114
Terre A.	C 16	3/4	D. 308

Badi in Bruia e Maiano

N.° 10	C 1	—	D. 216
11	C 1	3/4	D. 293
12	C —	2/4	D. 294
13	C 1	3/4	D. 4
14	C 1	2/4	D. 188
16	C —	1/4	D. 198
18	C 1	1/4	D. 222
19	C 2	2/4	D. 32
20	C 3	1/4	D. 220
22	C 4	2/4	D. 100
23	C 1	2/4	D. 273
Badi	C 21	2/4	D. 165

Terre in Bruio, e Braiano
a Misura Venetiana

Onesto il Sedize

2 Sedine e Badorzo loco d.to dei Pizarotti conf.n a Tramontana e
mezo di V. Paterna di S. Ant.o Abbate, ponente
S. E. Marchese Fran.co Savorgnano, et a d.ta Strada
Quota di — — — — (2 1/4 T. 99

Eredi Gio: Batta Pizzarotti in Capiteolio

3 Braida e Ronco in f.ta tramontana
Strada et Gio: mezo di Giò Ponente
Strada d.ta et a d.ta ponente, e Eredi di
Pallius con ora donde Nov. Sig. Minini
et sig. Gio: Pietro Venetti di — (5 – D.e 273

Ruore e Fighi di Paolin

4 Tinella, A. S. d.ta di Codet confina a tra:
eredi q. Zua. e Tondul et terra fu
del q. Biasio Eniera mezo di Com.
nole ponente Leonardo q. Dom.co
Eniera, e Co: Ol. et a d.ta Strada
di — (2 1/4 D. 115

Leonardo Eniera

5 Campo della Roiuzza conf.n a tramontana
Giacomo Corgnolo, mezo di con ora Moiani,
ponente eredi q. Gio: Batta Eniera et
a d.ta Strada di — (1/4 D.e 126

6 Campo sotto Ca Fratta, A. S. conf.n a tramontana
e mezo di Dom.co q. Leonardo Iorz ponente
di con ora Iorz, et a d.ta Strada di (2/4 D.e 284

Dom.co q. Leonardo Iorz

7 Campo A. detto della Camina conf.n a tramontana
S. E. Marchese Savorgnano, mezo di S. Michele di
Emona, ponente e d.ta V. C. di Molotrum di (3/4 D.e 55

Gioseffo Dalis

8 Campo A. S. del Salude d'Anido conf.ta a Levante Juliano
Giacomo Pittore) Tomiro, Mezo di Eredi q. Zuane Zaniti ponente
S. Leonardo Barachino, et a d.ra P. Ant.o Barachino
di — C. — 1/4 T.e 299

9 Campo A. S. del Forino conf.a a Levante
Giacomo Pittore) Dom.co Molinaro, Mezo di e Ponente
Juliano Pittore et a d.ra Strada di C. — 1/4 T.e — 50

10 Prado Arbeconeza fine Ceret conf.a a Lev.
Angelo Pezzina) e Mezo di Strada Comunale ponente
Strada Pub.ca et a d.ra S. E. Marchese
Franc.co Savorgnano di — C. 1 — T.e 216

11 Prado del Rame conf.a a Levante Pr.o S.
Daniel Boccaro) Canciano Celoti, Mezo di Daniel Boccaro,
Ponente V. Convento di S. Ant.o ~~et~~
Eredi Bartolomei et Aqua rale,
et a d.ra Nob. Sig. Co. Celoti di — C. 2 3/4 T.e 293

12 Prado Brusadolis conf.a a Levante
Eredi q. Batta Guera, Mezo di Zuane
e Batta Guera ponente, Batta Caligaro,
et a d.ra Zuane Caligaro di — C. 2/4 T.e 294

13 Prado Brusadolis conf.a a Levante S. E.
Cristoffolo Spino) Marchese Savorgnano, Mezo di Nob.
Sig. Marcoli, Ponente e d.ra Nob. Sig.
Franchino Margitaro di — C. 2 2/4 T.e — 4

213

Le [illegible]

Va [illegible]
en [illegible]

[illegible]

[illegible]

Va [illegible]
en [illegible]

Magnano

5 Beorzo A. P. conf.na a Levante strada Publica, mezzo di

Li heredi Zitizo, le fratto q. Valerio Domenico — parimente, ponente Dio, et a 3.za il Nob. Sig. Co. Flaminio Dazpero di — — — C 1 1/4 D.e -80

6 Altro Beorzo iui annesso A. P. conf.na a Levante strada Publica, mezzo di e Ponente Dio, et a 3.za strada Publica di C — 2/4 D.e -16

7 Terra A. P. detta Fongiariaco conf.na a Levante

Val.o e fratti q. Giosefo Cani enfiteotico — Pr. Pietro Cani, mezzo di Val.o e fratti q. Giosefo Cani ponente cratora maduti, et a 3.za li Eredi q. D. Biasio Cani — — — C 1 1/4 D.e 118

8 Prado detto Colli conf.na a Levante e mezzo di

Li eredi q. Batta Domadizo — eredi q. Leonardo Madiuso, ponente Eredi q. Batta Domadizo et a 3.za il Comun di Magnano di — C — D.e 310

9 Terra A. P. et parte pratiua loco d.to Ceresa

Zuane e fratti q. Fran.co Ceschia — conf.na a Levante strada Pub.ca mezzo di Eredi q. Nicolò Dela, ponente il Nob. Sig. Co. Flaminio Dazpero et a 3.za strada Consortiua ~~[illegible]~~ l'arratiuo — C 2 — D.e -22
il Prativo — C — 1/4 D.e 108

10 Terra A. P. e parte pratiua loco d.to

Val.o e fratto q. Vicenzo Domadizo enfiteotico — Praoret conf.na a Levante D. Gio: Dom.co Pierlugi mezzo di Dio, ponente strada Pub.ca et a 3.za altro Dio
l'Arativo di — C 4 2/4 D.e 166
Il Prativo di — C — 1/4 D.e -52

214

e parte prativa magnoro

11 Terra A. P. loco d.to Ravnet conf.ta a Levante
(Credi q. Nicolò Colla enfiteotico) Credi q. Gio: Batta Matiudo, Sugo di D. Dom.co Matiudo
ponente strada Pub.ca et a Tra ... e parte prativa
contorina ~~di~~ { Arativo di — C 1 1/4 T.e 293
il Prativo di — C — 1/4 T.e — 84

---

12 Terra A. loco d.to Megara conf.ta a Levante
(Gio: Batta del Zolbo) strada Pub.ca sugo di strada contorina,
ponente il Nob. Sig.r Orazio Modesti,
et a Tra questa rag.e — C — 3/4 T.e 205

---

10 Terra A. loco detto Megara con sugo di
prado annesso conf.ta a Levante la
(Marc'Ant. q. Gioseffo Battera) strada Pub.ca sugo di questa rag.,
et il Nob. Sig.r Orazio Modesti, ponente
il Nob. Sig.r Co: Flaminio Brazzero et
a Tra D. Gio: Dom.co Meduno Nob. Sig.r
Orazio Modesti et il Sig.r Isidoro Cani
{ Arativo di — C 1 1/4 T.e 227
Il Prativo di — C 2 1/4 T.e — 52

---

14 Sugo di palude in Megara conf.ta a
(Gio: Batta del Zolbo) Levante D. Natale q. Giacomo Cani
sugo di Credi q. D. Gio: Batta Lino
Ponente Sig.r Cancio Cani, et a Tra
il Nob. Sig.r Co: Flaminio Brazzero di C 1 2/4 T.e 167

---

15 Sugo di Pasco conf.ta a Levante il Nob.
(Il Comun di Magnoro) Sig.r Co: Flaminio Brazzero, sugo di
D. Natale Cani, ponente il V. Monas-
terio di S. Chiara d'Udine, et a Tra
strada Pub.ca di — C 6 2/4 T.e 303

NB scode il Sig.r Co: Gio: Ant.o

progrario

16 Antº e fratto Ceconi — Terra A. D. Coro d.to Coda conf.ta a levante et ponente il Nob. Sig.r Co: Pier'Henrico Brazzero, mezzo di questa rag.ne et a t.na l'alveo del Bosco di —— C — 2/4 D.e — 7

17 Antº Ceconi, e Zuane q. Valº Ceschia — Palude sotto il Bosco Brittania conf.ta a levante il Nob. Sig.r Co: Flaminio Brazzero, mezzo di il Sig.r Cancio Cani, ponente e t.na Valº e fratti q. Gioseffo Cani di C 2 2/4 D.e 278

18 Valº e fratti q. Gioseffo Cani — Prado detto Colli conf.ta a levante Nob. Sig.r Co: Flaminio Brazzero, mezzo di S. Giacomo q. Gio: Batta Merluzzo et Danielle Domadino, ponente Eredi q. Leonardo Mattiusso et a t.na S. Natale Cani di —— C 1 1/4 D.e 74

19 Gio: Batta Sop, Valº Ceschia, Sebbº e Marco Pascoli — Pezzo di prado detto Lavian conf.ta a levante il Nob. Sig.r Co: Pier'Henrico Brazzero, et questa rag.ne mezzo di questa rag.ne ponente il Nob. Sig.r Co. Brazzero sud.to Pr. Pietro Cani et Eredi q. Nicolò Polla et a t.na detto Nob. Sig.r Co: Brazzero di —— C 7 — D.e 250

20 Li Guazzi fr.lli q. Girolamo e Zuane di Bitenio — Pezzo di prado d.to Bassulba conf.ta a levante questa rag.ne mezzo di Strada Pub.ca ponente Pr. Pietro Cani Sig.r Isidoro Cani, Zuane q. Filippo Ceschia Pr. Nicolò Merluzzi, et a t.na questa rag.ne di —— C 2 2/4 D.e 102

213

Magnano

21 Terra A. P. loco d.to Braida nova conf.a a levante strada strada Pub.ca, pezzo di strada consortiva ponente questa rag.ne et a d.ra il Nob. Sig. Oratio Modesti di ——— C 3 $\frac{2}{4}$ T.e 217

22 Terra A. P. loco d.o campo del Fator conf.a a levante, e ponente questa rag.ne pezzo di strada Pub.ca et a d.ra strada consortiva di C 1 $\frac{1}{4}$ T.e 138

(Gio: Batta e Franc.co di Gio)

23 Pezzo di Prado detto Pradazzo conf.a a levante strada Pub.ca et il Nob. Sig. Gio Flaminio Prampero pezzo di questa rag.ne ponente il Nob. Sig. Co: Pier'Henrico Prampero et a d.ra strada consortiva di C 2 $\frac{1}{4}$ T.e 208

24 Terra A. P. loco d.o Prat marzon conf.a a levante, e d.ra il fluco del Bosso, pezzo di S. Zuane q. Filippo Cecchia, e ponente questa rag.ne di ——— C 1 — T.e 51

(Zuane q. Val.no Cecchia)

25 Pezzo di paludo conf.a a levante, Sig. Cornio Canci pezzo di il ... ponente consorti Magnanesa a d.ra il comun di Magnano di ——— C 4 — T.e 147

(S. Zuane q. Filippo et Zuane q. Val.no Zecchia)

26 | S. Zuane q. Filippo et Zuane q. Valt.° Cechia | Pezo di Palude in Mezana conf.ta a Levante il Nob. Sig. Co: Pier Henrico Brazzero, pezo di il Nob. Sig. Co: Flaminio Brazzero, ponente il Sig. Camio Cami, et a d.na detto Nob. Sig. Co: Pier Henrico d.i —— C — 2/4 D.e 200

27 | Val.° q. Dom.co Cechia | Terra A. P. Coro d.ta Prat Marzon conf.ta a Levante questa rag.e et S. Zuane q. Filippo Cechia, pezo di d.to Cechia ponente strada Pub.ca et a d.na l'olmeo del Bosco d.i —— C — 2/4 D.e iii

28 | S. Filippo Denelatte | Terra A. P. Coro d.ta Prat Marzon conf.ta a Levante l'olmeo del Bosco, pezo di S. Filippo Denelatte, Ponente e d.na S. Zuane q. Filippo Cechia d.i —— C — 1/4 D.e 187

Primario

Sumario delle Terre
Arative il Gnagnazo
a misura Veneziana

N.o		
N.o 1	C 2 1/4	T. 226
2	C 1 —	T. 311
3	C 1 —	T. 293
4	C 1 1/4	T. — 8
5	C 1 1/4	T. 80
6	C — 2/4	T. 16
7	C 1 1/4	T. 118
9	C 2	T. 22
10	C 4 2/4	T. 166
11	C 1 1/4	T. 193
12	C — 3/4	T. 105
13	C 1 1/4	T. 227
16	C — 2/4	T. — 7
21	C 1 2/4	T. 217
22	C 1 1/4	T. 78
24	C 1 —	T. 51
27	C — 2/4	T. 111
28	C — 1/4	T. 187
Terre Arative	C 25 —	T. 192

cap.ti li Ronchi
Campi 25 T. 192

Seguono li pradi

N.o 8	C — —	T. 310
9	C — 1/4	T. 208
10	C — 1/4	T. — 52
11	C — 1/4	T. — 84
15	C 2 1/4	T. — 52
18	C 1 1/4	T. — 79
19	C 7 —	T. 253
20	C 2 3/4	T. 102
23	C 2 1/4	T. 208
Pradi	C 17 —	T. 306

Segue il Bosco

N.o 1	C 1 3/4	T. 128
2	C — 1/4	T. 205
4	C 1 3/4	T. — 99
Bosco —	C 4 —	T. 120

Paludi

N.o 14	C 1 2/4	T. 167
17	C 2 2/4	T. 228
25	C 4 —	T. 147
26	C — 2/4	T. 200
Paludo —	C 9 —	T. 167

Terre in Billerio
a misura Veneta

1 # Terra A. P. e parte prativa Boschiva loco d.to Maranka
Leonardo Vili e Dom.co Muzulino — conf.a a Levante, e D.ra strada pub.ca pegio di l'alveo furana, et a Ponente Comun di Billerio
di q.ta l'Arativo ——— C 9 2/4 D.e 198
Il Prativo ——— C 3 2/4 D.e 245

Menega q. Val.o Vili # — Oppresso il Bearzo Folzuto di C 2/4 D.e 82 g. esser sedime

2 Zuane Battiera — Ronco sbarcato e Vangato d.to di Colle conf.a a Levante strada Pub.ca pegio di strada Pub.ca et il Nob. Sig. Oratio Modesti Ponente strada Pub.ca e a D.ra questa ragione di ——— C 4 2/4 D.e 306

3 Raffaele q. Dom.co Menecante # — Terra A. P. loco d.to Verchiaret conf.a a Levante, ponente strada Pub.ca et di pegio di e D.ra il Nob. Sig. Oratio Modesti di ——— C 1/4

4 Zo: Batta del Favro — Ronco sbarcato, e Vangato loco d.to di Colle con cosoretto di sia Bosco conf.a a Levante e pegio di questa rag.e Ponente strada Pub.ca et a D.ra Nob. Sig. Co. Flaminio Brazzà di
q.ta il Ronco ——— C 4 2/4 D.e 67
Il Bosco ——— C 3/4 D.e 221

5 | Giacomo Impulin et Dom.co Ottel

Terra A. S. Loco d.to Bilenio Campuzzi conf.a a Levante e ponente Strada Pub.ca mezzo di Eredi q. Nob. Sig.r Co: Laura di Prampero Antonini [struck through] et a Tra il Nob. Sig. Co: Flaminio Prampero d. C 1 1/4 D.e 44

---

6 | Bern.o q. Dom.co Impulino

Ronco A. S. detto Coretino conf.a a Levante l'alveo furana, mezzo di questa vag.re, ponente Strada Pub.ca et a Tra Dio

L'Arativo — C 2 2/4 D.e 23 5'
il Bosco — C — — D.e 24 5'

---

7 | Pietro q. Giuliani Impulino

Ronco A. S. [struck through] Loco d.o Coretino conf.a a Levante l'alveo furana mezzo di il Nob. Sig. Co: Gio: Ant.o Prampero, ponente Strada Pub.ca et a Tra questa vag.re [struck through] d. C 4 2/4 — D.e — 8

---

8 | Bern.o q. Gio: Batta Cecchia

Terra A. S. Loco d.to Bearzo conf.a a Levante e mezzo di Strada Pub.ca Ponente, e Tra il Nob. Sig. Co: Flaminio Prampero d. — C 1 2/4 D.e 13 5'

---

9 | Zuane q. Pietro Renclazze

Ronco Sbancato, e Vangato Loco d.to Ronco Craz conf.a a Levante l'alveo furana mezzo di e ponente Strada Pub.ca et a Tra il Nob. Sig. Co: Gio: Ant.o Prampero d. C 4 2/4 D.e 17 5'

10 | Pietro q. Dom.co Meneghini | Ronco A. P. loco d.to Carotino Bosilenio con Bosco confa a Levante l'alveo Curana, mezzo dì e d.ta questa ragione; Ponente V. Chiesa di S. Giacomo e Piazza di Comun di q.ta l'Abbatiò di / il Bosco | 4 2/4 D.e 45' / — 2/4 D.e 186

11 | Giacomo Meneghini | Ronco A. P. loco d.to Corzeis conf.a a Levante il V. Convento di S. Pietro Martire di Udine, mezzo dì il Nob. Sig. Co. Flaminio Frang.o ponente, e d.ta Strada Pub.ca di | 4 — D.e 145'

12 | Ant.o Cesare Sebb.o Nicolò fra.lli e Pietro Meneghini | Terra A. P. loco d.to Vieris confa a Levante il Nob. Sig. Co. Flaminio Frangipane parte questa ragione mezzo dì e ponente l'alveo Curana et a d.ta Strada Pub.ca di | 4. 2/4 D.e 266

13 | Ant.o Cesare e Gio: Batta Botta | Prado d.to Sar Jedbi con f.a a Levante e d.a il Nob. Sig. Co. Flaminio Frang.i mezzo dì Strada Pub.ca et a Ponente l'alveo Curana, et questa rag.ne di | Co 3/4 D.e 259

14 | Sebb.o e Mario Pascoli | Terra A. P. loco d.to prat di Cort Conf.a a Levante Strada Pub.ca mezzo dì Consorti di sop. ponente parim.te et a d.ta Pio di / Pratino | 20 3/4 D.e 196 / — D.e 223

221

15 Fosso piantato, e sbancato e parte pratico Loco d.to Ortesio
Scov.o e Marco Papoli | Greta conf.a a Levante strada consorziva, mezzo dì e ponente strada Pub.ca et a t.na il Nob. Sig. Co: Flaminio Brazz.o di C. 3/4

16 Prato Cretoso Loco d.to Colli confina a Levante, e mezzo dì strada Pub.a ponente eventu.e et a t.na questa rag.e et li Eredi q. Girolamo Vli di — C 2 — T.e 205

17 Terra Colli Pratico piantato e parte
Eredi q. Girolamo e Zuanne Vli. | Carbereto confina a Levante Consorti, Vli. mezzo dì questa rag.e Ponente strada Pub.ca et a t.na questa rag.e di — C 2 — T.e 208

18 Terra A. P. d.ta Vli conf.a Levante, e mezzo dì strada Pub.a, ponente e t.na consorti di sop. di — C 5 1/4 T.e 158
Pratico à fine — C — 2/4 T.e 225
Li Pred.i Cugini Vli.

19 Terra A. P. d.ta Sar Tedri confina a Levante strada Pub.a mezzo dì e ponente il Nob. Sig.r Co: Flaminio Brazzero, et a t.na strada P.ca di C 3 2/4 T.e 245
Pratico arlotto — C 2 2/4 T.e 116

Billerio

20 Terra A. P. loco d.o Braida Grassa con f.a a Cavaz.e Strada Pub.ca press.o di questa val.e parere consorz.i ecc, et a d.a il Ill. Sig. Co. Flaminio Pranz.o d. ——— C 3 2/4 D.e —

Gio: Batta Val.o et Gop. di Gop.

Sumario

N.o 1 Terre Arative	C 9 2/4	D.e 198
2	C 4 1/4	D.e 306
3	C — 1/4	
4	C 4 2/4	D.e 67
5	C 1 2/4	D.e 77
6	C 2 2/4	D.e 235
7	C 4 2/4	D.e 8
8	C 1 2/4	D.e 35
9	C 4 2/4	D.e 175
10	C 4 2/4	D.e 45
11	C 4 —	D.e 145
12	C 8 1/4	D.e 266
14	C 10 3/4	D.e 196
15	C 1 3/4	
18	C 1 1/4	D.e 158
19	C 3 2/4	D.e 245
20	C 3 2/4	
Aratino è	C 71 3/4	D.e 281
comp.i li Gorchi (?) Ultr. il Monio Bibbola del muz di	C 4 2/4	D.e 79
Tal	C 76 2/4	D.e 48

Terre Prative

N.o 1	C 3 2/4	D.e 245
13	C 3 3/4	D.e 259
14	—	D.e 223
16	C 2 —	D.e 235
17	C 2 —	D.e 208
18	— 2/4	D.e 225
19	C 2 2/4	D.e 116
Prativo	C 15 1/4	D.e 261

Bosco

N.o 4	C — 3/4	D.e 221
6	—	D.e 245
10	— 2/4	D.e 186
Bosco	C 1 3/4	D.e 27

Giac[illegible]
esp[illegible]

[illegible]

Zu[illegible]
Val[illegible]

Jon[illegible]
esp[illegible]

Bueriis

Terre a Misura Venetiana

Giacomo del Pino enfiteotico

Terra A.P. e parte prativa con casterivo loco d.to Bustoto conf.a a Levante consorti Pini, mezzodì D. Zionazi Matiucho, Ponente Comunale et a T.na Pietro q. Val.o Pino, V. Chiesa di S. Nicolò, et Eredi q. D. Gio: Batta Pino di C 2 2/4 T.e 145

Dom.co Pino

Terra A.P. et parte Boschiva loco d.to Agnoglia conf.a a Levante Strada consortiva, mezzo dì Nob. Sig. Co: Flaminio Prampero, et Dom.co Zunino Ponente Paludo Marchi, e Calice et a T.na Giacomo Pino, et Pietro Pino di —— C 2 1/4 T.e 274

Zuane q. Val.o Cedsina

Prado d.to delle Vecchiarie conf.a a Levante questa rag.ne mezzo dì Gerardo Zunino, et questa rag.ne Ponente Comun di Bueriis, et a T.na la Furana di —— C – 3/4 T.e 75

Dom.co Zunino enfiteotico

Prado detto delle Vecchiarie conf.a a Levante Gerardo Zunino mezzodì Gio: Batta Pino ponente consorti Zunini, et a T.na questa rag.ne di C – 7/4 T.e 244

Gio: Batta di Giusto | Braida A. P. et parte Prativa conf.a a Levante Strada Pub.ca Mezzo di, eredi q. D. Gio: Batta Diaz et la V. Chiesa di S. Nicolò ponente palude et a T.na Comunale di — C. 12 1/4 T.e 116

Terra A. P. Pastora — C. 2 2/4 T.e 145

Terra Aguglia — C. 2 1/4 T.e 274

In Buerijs | Aratorio — C. 17 1/4 T.e 223
Prativo — C. — 2 2/4 T.e — 7

Zegliaco

Antonio Cecone | Palude d.ta Boar conf.a a Levante Nob. Sig. Tomaso calice Mezzo di q. Pietro Canci, q. Filippo Menelazze, et altri particolari ponente q. Pietro Canci et a T.na li Nob. Sig.ri Co: Conti di — C. 5 1/4 T.e 174

Torcento

Zuane Pattera | Pezzo di Prado d.to Vuardias conf.a a Levante la Furana Mezzo di Eredi q. Sig. D. Merlupi Ponente e T.na Nob. Sig. Co: Valvasone di C. — 2/4 T.e 76

S.r Andrea q. Filippo
Cecilia et Pietro
pupilli

Pezzo di Prado d.to Foran conf.a a Levante e
D.na la Strada, Pezzo di e Ponente Comunali
di Tarcento, et a D.na il Nob. Sig.r Giorgio
Foraci di ——— C 2 — T.e 215
l'antesto Guardia ——— C — 2/4 T.e 76

Prad.i in Tarcento — C 2 2/4 T.e 291

123

NOI TOMASO MICHIEL

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

DOvendo in vigor delle Leggi li Nobili Caſtellani di queſta Patria formar le nuove ratte del Suſſidio, il che non potendo ſeguire, ſe non previa notizia de'beni tanto poſſeſſi de' Nobili Caſtellani, che dà altri per le neceſſarie inſpezioni, perciò inerendo anche à quanto fù comandato ſin ai 11. Febraro 1710., e 12. Maggio dall'Eccellentiſſimo Preceſſor Noſtro, commettemo per il Publico intereſſe à tutti quelli Degani, Communi, e Uomini, ai quali il preſente ſarà eſibito, che queſto veduto debbano notificare con l'aſſiſtenza di quel Soggetto, e preſſo quel Miniſtro, che ſaranno in fine del preſente nominati, tutti li poſſeſſori de'Beni, e li ſteſſi Beni con di loro giuramento ſituati nelle pertinenze delli di loro Communi, e ciò in pena di Ducati 100. per cadaun inobbediente, ed altre maggiori ad arbitrio Noſtro. In quorum &c.

Udine li 31. Agoſto 1745.

[*TOMASO MIC[illegible]L Luogot.*

Offerta volont.ria
d.a Contad.ra

Copia

Copia di Articolo di Ducale dell'Ecc.mo Senato a S:E: N.H. Alvise Morenigo Lu.te Gen.le

Omissis

Pervenute in appresso le successive Vostre Lettere delli 25. pur corrente desume altro giusto motivo il Senato di comendare l'impegno solecito, e la cura zelante colla quale furono da Voi esattamente eseguite le Ducali delli 20. il gradito risultato delle quali forma un oggetto di vera compiacenza come risulta dalla Carta da Voi accompagnataci firmata da tutti li Rappresentanti li tre Corpi di codesta Città, Patria, e Contadinanza, quali avendo con esultanza accolte le vostre significazioni diedero visibili, ed evvidenti contrasegni della loro divozione, attaccamento, ed affetto per la Repubblica Nostra. Alli continuati testimonj della fede costante di codesti amatissimi Sudditi volendo Noi corrispondere, e secondare così li voti dell'animo Nostro Paterno, e grato vi si ingionge, facendo alla Udienza Vostra comparire li Rappresentanti delli Corpi medesimi di palesare loro con le espressioni le più significanti, ed affettuose li pieni sentimenti della particolar Nostra Laude, e pari aggradimento onde in ciò ravisino un nuovo segno della Nostra predilezione, e della quale si resero sempre col loro zelo, ed impegno per il Publico bene giustamente meritevoli, accertandoli della costante Publica grazia a loro conforto, e retribuzione

Omissis

Dat. in Nro Duc. Pal. die p.o Aprilis Ind: XV. 1797

Valentin Marini Seg.rio

Tratta dalli Registri esistenti nell'Ufficio della Camera della Contadinanza della Patria del Friuli ec.

Udine dall'Ufficio suddetto 12. 7bre 1798.

Antonio Cappello Cancellier Scontro della Camera della Contadinanza ec.

227

Copia

Serenissimo Prencipe

Li ripetuti contrasegni vivissimi di suddita riverenza, ed ossequio per questo Augusto Sovrano mi porgono l'onorifica compiacenza di frequentemente riprodurmi a Vostra Serenità.

Saggio mirabile di purissima Fede presenta questo, quanto in se misero altrettanto benemerito Corpo della Contadinanza di questa Patria del Friuli nella occlusa Parte presa li 12 corrente col mezzo de suoi Sindici Generali, e di lui Legitimi Rappresentanti. Tende la stessa a supplicare, che siagli dalla Pubblica Munificenza concesso di poter prendere a censo affrancabile la summa di m/135 Ducati disposta a riverente tributo di dono ossequioso al suo Prencipe al quale rammenta, che non solo le sostanze, ma il sangue e le Vite di questi Fedelissimi Villici sono e per dovere di sudditanza, e per un giusto senso riconoscente dedicate tutte al Servigio, ed alla Gloria di questo adorato Governo.

Stabilito il sistema di verificare in anni sei tanto il pagamento dei pro, che l'affrancazione de' Capitali, lusingasi di ottenere contemporaneamente al Sovrano benignissimo accoglimento della propria obblazione la facoltà dei corrispondenti Dettiti al possibile proporzionati, e meno gravosi.

Io nell'accogliere la riverentissima petizione qual è apparsa onorata di quella Fede purissima, che eternamente ne suoi effetti manifestata da questa Città benemerita, vedo con esultanza generalizzata in tutta questa zelante, e divota Provincia, mi onoro di presentarla al Regio Trono di Vostra Serenità, e di V.V.E.E.; che ravviseranno nell'offerta spontanea la esattezza del suddito riverente trasporto di questa tanto Fedele,

quanto povera Classe di Sudditi, che nello sperato benignissimo
assenso Pubblico potranno rinovare a se stessi la pregiatissima
compiacenza di aggiungere un nuovo saggio di quella venerazione,
che in altri incontri non furono tardi con visibili segni ad offerire
e che riverenti confidano sia per meritare ad essi sempre più
perenne, e costante la somma predilezione, che riverentemente
invocano. Grazie

Udine 6. Luglio 1796

Angelo Zustinian P.° Luogotenente

Tratta dalli Registri esistenti nell'Ufficio della Camera della
Contadinanza della Patria del Friuli &c.

Udine dall'Ufficio suddetto 12. 7bre 1798

Antonio Cappello Cancellier Scontro
della Camera della Contadinanza &c.

[illegible]

226

Illmi Sri Pdroni

ạrlo di
icati
Kiamo
ostro
i Loro
i re
de
Fondamenti
, debbono
i stessi,
ano
thiamo
qual
egliano
3rato
'equalità
iciamo

2.1.1

Copia)   Ill.mi Sig.ri Col.mi

Eletti Noi Girolamo di Panigai, Carlo Altani, Daniele di Caporiaco e Carlo di Pers dall'Ill.ma Convocatione à formar le nuove Ratte del Sussidio, ed applicati al giusto Comparto, ed al sollievo degl'aggravati con qualche evidenza abbiamo risolto di formare un Catastico di tutti li Beni obligati al Sussidio della nostra Cerna e però VV.SS. Ill.me restano incaricate ad elegger uno ò più soggetti tra' loro Cavalieri Consorti, quali abbino ad unire tutte le alienationi de Beni ne' tempi andati usciti dalle di loro Famiglie, specificando nome cognome de' Possessori attuali e di quelli che all'ora acquistarono con nota anche di fondamenti di d.te allienazioni se sarà possibile anno mese giorno e Nod.o, quali pure debbono Catasticare tutti li Possessori de Beni di loro Giurisdizione, e li Beni esenti, e le Beni rustici, onde colle debite distintioni da Noi siano ommessi li non obligati ed ogni altro porti quel peso che soffrir deve. Tanto si promettiamo dal di loro zelo chiamati anche dal Comune e proprio interesse, al qual effetto li inviamo li uniti Mandati a stampa acciò con tal mezzo vogliano condur a fine un'opera sì utile e neccessaria, la quale si vede tanto interessato anche il presente Ecc.mo Rappresentante che è concorso ad assentire li nostri Voti, e sicuri dei più diligenti riscontri dell'operato si diciamo

D. VV. SS. Ill.me

Udine li 22 7bre 1745.

Ricevuta dal Cav.re di Prampero
li 10. 8bre.

Dev.mi Ser.ri
Li Rattadori del Sussidio
Castellani

Copia

Ill.mi SS.ri Col.mi

Cade il pagamento del sussidio in gb.re e X.bre cadenti e dell'altre gravezze come anche il termine della notificatione de beni al Campatico nell'Ottobre imminente stando li Giurisditionali notificare nella di Loro Cancellaria. Tanto avanziamo a VV.SS. Ill.me e si dichiariamo

D.V.V.S.S. Ill.me

Ud.e 23 7bre 1745.

Dev.mi Servi
Li Deputati della Patria

Ill.mi Sig.ri Calladori Sig.ri Sig.ri Prond. Col.mi

In obbedienza de riveriti comandi d'Ill.me non manco al mio puntuale dovere per quanto mi ricercano per le vendite fatte da miei Auttori, come feci sino l'anno 1739. ma poi non vidi l'esecutione di tanta premura. Qui sotto troveranno registrati in succinto le alienationi e chi hora li possiede, mentre il q.m Giulio di Pinzano mio pro zio pagava sola alla Cassa Castellana come il q.m Horatio. Tanto avanzo a VV.SS. in adempimento del mio dovere mentre con pieno rispetto mi do l'onore di palesarmi, di VV.SS.

Gemona 18 X.bre 1745.

Devot.mo et Obbl.mo Serv.
Tomaso di Pinzano

Seguono le Alienationi

1560. 21 Giugno di mano del S.r Ant.o Modesti Nod. d'Artegna il S.r Giulio q.m S.r Christoforo di Pinzano vende à S. Nicolò q.m Pietro da Rive d'Artegna un Ronco att.o con muro, annue di f. 3 cd. loco d. in strada di sotto f. 200 —

1660. 16 Giugno. il S. S.r Giulio di Pinzano vende à S. Bortolo q.m Dom.co Cama d'Artegna hora il R.do Vicario un pezzo di Terra in loco d. Rapor di f. 1 ¾ d. 80 — di mano del S.r Ant.o Modesti Nod. d'Artegna #

1660. 4 Sett.e dalle note di Zuan Pascotin Nod. di Gemona il S. S.r Giulio di Pinzano vende un Pezzo di Terra cinto da due parti di muro in loco d. Saleons pertinenze di Gemona à q. Ant.o Palese di f. 3 ¾ d. 18 d. 327 : 10

1656. P.o Aprile di mano del S.r Ant.o Sattino Nod. di Gemona il S. S.r Giulio di Pinzano vende à S. Ant.o q.m Dom.co Cassitino di Vergnaco un Prato d. Capriotto nelle pertinenze di Sauosgnano di Torre di Campi 10 =

1653 7. Maggio dalle note d'Ant.o Sattino Nod. di Gemona il S. S.r Giulio vende à D. Pietro Abramo di Gemona un Prato nella Campagna di Campo di f. 8 ¾ d. 52

1664 P.o Marzo di mano del S.r Gio: Batta Damino Nod. in Palma il S.r Giulio vende à D.o Gio: Batta Clauzo d'Hospitaletto un Prato d. sopra il Dorigello di f. 28 d. 138

In più Instromenti publici che si possono far depositare dalli Cos: Gio: Batta e Fr.i q.m Nicolò Clauzi heredi del sud.o D.o Gio: Batta Clauzo loro Auttore hano acquistato parte dal S.r Giulio per d. 25 : 70 ... parte dal q.m S.r Ant.o Modesti herede di d. S.r Giulio tutto il Dentile di Campi Prati, Horti Case et Hostaria loco d. la Dorigella nel Borgo d'Hospitaletto per d. 7000 e più e di tutti questi Beni sono stati acconti di darle in nota alla Comunità di Gemona, e pagano il dispidio in questa Cassa.

d Artegna

Li SS.ri Don Gratio Modesti e Bernardino et Gratio Sostieri Cappini di S. Daniele come rapresentanti le loro madri nate d'una figlia del q.m Gratio di Pianpeio godono li sottoscritti Beni di ca[sa] Pianpeio

In Magnano et in Billerio Giurisditione di Tricesimo

Ant.o Zenilant per un Ronco paga — Vino Co: 12 8
Formento — st. P 3 1/2
Contadi — £ 50: —

Gio. Batta Mulolin per un Ronco — Vino Co: 9 8 —
Formento — st. 2 P —

Zuan Revelant per un Ronco — — Vino Co: 5 8 1/2
Formento — st. 2 P —
Contadi — £ 12: —

Gioseffo Papeio per un Ronco — Vino Co: 5 8 —
Formento st. 1 P 5
Contadi £ 12 P —

Vicenzo q.m Gia.mo di Sop — — — Vino Co: 4
Formento — st. 4

Oltre affitti di Pradi in Mezzana pertinenze di Magnano.

Tutti questi Beni pagavano sussidio alla Cassa Castellana, mentre La Casa Pianpeio non ha mai pagato sussidio in altre Casse.

Tanto ho esposto per la verità, e Dio voglia, che alla fine si risolvino di far porre in essecutione, quanto da molti anni senza frutto s'è proposto del med.mo

Bia

Ill.mi Sig.ri Col.mi

Nelle urgenze d'un necessario ricorso ai Piedi di S. Serenità per la diminuzione del Sampatico di questa afflitta misera Patria Noi Deputati infrasc.ti co l'intervento de Nob: Consiglieri nella dificoltà di unire il Parlam.to convocad.es nella corr.te stagione abbiamo deliberata una ratta anche inferiore al bisogno a caratto di sussidio distribuita qual è a peso di V. V. S. S. Ill.me l'infrascritta. onde di questa ne attendiamo il subito pagam.to in mano del Co: Cassiero ordinario, e sicuri di Loro puntuale corrispondenza si diciamo

D. V. V. S. S. Ill.me

Udine 30 Gen.o 1745

Deuotiss.mi Servi
Li Deputati della Patria

Quanto sp.tto sig.ri Fr. Tomaso — L 37: 15
sig.ri fr. Giov: Antonio, e fratello — L : 17:
sig.r fu: Girolamo ——

Pagati con riccevuta del Co. Cassiero f.

Li Deputati della Patria
Alli N. N. Castellani

2 6

Udene

vs Rattadori
S. Ill.me
allodiali
ri nella
o vendite
giuramento
, ò aperte
a noi di quà
gnate, come
savanno
resentas-
netter

, de NN.

ro.

Udene

Ill.mi Sig.ri Col.mi

Perchè Noi Girolamo di Panigai, Carlo Altani, Daniello di Caporiaco, e Carlo di Pers Rattadori del Sussidio del Nostro Membro possiamo venire ad un giusto comparto V.V.S.S. Ill.me restino eccitate presentare le Polize di tutti li di loro Beni sì feudali, che allodiali e di qualunque natura, compresi anche i Livelli, ed ogn'altra esatione, situati nella Patria del Friuli, ed in qualunque loco con espressione distinta di tutte le di loro rendite di biade, vini, dinari, ed ogn'altro utile che ricavassero e queste con di loro giuramento, come pure gl'aggravij, per tutto il Mese di Maggio pross.o vent.o o sigillate, ò aperte, ò in mano di cadauno di Noi, cioè quelli di là a Noi di là, quelli di quà a noi di quà del Tagliamento, overo alla Cancellaria della Patria per esser a Noi consegnate, come saranno ricevute, ò come li fusse di maggior comodo, quali polize volendo saranno tenute secrete, ed anche restituite, con dichiarazione, che quando non presentassero a tempo le polize stesse, le rate si faranno a discrezione senza admetter verun posterior richiamo, e si diciamo

Ud.e li 16 Ap.le 1746

Di VV. SS. Ill.me

Devot.mi Serv.ri
Li Rattadori del Sussidio de NN. Castellani

234

Rattadore de' NN. Castellani
Udene

Tommaso di Prampero.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo

Accompagno a V.S. Ill.ma la lett.a diretta agl' Ill.mi S.S.ri Rattadori, tra quali lei degnam.te è stata prescielta, e con q.ta mia particolare intendo solo di supplicarla ad essermi buon Protetore negl' atti soli di Giustitia, mentre non ho venun riguardo, che la lett.a sud.a non cadi sotto gl' occhi di tutti unita alla Polizza di mia Entratta, così che restino persuasi del fatto, p non aggravarmi di più, nel qual caso con mio spiacere doverei incontrare la mia neccessaria diffesa al Tribu=
=nale superiore: Sono persuaso, ch' anco li Coll.ri suoi Colleghi saranno capacitati di quanto ingenuam.te ho esposto, p ciò non mi resta, che l' onore di ravvisare a V.S. Ill.ma gl' atti sinceri della mia dinco
tione, e con piena stima protesarmi

D.V.S. Ill.ma

Gemona adi 15 Maggio 1746

Al Sig.r Co: Daniello di Caporiaco
Rattadore de' N.N. Castellani
Udene

Div.mo et Aff.mo Ser.r Vero
Tommaso di Prampero.

Ill.mi SS.ri SS.ri Pron.i Col.mi

In ordine a' riveriti comandi di VS. VS. Ill.me supplisco a' miei doveri col trasmetterli l'ingionta Polizza dell'Esatione annua di tutta la mia Entrata, e nello stesso tempo sono costretto ad implorare dalla loro giustizia quel sovegno, che meritano le mie vive raggioni, quali da loro ben ponderate ne sono anco sicuro, che non l'abbandoneranno, e mi leveranno l'involontario motivo di riccorrere ad altro Tribunale.

A di loro inteligenza devo esporle come l'anno 1733 che furono Rattadori li q.m q.m SS.ri Coo: d'Attimis, ed Arcoloniani m'obligarono ad esporli il mio Rottolo d'Entrata, quale da me puntualm.te le fu esebito, ed essi n'ebbero tutto il comodo d'esaminare le Partite, anzi che incontrarono anco un Summario della med.ma da me stesso: Tutti li Cav.ri del Parlamento avevano tal'obligo, ma so di certo, che ne meno furono l'am[illegible], che fecero si ingenuo passo, che sarebbe stato l'unico fondamento per non aggravare idealmente chi non lo merita, e che per anco dee soccombere per tale disordine anco per li decorsi. Li sopra d.i Rattadori non m'alterarono il Sussidio che pagava di ₤ 111: All'aggiunta degl'altri aggravij, che vanno a norma del sussidio, così che quelli successi a' loro il 1738 m'accrebbero ₤ 19, et il quinquenio dopo m'aggiunsero altre ₤ 15, così che in tre quinquenij m'hanno aggravato di ₤ 34 che colli aggiunti importa ₤ 329: 17 BV.

240

Tali accrescimenti fatti a capriccio, e colla sola vana consideratione di Concetto, che l'universale tiene d'essere la mia Casa di pingue Facoltà non puono in verun modo essere giusti, mentre dall'anno 1733. che la mia Entratta fu tutta sotto l'occhio, ed esame de' SS.ri Rattadori non è accresciuta ne meno d'un Ducato, bensì deminuita di pro' di D.ti 150 colla francatione avuta dalli SS.ri Megaluzzi di Cividale di D.ti m/3 oltre altri Livelletti bensì di poco Capitale, e tutti q.ti anco non reinvestiti Dalla Polizza, che con tutta l'ingenuità espongo a VV.SS. Ill.me ne verranno a chiaro lume, come il più delle volte il mondo s'inganna col concetto, e q.to non posso congetturarlo derivare d'altra conseguenza se non, che consistendo la mia facoltà in varij Livelli di Capitali di Migliaia, è di q.ti non v'è anno, che ne riceva francationi, ed avanti procuro la reinvestita, così che il Mondo s'appaga solo di quello s'aquista, e non fa poi perquisitione se tale soldo sia di puro Civanzo dell' Entrate, quale a' tempi, che corrono, ed agl'impegni miei famigliari di poco al certo ne posso risparmiare.

La mia veridica espositione verrà dalla loro incorrota giustitia esaudita colla minoratione della gravezza, che al presente è divenuta eccessiva a misura delle mie forze.

Rassegno a VV.SS. Ill.me li miei rispetti ed a ciascheduno di loro con piena stima mi do l'onore di sempre esserle

D' VV.SS. Ill.me

Gemona i di Maggio 1746

Ristretto sive summario dell' Entratta, ch' annualmente scodiamo noi Lodovico Can.co de Pad.no e Tommaso Fratelli figli del fu Co: Giulant.o di Pramparo.
Presentato agl' Ill.mi SS.ri Rattadori del Sussidio de' Nobili Castellani l'anno 1746. nel Mese di Maggio.

Formento -- St.a 186 - ℓ ℥ 12: val ℥ 2232 " sono D.ti - 360 ℥ - : -
Sigalla -- St.a 23 P.3 ℥ 9: val ℥ - 211 " sono D.ti 34 ℥ - : 14
Sorgo Turcho St.a 13 P.e ℥ 6.: val ℥ - 78 " sono D.ti - 12 ℥ 3 : 12
Auena -- St.a 13 P.4 ℥ 6 : val ℥ 82 " sono D.ti 13 ℥ 1 : 8

Vino d'affitto in Pramparo, Magnano, e Billerzio, che a ℥ 8: il Co: — -- val ℥ 1600 " sono D.ti 258 ℥ - : 8

Vino di mittà in Gemona in anni Cinq: detratto il Quartese sum.a Co: 200 " viene ad esser all' anno Co: 40, che ℓ ℥ 8 " val ℥ 320 " sono D.ti 52 ℥ - : 16

Contadi d'Affitti, Censi, e Livelli ℥ 12645: 17½ sono D.ti 2039 ℥ 4 : 11½

Oltre le Regallie di Capponi, Galline et bua che a rag.ne di Soldo importano in Co — D.ti 15 ℥ - : -

Summa tutta l'Entrata estratta dal Rottolo 12 — — — — D.ti 2784 ℥ 1 : 11½
Summano gl' Agravij Contrascritti — D.ti 156 ℥ 1 : 15½

Così che l'Entratta di neto Resta in D.ti 2627 ℥ 5 : 16

Agravij, che annualmente si pagano sopra d.to Entratta, oltre le spese indispensabili, come segue.

Alla Rev.ma Abbazia di Moggio Vino infrancabile Co: 3 11 – a ₰ 8 il Co: val ₰ 24 – sono D.ti 3 ₰ 5 : 8

Alla Ven.da Chiesa di Coneriaco Oglio ff: 21 – val ₰ 2 : 4 fanno — D.ti — ₰ 2 : 4

Al Monastero di S. Chiara in Gemona p. il Vestiario di Suor Domizilla, e Suor Chiara sorelle di Prampero ₰ 99 : 4 fanno — D.ti 16 ₰ — : —

Al Sig.r Co: Flaminio di Prampero sopra la Braida Gregia Vino infrancabile Co: 2 8 2 e ₰ 8 val ₰ 20 fanno — D.ti 3 ₰ 1 : 8

Al Sig.r Co: Pier Henrico di Prampero di Censo sopra un Ronco Vino Co: 1 8 1 B.ti 11 e ₰ 8 val ₰ 11 : 7 1/2 fanno — D.ti 1 ₰ 5 : 3 1/6

Alla V.da Chiesa di S. Bortolomio in Chiusa Canal del Ferro ₰ 6 : 4 — D.ti 1 ₰ — : —

Di Sallario al nostro Agente in Prampero — D.ti 40 ₰ — : —

Al Dottor in Gemona — D.ti 10 ₰ — : —

Al Sollecitador in Udine — D.ti 10 ₰ — : —

Nelle quattro Case Dominicali, che sono in Gemona Campo, Prampero il Castello, et Udine un anno p. altro nel ristoro neccessario de Coperti si spende — D.ti 50 ₰ — : —

Nelli Sedimi de Colloni un anno p. l'altro — D.ti 20 ₰ — : —

Summano gl'Agravij, e Spese neccessarie D.ti 158 ₰ 1 : 15 1/6

A' raccogliere

A raccogliere tutta q.ta Entratta composta di minute Partite, e dispersa in molte Ville, come con evidenza si puole chiarire da' Rottoli v'è anco di particolare che li Co: 200 di Vino d'affitto in Pramparo, e Ville anesse, pochi sono gl'anni, che interamente si scodono, e li Coloni sono miserabili, come sterile s'è la n.ra situatione.

Siamo in Casa due Fratelli mio Figlio colla nuora con due Figli, et una Figlia Nubile.

Teniamo p n.ro neccessario servizio tre Servidori un Cocchiere una Camariera, et una Cuoccha

E manteniamo quattro Cavalli.

In Udine v'è l'aggravio d'un Castaldo mantenuto di Vito, e Vestito

In Pramparo un Castaldo Solariato

La rendita de' Beni Feudali è compresa in q.ta Polizza ne v'è altro Capitale feudale che di d.ti 1960 ɫ 1:10, come consta dall' Investitura presa l'anno 1730. 30 Giugno.

Così pure de' Beni Censuali, che sono di poco valore in Billerio, et un Ronco in Buia pagando p tali Beni al Capitanato di Tricesimo ʒ 15: et p quelli di Buia un Ferro di Cavallo in tempo di Guerra f

244

Copia / Tratta dal Libro Catta.o del Censimento ...
Catta.

N.o 227. Carte 23.o

Gramparo Sig.r Co. Donato

Campi arat. N.o 195 2/4 Z 195=10
d.ti prat. N.o 44 2/4 Z 29=17
d.ti b; e(b. N.o 6 2/4 Z 2=2

S.a — Z 227=9

Giuseppe Marchi Ad.to ... Fiscal ...

Udine 7. Giugno 1746.

Fano Dad.i in specie n.o 36 ~~24:10~~ 3/4 mino 8 — tutto
à Moneta di Camera #

245

L. D. adì 29 Nov.bre 1745 Udine

In obbedienza alle publiche Sovrane Ordinazioni notifico Io sottos.to gl'infrascritti Beni, che possedo nelle sottoscritte Ville, che depongo con mio Giuramento come segue

à misura di Pattria	Ar. Piant.	Arrat.	Ronchi P.ti	Boschi	Pradi	Palludi
In Pramper	C 12 3/4	C 4 0/4	C —:—	C :—	C 2 2/4	C : —
Magnano	C 2 0/4	C 3 :—	C 6 2/4	C 1 :—	C 1 1/4	C 4 3/4
Billerio	C 24 0/4	C —:—	C 30 2/4	C — 2/4	C 4 1/4	C — 1/4
Buia	C — 0/4	C 7 3/4	C 3 —	C —	C 5 3/4	C — : —
Gemona	C 12 1/4	C —	C —	C —	C 20 —	C —
Tavagnaco	C 3 —	—	—	—	—	—
Treppo grande	C 3 :—	—	—	—	—	—
Maiano	C —	—	—	—	C 2 :—	—
Udine	C —	5 :—	—	—	—	—
Boreis	C 8 :—	—	—	—	4 2/4	—
Remanzaco	C [illegible]	12 :—	—	—	5 :—	—

Summa tutto à misura di Pattria C.

Arrat.ti Piantati C 115 :—

Arratini nudi —— C 40 3/4

Ronchini Piant. —— C 39 3/4

Boschini —— C 1 2/4

Pratini —— C 44 3/4

e Palludini —— C 4 3/4

Quali Campi ridotti alla misura Veneta fanno, come qui avanti

Non si diede in nota alla mis.a Veneta ma solo, come come è espresso qui sopra.

La misura venduta

Sono gl'Arrabili piantati	76 2/4	P. 75
Arrabili nudi	27 1/4	P. 1672
Ronchi piantati	26 0/4	P. 260
Boschivi	1 0/4	P. 10
Prativi	30 0/4	P. 90
e Paludivi	3 0/4	P. 240
Fanno tutti assieme	164 0/4	P. 217[illegible]

Per tanto è in fede di ciò mi sottoscrivo

Tommaso di Pompeio con mio giuramento

Tratta dal Cattastico Friuli Forestieri, jn nome del Vid.° Co: Tomaso di Spilimbergo –

Magnan

1 Zuanne Ceschia di Tirel ... Cp. 1 av. – | Amici Venti | C. 1 4

detta

2 Batta Revelant Casa e Cp. 1 av. Cp. 1 Boscho, e Cp. 2 Ronco – | Batta, e fr.i Revelanti il Ronco Ceschia – – – C. 1 2/4; Bosco – – C 4

detta

3 Nadal Cam. Cp. 2 av. Cp. 1/2 pr. Gio Valentin – | Emphiteotico

detta

4 Piero Pala Cp. 1 1/2 pr. | Emphiteotico non si notifica

detta

5 Filippo Revelant Casa, e Cp. 3 1/2 av. – | Ronco Bolleri – – C 2 1/4

detta

6 Zuanne Revelant Cp. 3/4 pr. – | Braiazzi | C 4

detta

7 Pre.do Maccor Cp. 1 1/2 Ronco | Pietro Maccor Ronco C 1 4 –

detta

8 Giacomo Ceccon C 3 av. C 1 1/2 pr. e Cp. 4 1/2 pal. | Ceccon l'altri dei Vierijs C 2 4; Pratiero – C 1 4; Palendo – – – C 2 4

Magnan	
9 Il Comune di Magnan C 5 1/2 Comunali –	Il Comune paga al Co. Sio. Ant.º
Bilevis	
10 Valentin Voli C 1 1/2 av, e C 1 pr. –	… Voli — l 2 1/2 … — l 1 4º.
detta	
11 Nadal Meuelan C 1/2 av.	… pagando … Vino l o: 1 8 —
detta	
12 Zuanne Meuelan C 1 1/2 av. C 1 1/2 Ronco –	… Ronco di Monte Francesco — l 3 4º
detta	
13 Bernardin Muzzolin Casa, e C 3 Ronco	Muzzolin il … Ronco Carnia — l 2 4º —
detta	
14 Valentin Muzzolin Casa e C 3 av., C 3 Ronco –	Il Muz … — l 4 4º —
detta	
15 Batta Fallis C 2 ronco, e C 1/2 palludo –	Del Fabio il Ronco di … — l 3 4º. Paludo — l 1/4.
detta	
16 Marco di Pascul C 2 av, C 1 1/2 pr, e Casa –	… unito con Bastian a Marco di Pascul — l 5 4º — … unito l 2 4º.

Avilerio

17 Giacomo Muzzolin Casa, e [illegible] 1 av. | Sanzoi Ronco Comelis — [illegible] 2 2/4

Detta

18 Dom.co Iob Casa, e [illegible] 3 av. | Brenda Sneza — [illegible] 2 4°

Detta

19 Valentin Iob [illegible] 1/2 av. e Casa | Valentin Iob Brenda Sneza [illegible] 2/4

Detta

20 Bastian Pascul Casa, e [illegible] 4 av. [illegible] 1/2 pv. | Pascul descritto al N.o 16

Detta

21 Dom.co Zeuelant [illegible] 3/3 av.

Detta

22 Giacomo Voli [illegible] 1 av. e [illegible] 1/2 pv. | Brenda Voli — [illegible] 1 4° | Pratiuo — [illegible] 1/4

Detta

23 Zuanne Barsavo [illegible] 1 av. [illegible] 1 pv. e [illegible] 3 ronco | Ronco d.o Colle — [illegible] 2 4° | Arativo in Mezana — [illegible] 2/4 | Prato in Vuarido — [illegible] 2/4

Detta

24 Giacomo Iob [illegible] 1 av.

Detta

25 Zuo Muzzolin [illegible] 1 av. [illegible] 1 pr. e [illegible] 1 bos. | Pietro Muzzolin Ronco Chiaroido [illegible] 1 1/4

Detta

26 Lenardo Voli [illegible] 6 av. e [illegible] 1 pv. | Masarina — [illegible] 4 4° | Pratiuo — [illegible] 2/4

	Dilevio		
27	Beltrame Voli G_{II} 2 av. e G_{II} ½ pr.	Benedo Voli — Pratiro	l. i 4^{1} / l. — 4^{2}
	detta		
28	Giacomo Voli G_{II} ½ av.	li Campagni	l. 4^{2}
	detta		
29	Dom.co Vilevio G_{II} ½ av.	Dom.co Voli q.m il Bariazzo Falzut non si dà in nota di l. — 4^{2} minore e vicina al Torrente Cosinna	
	detta		
30	Giob Giob G_{II} 1 av. G_{II} 1 pr.	Benedo Sbisa / Pratiro	l. — 4^{2} / l. — 4^{2}
	detta		
31	Giacomo Muzzolin Casa, e G_{II} 3 av.	Medolin di Logghi il Ronco Cornei	l. 2 4^{o}.
	detta		
32	Bernardin Cechia Casa, e G_{II} 1 av.	Bariazzo Schiucat	l. — 4^{2}
	Buja		
33	Dom.co di Ma G_{II} 1 av.		l. — 4^{2}
	detta		
34	Dom.co Fenice G_{II} 1 av.		l. — 4^{2}
	detta		
35	Giacomo Anzal G_{II} ½ av.		
	detta		
36	Valentin Tolchic G_{II} $\frac{3}{4}$ av. e ½ pr.		l. 4^{3}

Buia

37	Giacomo Comavetto G. 12 pv.	Pratico	C 1 2/4
38	detta Felice ~~Comavetto~~ Golchio G. 12 pv.	Pratico	C 1 2/4
39	detta Gio: del Balludo G. 3 av. e 1/2 pv.	Pratico	C 2 4 C 1 1/4
40	detta Giacomo Milton G. 1 av.		C 2/4
41	detta Angelo Moltinaro G. 1 av.	Emphiteotico	
42	detta Angiolo Bochez G. 1 pv.	Livello	
43	detta Battta. Rizzardi G. 1/2 av.	Emphiteotico	
44	detta Lunardo Rizzardi G. 1/2 av.	Emphiteotico	
45	detta Tomo. Guerra G. 1 av.		C 3/4
46	detta Battta. Pondo G. 1 pv.	Pratico	C 3/4

Braia
~~Asitorio~~

Antonio Mollinar G $\frac{13}{8}$ av. | Amphittolitico

detta
Gio: ~~Zorzitti~~ Garzitti G i $\frac{1}{2}$ av. — — ℓ $\frac{3}{4}$

detta
Dom:co Molinara G $\frac{13}{8}$ av. | Amphittolitico

detta
Gio: Batta Menesine
G 12 pr. | Pradino — — ℓ i $\frac{2}{4}$

Gemona | Gemona
Paolo Zulian G i av. — — — — ℓ — $\frac{3}{4}$

detta
Iseppo Dumin G i $\frac{1}{2}$ av. — — ℓ i 4°

detta
Tranquila Marina
G i av. — — — ℓ — $\frac{3}{4}$

detta
Biasio Val G 13 $\frac{1}{2}$ av. — — — ℓ 3 4°

detta
Andrea Sandrino G i $\frac{1}{2}$ av. — ℓ i $\frac{2}{4}$

detta
Antonio Ivato G 2 av. — — ℓ i $\frac{2}{4}$

Gemona

Fran.co marin C.ti 2 av. — L 3 4.2

detta

Giovaijo Tuti C.ti 1/2 av. — L 1 4.2

detta

Batta Sabedusso C.ti 3/4 av. — L — 4.2

detta

Giacomo Calore C.ti 1/2 av. — L 1 4.0

detta

Dom.co marin C.ti 1 av. — L — 4.2

detta

Biasio Iovoilli Casa, e C.ti 3/2 av. — L 3 4

detta

Daniel seraffin C.ti 1/2 av. — L 1 4.0

detta

Ber.o Boezio C.ti 3 av. e C.ti 2 pv. — Pratico — L 3 4.0 / L 1 4.2

detta

Daniel Iovoili C.ti 4 av. e C.ti 1 pv. — Pratico — L 4 4.0 / L 4.2

detta

Sig.r Co: Tomaso Brumpero possede in detta villa C.ti 2 av, e C.ti 10 pv. — Pratico — L 10 4.0

Maniagalia Iseppo Broilli C. 2 av.	—	L. 1
Godo Giacomo Cavaneluto C. 1 pr. —	Questo è un pezzo di Prado in monte che non è che croda.	
Giouia Gerolamo Cuchiaro Casa, e C. 2 pr. —		L. 1 2/4
detto Antonio Cuchiaro Casa, e C. 3 av., C. 1/2 pr.		L. 3
detta Fran.co Londaro C. 2 av.	— —	L. 1 2/4
detta Zuanne Dapit C. 4 av. C. 1 pr. —	Colono del Co: Gio: Ant.o	
detta Antonia Cavanel C. 1 1/2 pr.		
Ospidaletto Valentin Clauiz Casa, e C. 10 av., C. 3 pr. —	Iustitia? —	L. 8 1/4 L. 2 4/0
detta Zuanne Seraffin C. 3 av.	— —	L. 4 4/0

Ospidaletto

Iseppo Zondaro q.ti 5 1/2 av. e 1 pr. —	— — £ 4 4 Pratico — — £ — 4
detta Antonio Cojatto q.ti 3 av.	£ 2 4
detta Fran.co Zoi Casa, e q.ti 4 av. e 1 pr. —	— — £ 4 4 Pratico — — £ 1 4
detta Nicolò di Donco q.ti 3 av. e 1 pr. —	£ 3 4 Pratico — — £ 1 4

Tavagnacco

Nicolò Sudor Casa, e q.ti 3 1/2 av. —	— — — £ 3 4 —

Orampero

Zuanne Ceschia Casa, e q.ti 9 av. q.ti 3 pr. e e 2 pal. —	pagano al Co. Gio. Ant.o q. Co. Girolamo
detta Zuanne Ceschia q.m Valentin q.ti 7 av. e e 2 pr. q.ti 1 1/2 pal. —	Pagnato al Co. Girolamo et a noi di Prat Longo — £ 1 4
detta Fran.co Job q.ti 2 av. q.ti 1 pr. e q.ti 3/4 pal. —	Braida nova — — £ 1 4 — Pratico — — £. 1 4 —
detta Batta Job q.ti 2 av. q.ti 1 pr. e 1/2 pr. —	Braida nova — £ 1 4 Pratico — — £ 1 4 —

25

Ivegnio Grande. Valentin di Giusto C 13 av.	— — C 2 4°
Majan Domco. della Zuanna C 1 piv.	— — C 1 4
Taviano Batta di Pascolo Casa, e C 7 av; C 1 piv.	Enphiteotico
Udine Piero Borghese C 1 av.	— — — C 2 4°
detta Iseppo Cechiut... C 13 av.	— — C 3 4°
Boveis Zuanne Zurino C 1 ½ piv.	Enphiteotico Prato delle Venchiarie
detta Giacomo del Pin C 1 ½ av.	Enphiteotico sopra il Loco in Aquilea
detta Batta Giust Casa, e Braida di C 6 av., e C 4 ½ piv.	— — — C 6 4° Pratico — — — C 2 4°

Tamanzacco

Batta masel ₤ 3 av; £ 1 ₚₚ. — | Prative — — — ₤ 2 ⁴⁄₄ ₤ — ²⁄₄

detta

Giacomo Bianchini casa, e ₤ 16 av; a £ 4 ₚₚ. — | — — — ₤ 16 ⁴⁄₄ La Costa del Pinedo aul ener — ₤ 2 ⁴⁄₄

detta

Piod masat ₤ 1 av. | — — — ₤ ⁴⁄₄

detta

Giacomo [illegible] ₤ 1 av; £ 1 ½ ₚₚ. | — — — ₤ 1

detta

Piod° Giacob ₤ 12 av. — | Orphitrotico

detta

60

2c

[illegible]

25

210

110
7i : 47

2c

[illegible]

[illegible]

[illegible]

262

[illegible]